



Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016

Banca Generali S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30.06.2016



Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016

Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2016

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Fancel	Presidente
Giovanni Brugnoli	Consigliere
Azzurra Caltagirone	Consigliere
Anna Gervasoni	Consigliere
Massimo Lapucci	Consigliere
Giovanni Luca Perin	Consigliere
Annalisa Pescatori	Consigliere
Cristina Rustignoli	Consigliere
Vittorio Emanuele Terzi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Cremona	Presidente
Mario Francesco Anaclerio	
Flavia Minutillo	

Direttore Generale

Gian Maria Mossa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefano Grassi

Indice

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	6
1. Relazione intermedia sulla gestione	11
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	13
2. Lo scenario macroeconomico	14
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	17
4. La raccolta indiretta del Gruppo	21
5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	23
5.1 Il risultato economico	23
5.2. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	36
6. Andamento delle società del Gruppo	45
6.1 Andamento di Banca Generali	45
6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg SA	46
6.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM	46
6.4 Andamento di Generfid S.p.A.	46
7. Operazioni con parti correlate	47
8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	49
9. I prodotti e l'attività di marketing	53
10. L'attività di auditing	58
11. L'organizzazione e l'ICT	59
12. Principali rischi e incertezze	60
13. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2016	62
2. Bilancio consolidato semestrale abbreviato	67
Schemi di bilancio consolidati	68
Stato patrimoniale consolidato	68
Conto economico consolidato	69
Prospetto della redditività complessiva	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	71
Rendiconto finanziario consolidato	72
Note illustrative	74
Parte A - Politiche contabili	75
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	85
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	106
Parte D - La redditività complessiva	121
Parte E - Informazioni sul patrimonio	122
Parte F - Operazioni con parti correlate	128
Parte G - Informazioni su piani di pagamento basati su propri strumenti finanziari	133
Parte H - Informativa di settore	135
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	137
Relazione della Società di revisione	138



Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo

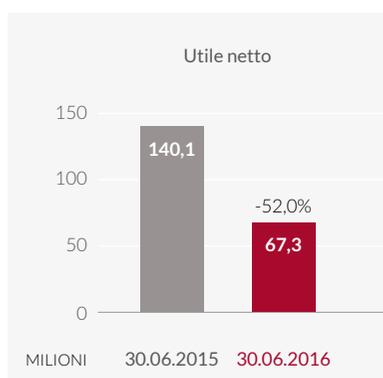
Sintesi dei dati economici consolidati

(MILIONI DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE %
Margine di interesse	29,6	35,9	-17,6
Commissioni nette	152,8	234,0	-34,7
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	19,6	26,3	-25,5
Margine di intermediazione	202,0	296,2	-31,8
Spese per il personale	-43,4	-38,9	11,6
Altre spese amministrative	-64,0	-63,2	1,2
Ammortamenti	-2,3	-2,2	3,9
Altri proventi e oneri di gestione	20,1	22,5	-10,9
Costi operativi netti	-89,7	-81,9	9,5
Risultato operativo	112,3	214,3	-47,6
Accantonamenti	-28,5	-41,7	-31,8
Rettifiche di valore	-1,6	-3,3	-51,0
Utile ante imposte	82,1	169,2	-51,5
Utile netto	67,3	140,1	-52,0

INDICATORI DI PERFORMANCE	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE %
Cost/Income ratio	43,3%	26,9%	60,9
EBTDA	114,6	216,5	-47,1
ROE ^(a)	14,6%	35,9%	-59,4
ROA ^(b)	0,16%	0,37%	-56,6
EPS - Earning per share (euro)	0,580	1,211	-52,1

(a) Risultato netto rapportato al patrimonio netto senza l'utile (capitale, sovrapprezzo, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie) alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

(b) Risultato netto rapportato alla media delle consistenze trimestrali degli AuM Assoreti, non annualizzato.



Raccolta netta

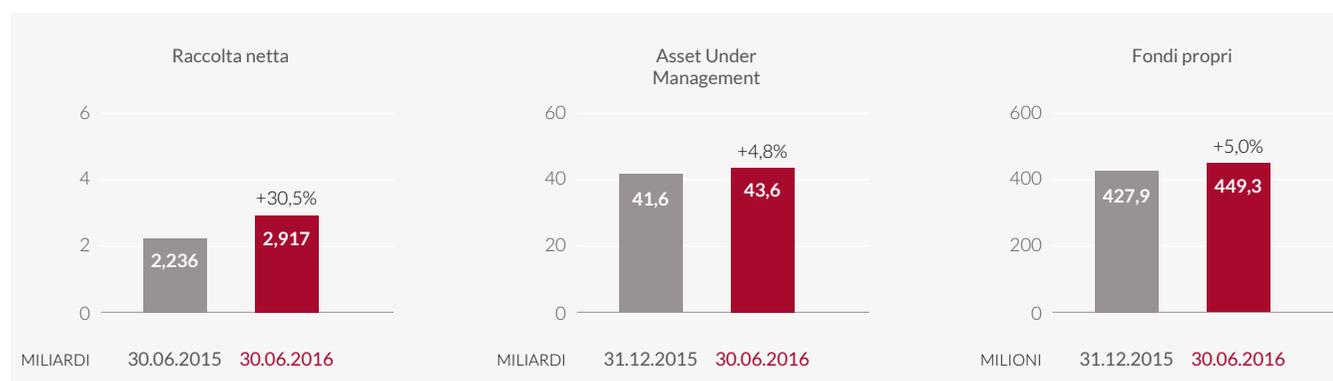
(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE %
Fondi Comuni e Sicav	-136	591	-123,0
Gestioni di portafoglio	286	-130	320,0
Assicurazioni / Fondi pensione	1.552	1.569	-1,1
Titoli / Conti correnti	1.215	206	489,8
Totale	2.917	2.236	30,5

Asset Under Management & Custody (AuM/C)

(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE %
Fondi Comuni e Sicav	10,4	10,9	-4,9
Gestioni di portafoglio	3,8	3,6	5,0
Assicurazioni / Fondi pensione	18,8	17,3	8,9
Titoli / Conti correnti	10,6	9,8	8,1
Totale	43,6	41,6	4,8

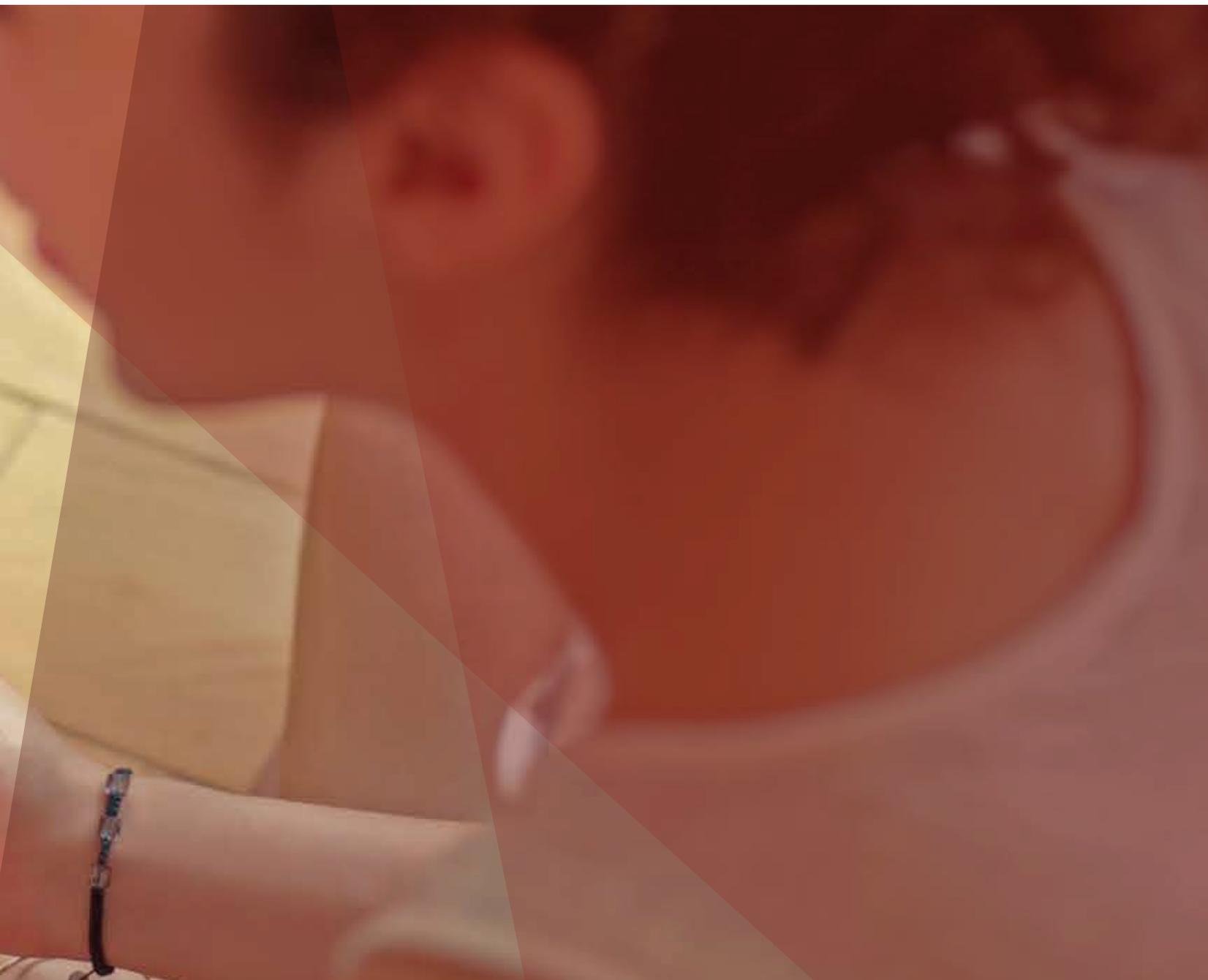
Patrimonio

(MILIONI DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE %
Patrimonio Netto	556,0	636,8	-12,7
Fondi Propri	449,3	427,9	5,0
Excess capital	225,0	212,8	5,7
Total Capital Ratio	16,0%	15,9%	0,7





1



1.

Relazione intermedia sulla gestione

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso i conti del primo semestre 2016 con un utile netto di 67,3 milioni di euro e con una raccolta netta totale di 2,9 miliardi di euro.

Se il risultato economico di periodo è stato fortemente condizionato dalle avverse condizioni di mercato registrate nel primo scorcio dell'anno, in confronto a quelle eccezionalmente favorevoli del 2015, tale situazione ha anche permesso all'attività di raccolta della Banca di trovare nuovi impulsi.

La volatilità dei mercati, alimentata anche dalle incognite che circondano il sistema del credito e la continua discesa dei rendimenti sul fronte obbligazionario, con il crescente contagio degli interessi negativi sui titoli a maggiore affidabilità, rappresentano elementi di preoccupazione per le famiglie che sempre di più riconoscono in Banca Generali un punto di riferimento, solido e professionale, per la tutela e la valorizzazione dei propri patrimoni.

La raccolta totale ha così superato del 30% il risultato del primo semestre 2015, collocandosi insieme al semestre precedente al vertice dei risultati realizzati dalla Banca in tutta la sua storia. Tale risultato rappresenta il frutto di un percorso interno, guidato dall'AD Piermario Motta, scomparso prematuramente alla fine del mese di marzo, che negli ultimi quattro anni ha portato ad un progresso degli AuM di oltre il 70% e ad una ininterrotta crescita di professionisti di valore che scelgono la Banca per continuare la propria attività.

Il margine di intermediazione si attesta a 202 milioni di euro, con un decremento di 94,2 milioni di euro (-31,8%) rispetto al primo semestre del 2015 per effetto di fattori di mercato.

La decisa correzione dei mercati finanziari nei primi mesi dell'anno ha determinato, infatti, il drastico ridimensionamento delle componenti non ricorrenti del risultato operativo, che avevano beneficiato nel primo semestre del 2015 dello straordinario balzo delle commissioni di incentivo (-73,6 milioni di euro).

La continua discesa dei tassi d'interesse, accentuata dagli ultimi interventi della BCE, tesi a rafforzare la manovra di *Quantitative Easing* (QE), ha inoltre determinato un'ulteriore e, in parte prevista, contrazione del margine di interesse (-6,3 milioni di euro), mentre il positivo risultato della gestione finanziaria non riesce comunque a raggiungere i livelli del primo semestre 2015 (-6,7 milioni di euro).

In questo scenario emerge, tuttavia, il positivo andamento delle commissioni di gestione che riescono comunque a mettere a segno un progresso del 6%, che testimonia la solidità della crescita del Gruppo bancario negli ultimi anni.

I costi operativi netti ammontano a 89,7 milioni di euro ed evidenziano una crescita (+9,5%) influenzata dalla contribuzione ordinaria al fondo di Risoluzione unico, non ancora presente nel primo semestre 2015 e dalla dinamica delle spese per il personale.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 30,1 milioni di euro, in netta contrazione rispetto al primo semestre 2015 per effetto principalmente della significativa contrazione delle rettifiche nette sul portafoglio di attività deteriorate e dei minori accantonamenti netti per incentivazioni e indennità contrattuali alla rete di vendita.

Per quanto riguarda infine gli indicatori di vigilanza, il CET1 ratio raggiunge a fine semestre un livello del 14,5% a fronte di un requisito minimo del 7% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 16,0% a fronte di un requisito minimo previsto dallo SREP del 10,6%.

Il totale complessivo degli Asset Under Management (AuM) intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2016 a 43,6 miliardi, in crescita del 4,8% rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2015, collocando il Gruppo ai vertici del mercato di riferimento, con una quota del 17,2% in termini di raccolta netta e del 12,3% in termini di masse complessive gestite.

In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,0 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 1,4 miliardi di euro, fondi/sicav distribuiti direttamente dalle società di gestione, per un totale complessivo pari a 46,0 miliardi di euro.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso del primo semestre 2016, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del Gruppo bancario.

2. Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre 2016, caratterizzato da dati congiunturali altalenanti e da politiche monetarie ancora molto espansive, si è chiuso con l'inatteso risultato del referendum tenutosi in Gran Bretagna il 23 giugno. Gli elettori britannici, con una maggioranza del 52%, hanno votato a favore dell'uscita del paese dall'Unione Europea, la cd "**Brexit**". Questo voto ha aperto una fase di forte incertezza politica che si è riflessa istantaneamente sui mercati finanziari non solo europei, ma globali. L'uscita di un paese dalla UE non ha precedenti, e il processo di eventuale ridefinizione delle relazioni tra UE e UK potrebbe richiedere negoziazioni della durata di anni. Possibili anche conseguenze sul piano politico poiché l'esito del Referendum UK potrebbe incoraggiare quelle forze politiche che, nei vari paesi dell'Europa continentale, osteggiano il processo di integrazione.

Questa forte ondata di incertezza si inserisce in un **quadro macroeconomico** in lenta ripresa, sostenuto dal basso prezzo dell'energia e dalla politica monetaria ultra espansiva della Banca Centrale Europea. Nel semestre appena terminato, la crescita nell'**Area Euro** è infatti continuata con ritmi stabili, registrando un'accelerazione nei dati sull'occupazione. La disoccupazione infatti è calata ulteriormente, ma rimane ancora elevata e la crescita dei salari è risultata modesta. Per quel che riguarda i dati sulla produzione, le aspettative delle imprese e l'utilizzo di capacità produttiva continuano a migliorare, indicando un clima favorevole agli investimenti. Negli **Stati Uniti**, la crescita ha sorpreso negativamente nel primo trimestre ma i dati congiunturali sono migliorati nel secondo trimestre. La Fed ha mantenuto un atteggiamento molto cauto ed accomodante, mantenendo invariati i tassi di interesse. La **Cina** ha adottato una politica economica equilibrata, volta a stabilizzare il livello di crescita economica e favorire al tempo stesso il ribilanciamento dei fattori di crescita, dagli investimenti fissi ai consumi.

A inizio marzo, la **BCE** ha impresso un'ulteriore svolta espansiva alla politica monetaria a fronte di dati di inflazione più deboli del previsto e contestualmente riducendo le previsioni di crescita e di inflazione per l'intero 2016 e 2017. Da un lato, ha azzerato il tasso di rifinanziamento (-5 bp) e ridotto il tasso sui depositi di 10 bp portandolo a -0,40%, dall'altro ha preso tre decisioni inaspettate:

- > ha aumentato l'importo mensile degli acquisti di titoli obbligazionari da 60 miliardi a 80 miliardi di euro;
- > ha ampliato il perimetro degli acquisti anche ai titoli *corporate* di natura *investment grade*;
- > nell'ambito delle aste mirate di liquidità (i cd TLTRO), per la prima volta, ha deciso di offrire alle banche commerciali liquidità a lungo termine (4 anni) a tassi negativi. Il meccanismo infatti prevede che più le banche prestino all'economia reale, più il tasso a cui si rifinanzieranno presso la BCE sarà prossimo al tasso negativo sui depositi, con l'obiettivo di instaurare così un circolo virtuoso di accelerazione del supporto all'economia dell'Area Euro.

Nel periodo, l'Euribor a 3 mesi si è gradualmente abbassato con un'accelerazione nel mese di giugno, portandosi dal -0,13 di fine 2015 al -0,29 di fine semestre; il tasso swap EONIA - che nei primi due mesi dell'anno aveva oscillato intorno a -0,25% - si è abbassato a -0,35%.

Tassi ufficiali operazioni Eurosystema



I **rendimenti obbligazionari** dei mercati di riferimento (Treasury e Bund) hanno mantenuto un trend ribassista, più accentuato in Europa a causa della politica monetaria molto espansiva e per l'incertezza riguardo alle conseguenze di "Brexit". Nell'Area Euro i rendimenti hanno

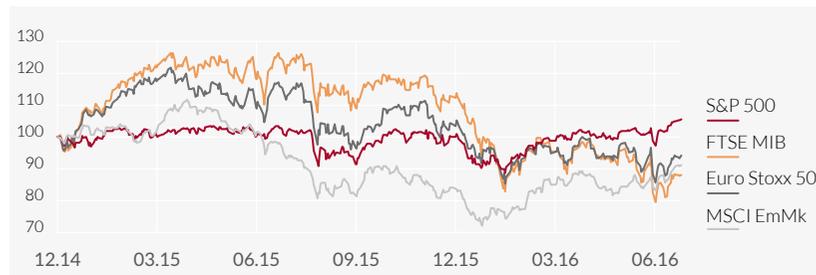
toccato i minimi a fine giugno: il tasso a 2 anni è sceso a -0,65% da -0,33% di fine 2015, quello a 10 anni ha chiuso il semestre al minimo storico di -0,13% dallo 0,63% di inizio anno. Negli Stati Uniti l'andamento è stato analogo: i tassi a 10 anni sono passati a fine giugno a 1,49% da 2,27% di fine 2015, mentre quello a 2 anni è sceso a 0,58% da 1,04%. I differenziali tra i paesi dell'Unione Monetaria Europea sono stati esposti a forte volatilità allargandosi e restringendosi ma sempre sopra i minimi toccati a novembre 2015. A partire da aprile la tendenza è stata comunque di allargamento, con punte di massimo all'indomani del risultato del referendum su Brexit. In particolare, lo spread dell'Italia è salito dai 96 punti di fine 2015 ad un massimo di 162 per poi chiudere il periodo a 139 punti.

Nel corso del semestre, il progressivo indebolimento dei dati congiunturali dei Paesi Emergenti e degli Stati Uniti, la conseguente incertezza riguardo all'indirizzo della politica monetaria statunitense e l'incertezza "Brexit" di giugno hanno esposto i **mercati finanziari** a forti aumenti di volatilità: le quotazioni di quasi tutti i mercati azionari sono state altalenanti ed hanno generato in molti casi ritorni negativi mentre i rendimenti delle obbligazioni a lungo termine hanno proseguito l'andamento al ribasso, rivedendo i minimi storici.

L'indice MSCI World in euro è sceso del -2,5%, lo S&P500 è rimasto nel complesso stabile (+0,7%), mentre il Topix è sceso del -7,5%. In Europa, l'indice di riferimento DJ Stoxx 600 è diminuito del -9,8%, mentre l'indice del mercato italiano - particolarmente esposto ai titoli finanziari - è sceso del -24,4%. Nel periodo, le Borse dei paesi emergenti hanno registrato performance in euro divergenti a seconda delle aree di riferimento: +3% nel complesso (indice MSCI Mercati Emergenti), -0,8% l'India, -6,5% la Cina e +9,2% l'Europa dell'Est. Nel complesso, i settori del mercato europeo che hanno performato meglio sono stati le materie prime, l'energia, i beni personali e per famiglie e gli alimentari e bevande, mentre hanno avuto una performance inferiore alla media le banche, le automobili, le assicurazioni e i viaggi.

Evoluzione dei mercati borsistici

quotazione al 01.01.2015 = 100



Sui **mercati valutari**, la divergenza delle politiche monetarie portate avanti dalla BCE e dalla Fed si è affievolita dopo che la Fed ha mantenuto un atteggiamento molto cauto nel proseguire il sentiero di rialzo dei tassi, favorendo così un rafforzamento del cambio Euro/Dollaro che a inizio aprile ha superato quota 1,15 da 1,09 di fine 2015. Successivamente, l'incertezza legata all'avvicinarsi del referendum su Brexit ha nuovamente rafforzato il dollaro e aumentato la volatilità delle quotazioni, portando il cambio a fine giugno al livello 1,11. Il rafforzamento autonomo dello yen ha invece portato il cambio Euro/Yen da quota 131,1 a quota 114,1.

In questo contesto, alcuni settori hanno catalizzato l'attenzione degli investitori; in particolare quello delle materie prime e i titoli finanziari.

Per quanto riguarda il primo, sia il petrolio sia l'oro si sono rafforzati. Il petrolio ha beneficiato del progressivo diminuire dell'eccesso di produzione, mentre l'oro è stato comprato come bene difensivo. Il petrolio (WTI), che a inizio anno quotava poco sopra i 37 dollari al barile, ha chiuso il semestre a oltre 48. L'oro è passato dai 1.060 dollari per oncia a oltre 1.320 a fine giugno.

Il settore dei titoli finanziari è quello che ha più sofferto per lo scenario di incertezza sia congiunturale che politica. Il basso livello dei tassi di interesse ed il continuo "appiattimento" delle curve dei tassi (con la continua discesa dei tassi a lungo termine) ha generato pressioni addizionali sul margine di interesse delle banche ed ha riportato l'attenzione sulla solidità patrimoniale del settore, che deve ancora trovare soluzioni adeguate per ridurre l'incidenza dei crediti non performanti. L'incertezza generata dalla "Brexit" ha ulteriormente aumentato le difficoltà, spingendo il settore su livelli valutativi di Price-to-Book corrispondenti ai minimi degli ultimi 30 anni.

Prospettive

Le previsioni dei principali organismi internazionali per i prossimi mesi, pubblicate precedentemente al risultato del referendum britannico, evidenziano un raffreddamento della crescita, ipotizzando a livello globale, la prosecuzione dell'attuale fase espansiva a livelli prossimi ai tassi di crescita potenziale. Sia i volumi di commercio internazionale che la spesa per investimenti sono attesi in debole crescita. In relazione alle conseguenze generate dall'incertezza "Brexit", alla data di redazione del presente rendiconto, le previsioni di crescita sono sotto revisione. Il Consensus tende a valutare come maggiormente impattata l'economia UK, che ha una forte dipendenza dall'industria dei servizi ed ha un elevato deficit di partite correnti. La BCE ha espresso una preliminare valutazione stimando un impatto negativo sull'area euro tra -0,5% e -0,8%. Tutte le istituzioni internazionali hanno sottolineato la propria disponibilità a far sì che il processo di separazione tra Gran Bretagna e Unione Europea possa essere realizzato in maniera ordinata, per proteggere non solo i mercati finanziari ma gli operatori economici in primis, consumatori e imprese.

3. Posizionamento competitivo

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

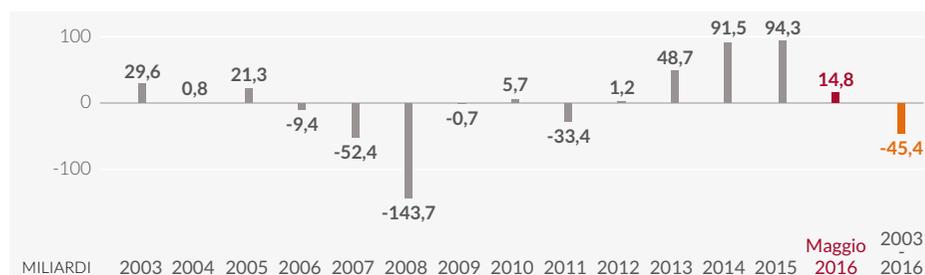
Nei primi cinque mesi dell'anno il valore della raccolta netta dell'industria del risparmio gestito rimane positiva per un valore complessivo di 14,8 miliardi di euro. Il ruolo assunto dalle reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede all'interno delle dinamiche generali del mercato del risparmio gestito era e rimane molto importante, in quanto le reti di consulenti finanziari, da gennaio a maggio 2016, hanno raccolto 2,2 miliardi di euro rappresentando quindi il 14,8% del totale dell'industria. La capacità delle reti nel sostenere la domanda si coglie anche dalle dinamiche osservate nell'ambito delle gestioni patrimoniali *retail* e sul mercato assicurativo. Nel primo caso, la raccolta realizzata dagli intermediari tramite l'attività svolta dai propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è addirittura positiva per 711 milioni di euro, nonostante un dato di sistema negativo per circa 210 milioni, mentre in ambito assicurativo, le reti evidenziano la maggiore attitudine nello sviluppo dell'attività, con un tasso di crescita della nuova produzione realizzata sulle polizze individuali del ramo vita e in quello delle Unit Linked superiore a quello degli altri principali canali di distribuzione, con il conseguente aumento della propria quota di mercato.

Già nel 2015 e con una contenuta conferma anche per i primi mesi del 2016, dopo tre anni di calo consecutivo, l'economia italiana mostra finalmente segnali di ripresa, con un aumento del prodotto interno lordo pari allo 0,6%. Il miglioramento del quadro nazionale, di entità, comunque, inferiore alle aspettative, si inserisce in un contesto economico europeo caratterizzato da dinamiche di crescita più evidenti, ma tali da destare entusiasmi ancora molto contenuti. La ripresa seppur modesta dell'economia italiana ha influito sulla crescita della propensione al risparmio delle famiglie italiane alla ricerca di rendimenti alternativi ai tradizionali titoli governativi, visto il perdurare delle politiche monetarie della BCE, che nell'intento di sostenere la ripresa economica, ha mantenuto ai minimi storici i tassi di interesse.

L'anno 2016 sebbene risulti caratterizzato da un'elevata volatilità ed instabilità dei mercati, continua a dare segnali incoraggianti sul fronte della raccolta netta in quanto anche nel mese di maggio e cioè, per il ventottesimo mese consecutivo, l'industria del mercato del risparmio gestito registra un valore positivo di raccolta.

Nonostante le forti turbolenze dei mercati dei primi mesi dell'anno, il patrimonio del settore del mercato gestito ha registrato un nuovo record con 1.871 miliardi di euro, in ulteriore crescita rispetto ai più che brillanti risultati messi a segno nei due anni precedenti.

Il mercato degli OICR in Italia dal 2003
(dati in miliardi di euro)



Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2016

3.2 Il mercato Assoreti

Anche la raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata dalle reti di consulenti finanziari) nei primi cinque mesi del 2016 ha registrato valori leggermente migliori rispetto a quelli già molto positivi registrati nel 2015. Circa il 40% delle risorse nette investite (pari a 5,2 miliardi di euro) è investito in prodotti di risparmio gestito e assicurativo, mentre la restante parte è stata investita sulle componenti del risparmio amministrato, a causa della forte volatilità ed incertezza che hanno caratterizzato i mercati finanziari.

(MILIONI DI EURO)	31.05.2016	31.05.2015	VARIAZIONE
Risparmio gestito	-217	5.175	-5.392
Risparmio assicurativo	5.383	6.858	-1.475
Risparmio amministrato	8.715	1.170	7.545
Totale	13.881	13.203	678

Fonte: dati Assoreti aggiornati a maggio 2016, in milioni di euro.

Nell'ambito del risparmio gestito, i primi cinque mesi del 2016 registrano l'andamento negativo del comparto degli OICR per circa 928 milioni di euro, compensati dalla raccolta netta positiva realizzata sulle gestioni patrimoniali per un controvalore pari a 711 milioni di euro. Il comparto assicurativo continua ad attrarre una quota importante degli investimenti con 5.383 milioni di raccolta netta, dove il 50% delle risorse raccolte dal mercato delle reti in ambito assicurativo è destinato alle unit linked.

La raccolta netta realizzata sui titoli di risparmio amministrato è positiva per più di 2.900 milioni di euro da inizio anno. I dati, per i quali si dispone della ripartizione per macro tipologia, evidenziano la prevalenza degli acquisti sui titoli di debito (1.650 milioni), mentre è ancora debole il bilancio sui titoli azionari (685 milioni). Da inizio anno, l'apporto di liquidità è positivo per 5.777 milioni di euro.

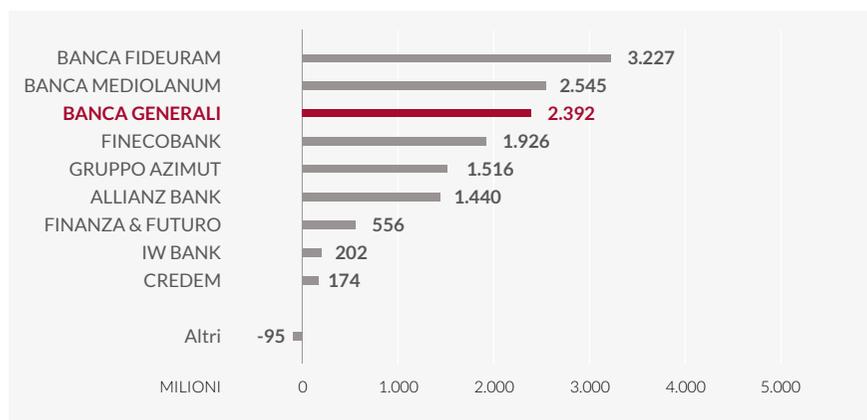
3.3 Banca Generali

In questo contesto molto positivo, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta realizzata attraverso consulenti finanziari, con un valore che si attesta a 2.392 milioni di euro (ultimo dato disponibile di confronto Assoreti), con una quota di mercato pari al 17,2%. La raccolta netta pro-capite per consulente finanziario è pari a 1,361 milioni di euro, che risulta essere del 123% superiore alla media di mercato (0,6 milioni di euro).

Raccolta netta totale Assoreti
13,9 miliardi di euro

Maggio 2016, valori in milioni di euro

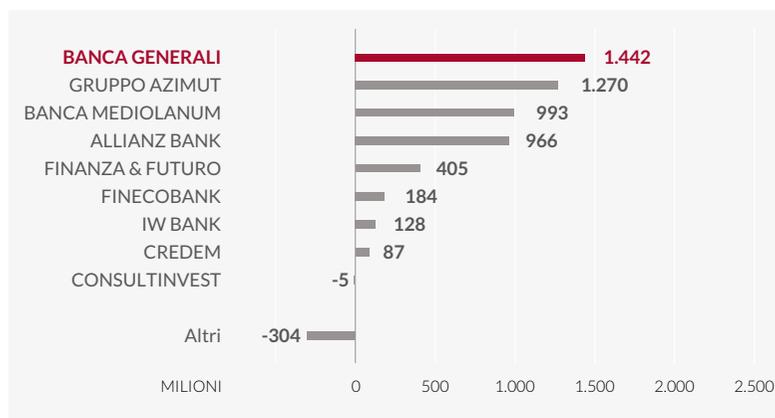
Fonte: Assoreti



Il dato risulta ancor più brillante se si prende in considerazione l'insieme dei comparti di risparmio gestito ed assicurativo, dove Banca Generali ha una quota di mercato pari al 27,9% ed una raccolta netta gestita e assicurativa pro-capite di 0,8 milioni di euro, superiore del 261% alla media di mercato di 0,23 milioni di euro.

Raccolta netta gestito e assicurativo Assoreti – 5,2 miliardi di euro

Maggio 2016, valori in milioni di euro



Fonte: Assoreti

Facendo specifico riferimento ai dati di giugno, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 2.917 milioni di euro. Il risultato riflette la grande richiesta di consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori, in un momento di forte volatilità e incertezza sui mercati, innescata dalle variabili legate al referendum nel Regno Unito. In questo contesto, la Banca emerge sempre di più come un punto di riferimento per le famiglie in cerca di un referente sicuro, affidabile e di grande professionalità per la tutela e la personalizzazione delle soluzioni per il risparmio. Il dato assume ancor più rilievo se si considera come questo sia interamente maturato da raccolta diretta dei consulenti e private banker di Banca Generali.

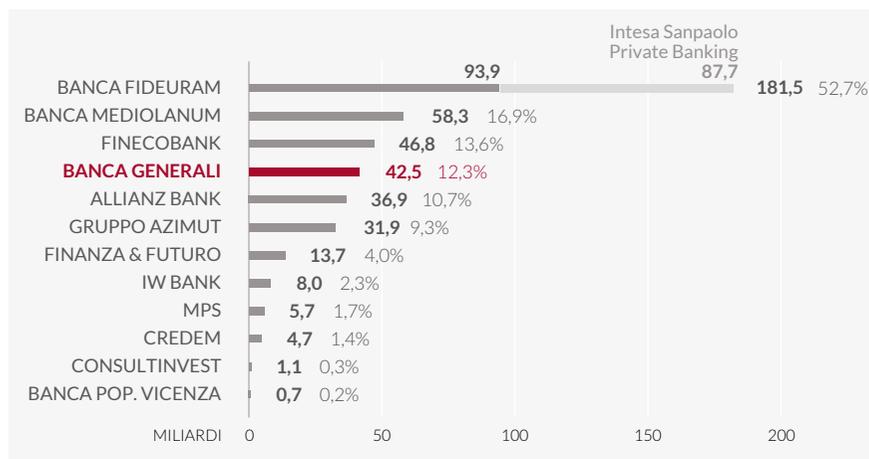
Raccolta netta Banca Generali

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI A/A SU 30.06.2015	
	30.06.2016	30.06.2015	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	-136	591	-727	-123%
GPF/GPM	286	-130	416	320%
Totale risparmio gestito	150	461	-311	-67%
Totale risparmio assicurativo	1.552	1.569	17	-1%
Totale risparmio amministrato	1.215	206	1.009	490%
Totale collocato dalla rete	2.917	2.236	681	30%

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali a marzo 2016 si conferma tra i primi 5 competitors del mercato Assoreti con un valore di AuM pari a 42,5 miliardi di euro e con una quota di mercato del 12,3%.

AuM totali Assoreti – 434 miliardi di euro

Marzo 2016, valori in miliardi di euro



Fonte: Assoreti

Relativamente ai dati di Asset Under Management di Banca Generali a giugno - illustrati nella tabella riepilogativa sotto riportata - si rileva che nel primo semestre 2016, essi sono cresciuti

di circa il 5% rispetto ai dati di chiusura del 2015, nonostante la volatilità e l'incertezza che ha caratterizzato i mercati nei mesi dell'anno. Il valore di portafoglio, pari a 43.587 miliardi di euro qui indicato, si riferisce al mercato Assoreti e cioè a quello direttamente riconducibile all'attività di distribuzione attraverso consulenti finanziari.

Gli AuM in prodotti di risparmio gestito hanno subito una contrazione del 2,4%, mentre quelli assicurativi sono cresciuti dell'8,9%. Anche i prodotti di risparmio amministrato fanno rilevare una crescita pari all'8,1%, valore che è trainato dalla raccolta netta realizzata attraverso l'acquisizione di nuova clientela.

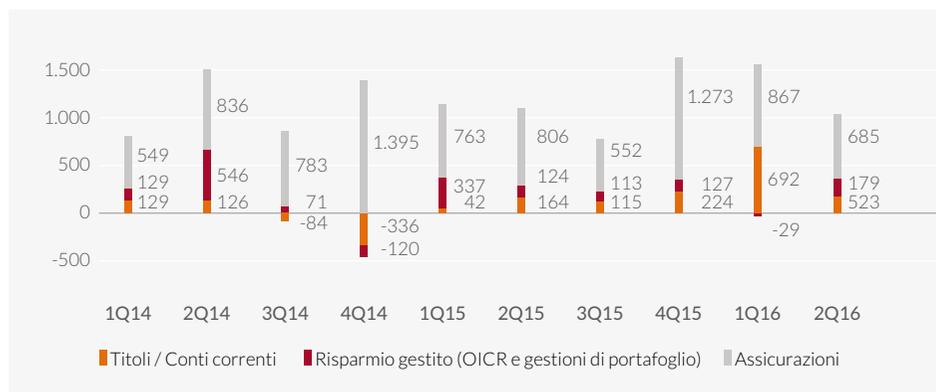
AuM Banca Generali

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2015	
	30.06.2016	31.12.2015	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	10.392	10.923	-531	-4,9
GPF/GPM	3.820	3.637	183	-5,0
Totale risparmio gestito	14.212	14.560	-348	-2,4
Totale risparmio assicurativo	18.805	17.263	1.542	8,9
Totale risparmio amministrato	10.570	9.782	788	8,1
Totale AuM collocato dalla rete	43.587	41.605	1.982	4,8

Evoluzione AuM e Raccolta netta



Ripartizione della raccolta netta trimestrale



4. La raccolta indiretta del Gruppo

La raccolta indiretta del Gruppo bancario (non limitata al solo “mercato Assoreti”) è costituita dai fondi raccolti presso la clientela *retail* e *corporate* tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli), sia di terzi che propri del Gruppo bancario.

4.1 Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nell’ambito del risparmio gestito, il Gruppo bancario nel primo semestre del 2016 ha svolto attività di *wealth management* per il tramite delle gestioni di portafoglio individuali di Banca Generali e BG Fiduciaria e le gestioni collettive di BG Fund Management Luxembourg.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2015	
	30.06.2016	31.12.2015	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	11.372	11.849	-477	-4,0%
GPF/GPM	3.721	3.543	178	5,0%
Totale risparmio gestito di gruppo	15.093	15.392	-299	-1,9%
<i>di cui OICR inseriti in gestioni patrimoniali del Gruppo bancario</i>	1.116	1.213	-97	-8,0%
Totale risparmio gestito del Gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gestioni patrimoniali del Gruppo bancario	13.977	14.179	-202	-1,4%

I prodotti di gestione collettiva del risparmio (fondi e sicav) del Gruppo bancario sono oggi rappresentati solo dalle SICAV lussemburghesi collocate da BG Fund Management SA, società controllata da Banca Generali, con gestione realizzata in proprio o con delega di gestione affidata a società terze.

Il patrimonio complessivo di tali investimenti gestiti dal Gruppo bancario ammonta a 11,3 miliardi di euro ed evidenzia una lieve riduzione pari a 477 milioni di euro (-4%) rispetto al dato di fine 2015.

Il patrimonio complessivo delle gestioni individuali di portafoglio riferite al Gruppo bancario ammonta invece a 3,7 miliardi di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2015 (5,0%).

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il Gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività d’intermediazione e collocamento, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito, sia in quello assicurativo.

In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano, Banca Generali colloca prodotti del Gruppo Assicurazioni Generali e di diverse società terze, a cui si aggiungono nel comparto degli OICR di diritto estero i prodotti di numerose case d’investimento internazionali.

A giugno 2016 il patrimonio di terzi risulta pari a 4.537 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2015. Ciò è dovuto all’adozione del modello di architettura aperta, che consente alla clientela l’accesso a una vastissima gamma di prodotti d’investimento di case prodotte anche di rilievo internazionale.

Inoltre, relativamente al collocamento dei prodotti di terzi occorre rilevare che negli anni si sono sviluppati in modo importante gli investimenti indirizzati verso il Fondo di Fondi multi comparto di diritto lussemburghese BG Selection di BG Fund Management SA. Questa SICAV è collocata direttamente dal Gruppo Banca Generali, ma investe prevalentemente in OICR di terzi. In aggiunta a ciò e a conferma della vocazione *multimanager* del prodotto, da fine 2009 e negli anni seguenti la gestione di un gran numero di comparti è stata affidata direttamente ad alcune tra le maggiori società d’investimento internazionali, con utilizzo diretto del proprio brand, ampliando in modo significativo la diversificazione dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della Banca. Strategia simile è stata adottata recentemente anche per i comparti di BG SICAV. Complessivamente il 91% dei portafogli di BG Selection e l’80% di BG SICAV si avvale del supporto gestionale diretto di case terze.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2015	
	30.06.2016	31.12.2015	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	4.350	4.361	-11	-0,3%
GPF/GPM	187	186	1	0,5%
Totale risparmio gestito prodotti terzi	4.537	4.547	-10	-0,2%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne, per la quasi totalità, polizze tradizionali e multiramo di Genertellife, società del Gruppo Assicurazioni Generali, collocate con il marchio "BG Vita". Tale patrimonio a fine giugno 2016 si è attestato a 18.805 milioni di euro con una crescita dell'8,9% rispetto al dato di dicembre 2015. Il risultato è dovuto prevalentemente alla rilevante nuova produzione assicurativa realizzata nell'anno, netta da riscatti e scadenze contrattuali, a cui hanno contribuito la polizza multiramo "BG Stile Libero" che ha raccolto nei primi sei mesi del 2016 circa 600 milioni di euro oltre ad altre polizze di Ramo I per una raccolta netta totale su comparto assicurativo pari a 1.552 milioni di euro.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2015	
	30.06.2016	31.12.2015	IMPORTO	%
Prodotti assicurativi (unit linked, polizze tradizionali, etc.)	18.805	17.263	1.542	8,9%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	18.805	17.263	1.542	8,9%

4.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti, sia *retail* che *corporate*, sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali. Al 30 giugno 2016 la raccolta indiretta si è attestata, a valori di mercato, a 6.267 milioni di euro, a fronte dei 6.627 milioni di euro registrati a fine 2015.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2015	
	30.06.2016	31.12.2015	IMPORTO	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del Gruppo bancario	6.267	6.627	-360	-5,4%
di cui dossier titoli clientela Gruppo Generali	225	423	-198	-46,8%
di cui dossier titoli altra clientela	6.042	6.204	-162	-2,8%

5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

5.1 Il risultato economico

Il risultato netto conseguito dal Gruppo alla fine del primo semestre 2016 si attesta a 67,3 milioni di euro, con un significativo decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, determinato dalle avverse condizioni di mercato registrate nel primo scorcio dell'anno, in confronto a quelle eccezionalmente favorevoli del 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE		31.12.2015
			IMPORTO	%	
Interessi netti	29.555	35.885	-6.330	-17,6%	66.230
Commissioni nette	152.826	234.007	-81.181	-34,7%	370.762
Dividendi	1.484	1.142	342	29,9%	3.120
Risultato netto dall'attività finanziaria	18.089	25.141	-7.052	-28,0%	25.790
Ricavi operativi netti	201.954	296.175	-94.221	-31,8%	465.902
Spese per il personale	-43.441	-38.924	-4.517	11,6%	-80.949
Altre spese amministrative	-63.974	-63.217	-757	1,2%	-134.020
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.331	-2.243	-88	3,9%	-5.310
Altri oneri/proventi di gestione	20.064	22.510	-2.446	-10,9%	44.720
Costi operativi netti	-89.682	-81.874	-7.808	9,5%	-175.559
Risultato operativo	112.272	214.301	-102.029	-47,6%	290.343
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1.517	-2.149	3.666	-170,6%	-1.121
Rettifiche di valore nette su altre attività	-3.147	-1.178	-1.969	167,1%	-5.350
Accantonamenti netti	-28.459	-41.728	13.269	-31,8%	-45.585
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-39	-1	-38	n.s.	-46
Utile operativo ante imposte	82.144	169.245	-87.101	-51,5%	238.241
Imposte sul reddito del periodo	-14.833	-29.118	14.285	-49,1%	-34.682
Utile netto	67.311	140.127	-72.816	-52,0%	203.559

I **ricavi operativi netti** raggiungono un livello di 202,0 milioni di euro, con un decremento di 94,2 milioni di euro (-31,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto dei seguenti fattori:

- > il drastico ridimensionamento delle **componenti non ricorrenti** del risultato operativo, che aveva beneficiato nel primo semestre dell'esercizio 2015 dello straordinario balzo delle commissioni di incentivo (-73,6 milioni di euro) e di un maggiore contributo della gestione finanziaria (-6,7 milioni di euro), entrambi propiziati dal *rally* dei mercati azionari e obbligazionari, innescato dal *Quantitative Easing* (QE) della BCE;
- > la ulteriore e in parte prevista contrazione del **marginale di interesse** (-6,3 milioni di euro) che subisce sia il drastico calo dei rendimenti di mercato dei titoli di stato italiani, che gli ultimi effetti della conclusione delle operazioni di LTRO, avvenuta nel febbraio 2015 (3,1 milioni di euro).

In questo contesto è necessario però evidenziare il positivo andamento delle commissioni di gestione che, in un semestre caratterizzato da accentuata volatilità e periodi di forte correzione dei mercati finanziari, riescono a mettere a segno comunque un progresso del 6%, che testimonia la solidità della crescita del Gruppo bancario negli ultimi anni.

I **costi operativi netti** ammontano a 89,7 milioni di euro ed evidenziano una crescita (+9,5%) influenzata dalla contribuzione ordinaria al Fondo di Risoluzione Unico, non ancora presente nel primo semestre 2015 e dalla dinamica delle spese per il personale.

Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 43,3%.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore nette** ammontano a 30,1 milioni di euro, in netta

contrazione rispetto al primo semestre 2015 per effetto principalmente dei minori accantonamenti netti per incentivazioni e indennità contrattuali alla rete di vendita e della significativa contrazione delle rettifiche nette sul portafoglio di attività deteriorate.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 82,1 milioni di euro con un decremento di 87,1 milioni rispetto al 2015. Il carico di imposte dell'esercizio evidenzia invece un decremento di 14,3 milioni di euro, con un tax rate complessivo che si attesta al 18,1%.

Risultato netto trimestrale
(milioni di euro)



Evoluzione trimestrale del Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
Interessi netti	14.414	15.141	14.945	15.400	17.065	18.820
Commissioni nette	87.554	65.272	81.431	55.324	96.965	137.042
Dividendi	1.385	99	1.946	32	1.083	59
Risultato netto dell'attività finanziaria	3.721	14.368	641	8	573	24.568
Ricavi operativi netti	107.074	94.880	98.963	70.764	115.686	180.489
Spese per il personale	-22.951	-20.490	-21.210	-20.815	-19.331	-19.593
Altre spese amministrative	-31.601	-32.373	-39.732	-31.071	-31.677	-31.540
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.180	-1.151	-1.915	-1.152	-1.135	-1.108
Altri oneri/proventi di gestione	9.353	10.711	9.987	12.223	11.729	10.781
Costi operativi netti	-46.379	-43.303	-52.870	-40.815	-40.414	-41.460
Risultato operativo	60.695	51.577	46.093	29.949	75.272	139.029
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	2.008	-491	1.347	-319	-637	-1.512
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2.396	-751	-2.006	-2.166	656	-1.834
Accantonamenti netti	-17.050	-11.409	-8.143	4.286	-20.167	-21.561
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-30	-9	-45	-	-1	-
Utile operativo ante imposte	43.227	38.917	37.246	31.750	55.123	114.122
Imposte sul reddito del periodo	-5.327	-9.506	183	-5.747	-8.115	-21.003
Utile netto	37.900	29.411	37.429	26.003	47.008	93.119

5.1.1 Gli Interessi netti

Il margine di interesse si attesta a 29,6 milioni di euro, in calo di 6,3 milioni rispetto al primo semestre 2015 (-17,6%), per effetto dell'erosione della redditività degli impieghi determinata dal perdurare della dinamica di riduzione dei tassi di interesse.

Interessi netti (milioni di euro)



Il confronto con il primo semestre 2015 sconta tuttavia anche gli effetti residui delle operazioni LTRO, chiuse nel corso del mese di febbraio 2015 (3,1 milioni di euro), al netto delle quali il calo del margine si ridurrebbe al 9,8%.

Nel corso del primo semestre 2016, la dinamica dei tassi di interesse nell'area Euro ha continuato a seguire la traiettoria discendente innescata nel precedente esercizio dall'avvio della politica monetaria non convenzionale di *Quantitative Easing*.

La caduta del prezzo del petrolio e delle materie prime e il rallentamento dell'economia globale hanno allontanato le aspettative di una ripresa dell'inflazione nel 2016, malgrado i massicci acquisti di titoli di stato effettuati nell'ambito del QE.

In questo contesto, nella riunione del 14 giugno la BCE ha deciso di potenziare ulteriormente il proprio intervento con una serie di nuove incisive misure:

- > l'aumento da 60 a 80 miliardi di euro degli acquisti mensili di titoli, aperti ora anche alle obbligazioni corporate di *investment grade*;
- > la riduzione del tasso d'interesse richiesto dalla BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale, dal minimo storico dello 0,05% allo 0%, accompagnata dall'incremento dei tassi d'interesse negativi richiesti sulle operazioni di deposito presso la stessa dal -0,30% all'eccezionale livello di -0,40%;
- > il lancio di 4 nuove operazioni di TLTRO (*Targeted-Long Term Refinancing Operations*) destinate al sistema bancario, di durata quadriennale, con tassi d'interesse pari a zero o negativi fino al -0,40%.

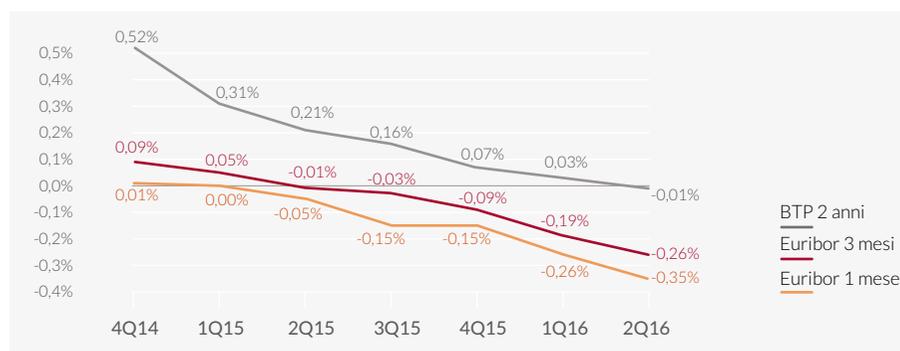
Nel complesso, tale situazione ha condotto ad un ulteriore appiattimento di tutta la curva dei tassi d'interesse, estendendo nel mercato interbancario l'anomala situazione di tassi di raccolta positivi e tassi di impiego negativi fino alle scadenze a 12 mesi.

Il trend discendente è proseguito anche sul mercato dei titoli di stato italiano, solo parzialmente rallentato a fine giugno dalle tensioni sui mercati finanziari connesse a Brexit e alla situazione di incertezza del sistema bancario italiano.

I tassi interbancari a breve termine, già a livelli minimi a fine dicembre, sono così scesi ulteriormente fino a raggiungere, a giugno 2016, il -0,36 % medio mensile per l'Euribor a 1 mese e il -0,27% per l'Euribor a 3 mesi.

Il rendimento dei titoli di stato italiani con vita residua di 2 anni si è invece attestato a giugno a livello zero mentre rendimenti superiori all'1% si riscontrano solo per le scadenze superiori a 6/7 anni.

Evoluzione dei tassi di interesse
(medie trimestrali)



In questo contesto, gli interessi attivi registrano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 6,6 milioni di euro, imputabile alla riduzione dei rendimenti, non controbilanciata dall'espansione del volume degli impieghi medi.

La contrazione dei margini derivanti dal portafoglio di titoli di stato è stata contrastata con un prudente allungamento delle scadenze e una limitata diversificazione del portafoglio, garantendo comunque la redditività complessiva al di sopra della soglia dell'1%.

In questa nuova fase, anche gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno iniziato ad evidenziare segnali di erosione (-11,0%).

Simmetricamente, è continuata la contrazione del costo della raccolta (-14,2%), che tuttavia già si attestava su livelli minimi alla fine del primo semestre 2015.

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti bancarie su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca ammontano rispettivamente a 153 migliaia di euro e a 793 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alle giacenze presso la Banca centrale e alle operazioni di PCT di raccolta. A partire dal mese di giugno, inoltre, vengono applicati interessi negativi anche sulle giacenze captive delle società del gruppo Generali.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45	109	-64	-58,7%
Attività finanziarie AFS	10.056	12.302	-2.246	-18,3%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	7.441	11.755	-4.314	-36,7%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	1.917	1.312	605	46,1%
Totale attività finanziarie	19.459	25.478	-6.019	-23,6%
Crediti verso banche	21	40	-19	-47,5%
Crediti verso clientela	10.843	12.186	-1.343	-11,0%
Altre attività	793	-	793	n.a.
Totale interessi attivi	31.116	37.704	-6.588	-17,5%
Debiti verso BCE	-	49	-49	-100,0%
Debiti verso banche	297	336	-39	-11,6%
PCT passivi - banche	-	80	-80	-100,0%
Debiti verso la clientela	270	489	-219	-44,8%
PCT passivi - clientela	-	-	-	n.a.
Prestito subordinato	837	865	-28	-3,2%
Altre passività	157	-	157	n.a.
Totale interessi passivi	1.561	1.819	-258	-14,2%
Interessi netti	29.555	35.885	-6.330	-17,6%

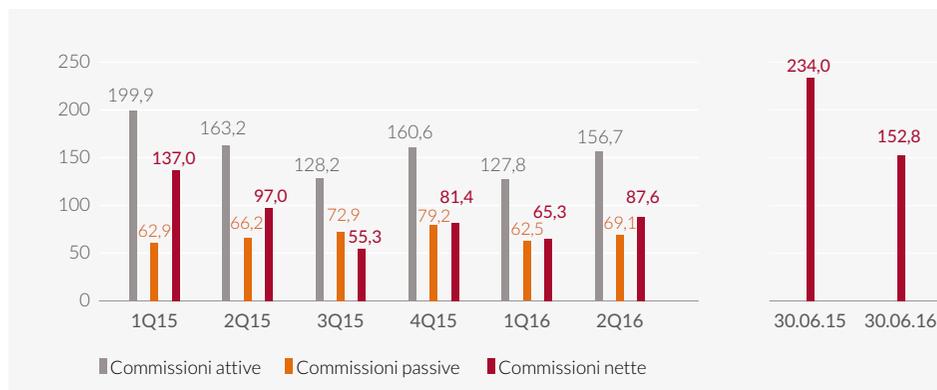
5.1.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di 152,8 milioni di euro, con una contrazione del 34,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2015 dovuta in massima parte alla riduzione del contributo non ricorrente delle commissioni di performance.

Nel primo semestre del 2015, infatti, lo straordinario *rally* dei mercati finanziari innescatosi nei primi mesi dell'anno in conseguenza dell'operazione di *Quantitative Easing* promossa dalla BCE, anche se successivamente rallentato dalle tensioni connesse al riaccendersi della crisi greca, aveva permesso alle commissioni di performance generate dalle sicav promosse dal Gruppo bancario di raggiungere un massimo storico su base semestrale di 99,3 milioni di euro. Tale favorevole congiuntura non si è tuttavia ripetuta nel primo semestre 2016 che è stato penalizzato dalle incertezze relativamente alla congiuntura internazionale, dalla crisi del settore bancario europeo e da ultimo dall'inaspettato risultato del referendum inglese su Brexit.

Il semestre è stato pertanto caratterizzato da forti correzioni dei mercati azionari nei primi due mesi dell'anno e in giugno e da un rimbalzo nei mesi di aprile e maggio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni su gestioni di portafoglio collettive e individuali	154.272	234.555	-80.283	-34,2%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	28.367	33.687	-5.320	-15,8%
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	88.470	75.501	12.969	17,2%
Commissioni di negoziazione e custodia di titoli	7.221	12.911	-5.690	-44,1%
Commissioni su altri servizi bancari	6.150	6.465	-315	-4,9%
Totale commissioni attive	284.480	363.119	-78.639	-21,7%
Commissioni offerta fuori sede	115.821	111.678	4.143	3,7%
Commissioni negoziazione titoli e custodia	1.825	4.360	-2.535	-58,1%
Commissioni su gestioni di portafoglio	12.746	11.899	847	7,1%
Commissioni su altri servizi bancari	1.262	1.175	87	7,4%
Totale commissioni passive	131.654	129.112	2.542	2,0%
Commissioni nette	152.826	234.007	-81.181	-34,7%

Commissioni nette trimestrali
(milioni di euro)

Le **commissioni attive** raggiungono un livello di 284,5 milioni di euro e al netto del già delineato andamento delle commissioni di performance, evidenziano una lieve contrazione (-1,9%) rispetto al primo semestre 2015.

In questo contesto si evidenzia l'andamento positivo delle commissioni di gestione, che progrediscono di 13,4 milioni di euro (+6,0%) grazie alla crescita degli AuM medi in risparmio gestito e assicurativo realizzata rispetto al primo semestre 2015 (+9,5%), solo in parte rallentata dalla già evidenziata volatilità registrata dai mercati.

La riduzione delle commissioni di sottoscrizione (-12,5 milioni di euro) interessa sostanzialmente tutti i comparti di operatività del Gruppo bancario, con particolare riferimento alle gestioni di portafoglio (-3,4 milioni di euro), alimentate nel precedente esercizio dal contributo non ricorrente delle commissioni di cambio linea derivanti dalla razionalizzazione delle linee di gestione commercializzate.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	8.332	20.777	-12.445	-59,9%
Commissioni di gestione	237.058	223.621	13.437	6,0%
Commissioni di performance	25.719	99.345	-73.626	-74,1%
Commissioni altri servizi bancari e finanziari	13.371	19.376	-6.005	-31,0%
Totale	284.480	363.119	-78.639	-21,7%

Struttura delle Commissioni attive
(milioni di euro)

Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 271,1 milioni di euro e, al netto del già delineato andamento delle commissioni di performance, registrano una sostanziale stabilità rispetto al primo semestre 2015 (+0,4%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	137.380	212.750	-75.370	-35,4%
2. Gestioni di portafoglio individuali	16.892	21.805	-4.913	-22,5%
Commissioni su gestioni di portafoglio	154.272	234.555	-80.283	-34,2%
1. Collocamento di OICR	27.467	32.179	-4.712	-14,6%
<i>di cui collocamento di OICR promossi dal Gruppo</i>	2.350	6.350	-4.000	-63,0%
3. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	900	1.508	-608	-40,3%
4. Distribuzione Gestione Portafoglio di Terzi (GPM, GPF, fondi pensioni)	350	374	-24	-6,4%
5. Distribuzione Prodotti assicurativi di terzi	87.931	75.029	12.902	17,2%
6. Distribuzione Altri prodotti finanziari di terzi	189	98	91	92,9%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	116.837	109.188	7.649	7,0%
Commissioni attive gestione del risparmio	271.109	343.743	-72.634	-21,1%

In tale contesto, la **distribuzione di prodotti assicurativi** evidenzia comunque un progresso del 17,2% rispetto al corrispondente periodo del 2015, per effetto della crescita degli AuM medi gestiti relativi al comparto (+22,8%).

Nel primo semestre del 2016 la raccolta assicurativa, pari a 1,6 miliardi di euro, è stata guidata dai prodotti di Genertellife caratterizzati da protezione del capitale e basso profilo di rischio (Stile garantito, Cedola), ma con 0,6 miliardi di raccolta netta, continua anche l'apprezzamento della clientela per la polizza multiramo **BG Stile Libero**, che dal lancio, nel giugno 2014, ha ormai raccolto oltre 4,7 miliardi di euro. I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione dei prodotti di Genertellife raggiungono così un livello di 87,4 milioni di euro.

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti, le commissioni di gestione evidenziano un lieve decremento del 1,6% rispetto al primo semestre 2015, che sconta sia un minor dinamismo della raccolta che una lieve riduzione della redditività imputabile alla maggior incidenza sul portafoglio delle classi istituzionali.

Il risultato delle **gestioni individuali di portafoglio**, al netto dell'effetto non ricorrente delle commissioni da cambio linea realizzate nel primo semestre 2015, evidenzia invece un lieve decremento rispetto al primo semestre 2015 (-8,0%).

Con il lancio, nel marzo 2016, delle nuove gestioni di portafoglio multilinea **BG Solution** si è tuttavia sostanzialmente concluso il processo di revisione della gamma di prodotti avviato nel corso del primo semestre 2015. La grande attenzione riscontrata dalle nuove gestioni, che consentono una forte personalizzazione delle linee di investimento e vantaggi annessi alla profilazione del servizio, ha permesso di realizzare già oltre 0,4 miliardi di euro di nuova raccolta.

L'attività di **collocamento di OICR** si attesta infine a 27,5 milioni di euro, con un decremento del 14,6% rispetto al primo semestre 2015 principalmente imputabile agli OICR promossi dal Gruppo bancario.

Le **altre commissioni** derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela includono infine le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e custodia e amministrazione, nonché le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale aggregato si attesta su di un livello di 13,4 milioni di euro.

Le commissioni derivanti dall'intermediazione e dalla custodia delle attività finanziarie della clientela ammontano a 7,2 milioni di euro con un decremento di 5,7 milioni (-44,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2015 essenzialmente imputabile alla contrazione dei volumi intermediati che ha interessato sia l'attività degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario ed assicurativo (-3,2 milioni di euro), che l'operatività della clientela *retail* e delle gestioni di portafoglio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e valute	5.671	8.709	-3.038	-34,9%
Commissioni di R.O. e custodia titoli	1.550	4.202	-2.652	-63,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.504	1.558	-54	-3,5%
Commissioni e spese tenuta conto	1.099	1.225	-126	-10,3%
Commissioni di consulenza	2.110	2.426	-316	-13,0%
Commissioni su altri servizi	1.437	1.256	181	14,4%
Totale attività bancaria tradizionale	13.371	19.376	-6.005	-31,0%

Le **commissioni passive** ammontano a 131,7 milioni di euro ed evidenziano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+2,0%), portando così il pay out ratio complessivo del Gruppo, rapportato alle commissioni attive di natura ricorrente, al 50,9%.

Le **commissioni passive di distribuzione** raggiungono un livello di 115,8 milioni di euro e presentano un incremento di 4,1 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2015 (+3,7%) per effetto principalmente:

- > della contrazione delle commissioni di front end (-58,7%), correlata all'analoga evoluzione delle commissioni di sottoscrizione;
- > della crescita delle commissioni di gestione (+4,9%), correlate all'espansione degli AuM medi gestiti dalla rete rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- > della rilevante crescita delle commissioni di incentivazione (+50,7%), in relazione ai risultati dei piani di reclutamento posti in essere nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di front end	5.803	14.064	-8.261	-58,7%
Commissioni di gestione	76.686	73.118	3.568	4,9%
Commissioni di incentivazione	18.679	12.397	6.282	50,7%
Altre commissioni	14.653	12.099	2.554	21,1%
Totale	115.821	111.678	4.143	3,7%

Le altre commissioni si riferiscono agli oneri previdenziali (Enasarco, FIRR) e alle integrazioni provvisorie erogate in relazione al mantenimento della struttura di rete.

Nell'ambito delle commissioni passive, le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 12,7 milioni di euro (+7,1%) si riferiscono essenzialmente alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute per le Sicav promosse dal Gruppo.

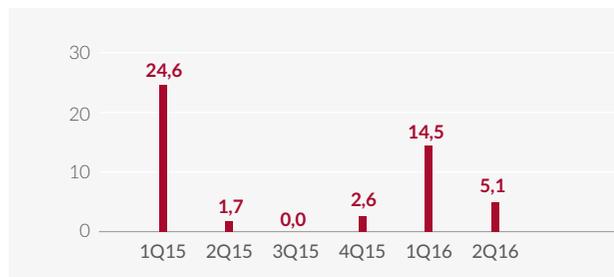
Le **commissioni passive derivanti dall'attività bancaria tradizionale** registrano infine una riduzione del 44,2% per effetto della già evidenziata contrazione dell'attività di intermediazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni su servizi di negoziazione e custodia titoli	-1.825	-4.360	2.535	-58,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	-1.082	-957	-125	13,1%
Commissioni su altri servizi	-180	-218	38	-17,4%
Totale commissioni passive	-3.087	-5.535	2.448	-44,2%

5.1.3 Il risultato netto della attività di negoziazione e finanziaria

Risultato dell'attività finanziaria
(milioni di euro)

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato della negoziazione delle attività e passività finanziarie di trading, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie allocate nel portafoglio AFS e negli altri portafogli valutati al costo ammortizzato (HTM, Loans), dai relativi dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.



Nel primo semestre 2016, tale aggregato presenta un contributo positivo di 19,6 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi da attività di trading	49	52	-3	-5,8%
Negoziazione di attività fin e derivati su titoli capitale	-1.563	515	-2.078	-403,5%
Negoziazione di attività fin e derivati su titoli debito e tassi interesse	38	302	-264	-87,4%
Negoziazione di quote di OICR	-221	455	-676	-148,6%
Operazioni su titoli	-1.697	1.324	-3.021	-228,2%
Operazioni su valute e derivati valutari	1.545	1.812	-267	-14,7%
Risultato dell'attività di trading	-152	3.136	-3.288	-104,8%
Dividendi da attività AFS	1.435	1.090	345	31,7%
Utili e perdite su titoli di capitale e OICR	12	708	-696	-98,3%
Utili e perdite su titoli debito AFS, Loans, HTM	18.278	21.349	-3.071	-14,4%
Risultato dell'attività finanziaria	19.573	26.283	-6.710	-25,5%

Tale risultato è principalmente imputabile alle prese di profitto su titoli di stato a medio/lungo termine allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita (17,2 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	UTILI	PERDITE	RIGIRO	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.708	-1.007	15.574	18.275	18.698	-423
Titoli di debito	3.700	-1.005	15.568	18.263	17.990	273
Titoli di capitale	-	-2	-1	-3	-192	189
Quote OICR	8	-	7	15	900	-885
Attività finanziarie classificate fra i crediti	-	-	-	-	3.359	-3.359
Cessione di crediti deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22	-7	-	15	-	15
Totale	3.730	-1.014	15.574	18.290	22.057	-3.767

Il risultato dell'attività di trading è stato invece nel complesso negativo (-0,2 milioni di euro) per effetto dell'andamento negativo di alcune opzioni sull'indice FTSE MIB, in parte controbilanciato dall'operatività valutaria.

(MIGLIAIA DI EURO)	PLUS.	MINUS.	UTILI	PERDITE	RIS. NETTO 2Q16	RIS. NETTO 2Q15	VARIAZIONE
1. Attività finanziarie	54	447	244	135	-284	955	-1.239
Titoli di debito	32	77	98	15	38	302	-264
Titoli di capitale	20	202	141	60	-101	198	-299
Quote di OICR	2	168	5	60	-221	455	-676
2. Derivati	61	1.478	10	66	-1.473	326	-1.799
Opzioni su titoli di capitale	61	1.478	-	-	-1.417	317	-1.734
Opzioni su valute e oro	-	-	10	21	-11	9	-20
Future	-	-	-	45	-45	-	-45
3. Operazioni su valute	-	-	1.568	12	1.556	1.803	-247
Totale	115	1.925	1.822	213	-201	3.084	-3.285

5.1.4 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 89,7 milioni di euro, con un incremento complessivo di 7,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+9,5%).

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.06.2016	30.06.2015	IMPORTO	%
Spese per il personale	43.441	38.924	4.517	11,6%
Altre spese amministrative	63.974	63.217	757	1,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	2.331	2.243	88	3,9%
Altri proventi e oneri	-20.064	-22.510	2.446	-10,9%
Costi operativi	89.682	81.874	7.808	9,5%

Struttura dei costi operativi
(milioni di euro)



Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 43,4 milioni di euro (+11,6%), per effetto principalmente della componente variabile delle retribuzioni e delle incentivazioni.

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine periodo da 859 unità, con un incremento puntuale di 3 risorse rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'organico medio cresce invece di 11,5 unità (+1,4%).

			VARIAZIONE		MEDIA	
	30.06.2016	30.06.2015	IMPORTO	%	2016	2015
Dirigenti	41	46	-5	-10,9%	42,5	45,5
Quadri di 3° e 4° livello	153	137	16	11,7%	146,5	136,0
Restante personale	665	673	-8	-1,2%	659,0	655,0
Totale	859	856	3	0,4%	848,0	836,5

La voce relativa agli oneri per piani di stock option/stock granting si riferisce, per 1,4 milioni di euro, ai piani di incentivazione riservati al management strategico del gruppo Generali (*LTIP - Long term incentive plan*) basati sull'assegnazione di azioni della Capogruppo Assicurazioni Generali, e, per il residuo, alla stima degli oneri IFRS2 connessi alla quota di retribuzione variabile del personale pagabile in azioni Banca Generali. La crescita dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente discende sostanzialmente dall'anticipo della contabilizzazione di entrambi i cicli 2016 già a partire dal primo semestre dell'anno.

La crescita della componente incentivante è invece prevalentemente legata agli oneri dei piani di inserimento del personale di vendita (Relationship Manager) non presenti nel primo semestre 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Personale dipendente	42.449	37.993	4.456	11,7%
Stipendi e oneri sociali	28.076	27.073	1.003	3,7%
TFR e versamenti previdenza integrativa	2.174	2.335	-161	-6,9%
Costi per pagamenti basati su propri strumenti finanziari (IFRS2)	1.602	792	810	102,3%
Premi di produttività a breve termine (MBO, CIA, inc. vend.)	7.454	5.090	2.364	46,4%
Altre incentivazioni soggette a differimento (MBO)	722	708	14	2,0%
Altri benefici a favore dei dipendenti	2.421	1.995	426	21,4%
2. Altro personale	219	98	121	123,5%
3. Amministratori e Sindaci	773	833	-60	-7,2%
Totale	43.441	38.924	4.517	11,6%

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi per imposte a carico della clientela (imposta di bollo, imposta sostitutiva), si attestano su di un livello di 45,8 milioni di euro, con un incremento di 3,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8,4%).

La dinamica dell'aggregato è stata tuttavia influenzata per 2,0 milioni di euro dalla contabilizzazione, ai sensi dell'IFRIC 21, del contributo ordinario 2016 versato al Fondo di Risoluzione Unico, non presente nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Gestione amministrativa	6.743	5.969	774	13,0%
Pubblicità	2.067	2.207	-140	-6,3%
Consulenze	2.392	1.488	904	60,8%
Revisione	217	352	-135	-38,4%
Assicurazioni	1.547	1.437	110	7,7%
Altre spese generali (assicurazioni, rappresentanza)	520	485	35	7,2%
Operations	17.386	16.595	791	4,8%
Affitto e uso locali	8.748	8.481	267	3,1%
Servizi in outsourcing	2.331	2.225	106	4,8%
Servizi postali e telefonici	1.383	1.636	-253	-15,5%
Stampati e contrattualistica	684	325	359	110,5%
Altri costi indiretti del personale	1.197	1.321	-124	-9,4%
Altre spese gestione operativa	3.043	2.607	436	16,7%
Sistemi informativi e attrezzature	19.125	19.274	-149	-0,8%
Servizi informatici in outsourcing	14.212	14.386	-174	-1,2%
Banche dati finanziarie e altri servizi telematici	2.883	3.244	-361	-11,1%
Assistenza sistemistica e manutenzione software	1.644	1.308	336	25,7%
Altre spese (noleggio attrezzature, manutenzione, ecc.)	386	336	50	14,9%
Imposte e tasse	18.736	21.379	-2.643	-12,4%
di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico clientela	18.437	21.258	-2.821	-13,3%
Contributi ai fondi di risoluzione e Tutela Depositi e aut. vig.	1.984	-	1.984	n.a.
Totale altre spese amministrative	63.974	63.217	757	1,2%
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 220)	-18.204	-20.987	2.783	-13,3%
Spese amministrative al netto dei recuperi imposte	45.770	42.230	3.540	8,4%

5.1.5 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ammontano a 28,5 milioni di euro con un decremento di 13,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	-122	-31	-91	293,5%
Fondo rischi contenzioso	1.007	1.298	-291	-22,4%
Fondo rischi incentivazioni provvigionali	22.065	26.967	-4.902	-18,2%
Fondo rischi per indennità di fine rapporto e valorizzazione	2.959	10.214	-7.255	-71,0%
Altri fondi per rischi e oneri	2.550	3.280	-730	-22,3%
Totale	28.459	41.728	-13.269	-31,8%

La contrazione degli accantonamenti provvigionali netti è sostanzialmente imputabile alle incentivazioni correnti e differite in corso di maturazione che si attestano a 16,1 milioni di euro (20,6 milioni nel 2015), mentre gli stanziamenti al servizio dei piani di sviluppo della rete ammontano a 6,0 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (6,4 milioni nel 2015).

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, il minor onere accantonato è attribuibile alla avvenuta rilevazione, nel primo semestre 2015, dell'effetto one off della marcata riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione della passività, nonché al mancato rinnovo per il corrente esercizio del piano indennitario a lungo termine denominato bonus previdenziale.

Gli stanziamenti per altri fondi rischi ed oneri includono invece, per 1,3 milioni di euro, il contributo che, subordinatamente all'autorizzazione della BCE, verrà richiamato dallo Schema Volontario del FITD finalizzato a realizzare l'operazione di ricapitalizzazione di Caricesena, istituto di credito in situazione di difficoltà. Sono stati altresì stanziati gli oneri a carico della Banca e, allo stato attuale prevedibili, relativi al Fondo di salvaguardia degli obbligazionisti delle 4 banche regionali oggetto di *bail in* nel 2015, istituito dalla Legge di stabilità 2016 e la cui provvista verrà fornita dal sistema bancario tramite il medesimo FITD.

Nel precedente esercizio gli stanziamenti relativi agli interventi straordinari all'epoca già deliberati dal FITD (Carife, Banca Marche) nonché all'istituendo Fondo di Risoluzione Nazionale delle crisi bancarie previsto dalla Direttiva 59/2014 (BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive), ammontavano invece a 3,3 milioni di euro.

Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale, in data 13 luglio 2016, si è conclusa la verifica avviata dalla Guardia di Finanza nel luglio 2015 in relazione ad alcune operazioni finanziarie poste in essere dalla Banca negli esercizi 2010 e 2011, nell'ambito della propria attività di negoziazione di strumenti finanziari derivati su titoli azionari italiani negoziati in mercati regolamentati.

Nel PVC notificato alla fine delle indagini, viene contestato l'abuso di diritto in relazione ad alcune operazioni che, in ragione della presunta circolarità delle stesse, vengono riqualficate come operazioni di pronti contro termine.

A tale proposito, Banca Generali, nella convinzione della correttezza del proprio operato, procederà, in sede di confronto con l'Amministrazione finanziaria, a fornire gli elementi per i quali non si ritiene configurabile un abuso del diritto, riservandosi altresì ogni azione a tutela dei propri diritti sia in sede amministrativa che giudiziale per contestare eventuali atti erariali che intendessero dare seguito ai rilievi contenuti nel PVC.

Risulta inoltre ancora aperta la verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2010, condotta sulla capogruppo Banca Generali da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Per tale verifica, conclusa a luglio 2013 senza che sia stato ancora emesso l'Avviso di accertamento, è possibile che ricorrano le condizioni previste per il raddoppio dei termini di accertamento. A fronte di tale contenzioso è stato pertanto mantenuto l'accantonamento di natura prudenziale effettuato nei precedenti esercizi.

5.1.6 Rettifiche di valore

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a fine periodo a 1,6 milioni di euro, con un decremento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per 2,2 milioni di euro al comparto delle attività finanziarie.

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-2.729	1.106	-1.623	-2.960	1.337
Titoli di capitale	-2.263	-	-2.263	-1.418	-845
Titoli di debito (AFS, HTM, Loans)	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-427	1.106	679	-1.539	2.218
Crediti funzionamento verso clientela	-39	-	-39	-3	-36
Rettifiche/riprese di portafoglio	-1.210	1.203	-7	-367	360
Titoli di debito (Loans, HTM)	-1.077	1.090	13	-563	576
Crediti non deteriorati e garanzie portafoglio bancario	-133	113	-20	196	-216
Totale	-3.939	2.309	-1.630	-3.327	1.697

Le perdite durevoli di valore del portafoglio di titoli di capitale AFS, per 2,3 milioni di euro, si riferiscono:

- > per 0,9 milioni all'integrazione dell'impairment già effettuato nei precedenti esercizi sulla partecipazione Veneto Banca, che è stata valutata coerentemente agli esiti dell'aumento di capitale effettuato nel corso del mese di giugno e integralmente sottoscritto dal fondo Atlante al prezzo di 0,1 euro per azione;
- > per 1,3 milioni di euro ad investimenti minori in entità di nuova quotazione sull'AIM.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio precedente erano state contabilizzate svalutazioni su operazioni di associazione in partecipazione cinematografica per un ammontare di 1,4 milioni di euro.

Le rettifiche di valore nette su crediti deteriorati del portafoglio bancario evidenziano invece una ripresa di valore netta di 0,6 milioni di euro in massima parte imputabile alla chiusura positiva di una rilevante posizione a sofferenza, in netta contrazione rispetto all'esercizio precedente, penalizzato dalla svalutazione della posizione Investimenti Marittimi per un ammontare di 1,7 milioni di euro.

Sono stati inoltre effettuati adeguamenti prudenziali alle riserve collettive su titoli di debito non deteriorati allocati nel portafoglio HTM e nel portafoglio crediti, in relazione al profilo di rischio (rating/vita residua) dei nuovi investimenti effettuati e allo smobilizzo degli investimenti preesistenti.

5.1.7 Il risultato netto consolidato, le imposte e l'utile per azione

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 14,8 milioni di euro, con un decremento di 14,3 milioni di euro rispetto alla stima effettuata per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-18.501	-34.824	16.323	-46,9%
Imposte di precedenti esercizi	-	277	-277	-100,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.806	5.586	-1.780	-31,9%
Variazione delle imposte differite (+/-)	-138	-157	19	-12,1%
Totale	-14.833	-29.118	14.285	-49,1%

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 18,1%, in lieve crescita rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2015.

Il primo semestre 2016 si chiude, così, con utile netto base per azione pari a 0,58 euro.

	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	67.311	140.127	-72.816	-52,0%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	67.311	140.127	-72.816	-52,0%
Numero medio delle azioni in circolazione	116.044	115.728	316	0,3%
EPS - Earning per share (euro)	0,580	1,211	-0,631	-52,1%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	116.236	116.102	134	0,1%
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,579	1,207	-0,628	-52,0%

5.1.8 La redditività complessiva

Alla fine del primo semestre 2016, la redditività complessiva del Gruppo bancario, costituita dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli AFS, si attesta a 57,3 milioni di euro.

Queste ultime componenti evidenziano un contributo negativo complessivo di 10,0 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla variazione netta negativa di 20,6 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, le riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio AFS evidenziano nel semestre una minusvalenza netta di 9,8 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- > incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 1,5 milioni di euro;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 15,6 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto positivo (DTA) connesso a tali variazioni (+4,2 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	67.311	140.127	-72.816	-52,0%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-71	-	-71	n.s.
Attività disponibili per la vendita	-9.818	-20.584	10.766	-52,3%
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-150	-29	-121	417,2%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-10.039	-20.613	10.574	-51,3%
Redditività complessiva	57.272	119.514	-62.242	-52,1%

5.2 Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo semestre 2016, il totale delle attività consolidate si attesta a 7,6 miliardi di euro, con un incremento di 1,5 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2015 (+24,6%).

L'andamento della raccolta complessiva, che si attesta a fine esercizio a 6,7 miliardi (+28,8%), è stato caratterizzato da un marcato progresso sia della raccolta da clientela (+0,9 miliardi di euro) che della raccolta interbancaria (+0,6 miliardi di euro).

Quest'ultima, in particolare, include per 400 milioni di euro un finanziamento BCE erogato in data 29 giugno 2016 a seguito della partecipazione di Banca Generali alla prima operazione del nuovo programma TLTRO 2 avviato a seguito del Consiglio BCE del marzo 2016.

Il volume degli impieghi caratteristici, pari a 7,2 miliardi di euro a fine semestre, ha evidenziato un andamento sostanzialmente analogo (+26,3%), caratterizzato dalla crescita delle esposizioni più a lungo termine nei portafogli HTM e AFS e da una temporanea espansione degli impieghi a breve termine di tesoreria sul mercato interbancario, legata all'operazione di rifinanziamento BCE.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.911	28.004	3.907	14,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.010.354	2.939.211	1.071.143	36,4%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	515.055	423.586	91.469	21,6%
Crediti verso banche (*)	766.899	419.508	347.391	82,8%
Crediti verso clientela	1.916.594	1.922.020	-5.426	-0,3%
Partecipazioni	2.026	2.152	-126	-5,9%
Attività materiali e immateriali	91.651	93.114	-1.463	-1,6%
Attività fiscali	55.061	61.992	-6.931	-11,2%
Altre attività	230.798	226.430	4.368	1,9%
Totale attivo	7.620.349	6.116.017	1.504.332	24,6%

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Debiti verso banche	942.725	333.954	608.771	182,3%
Debiti verso clientela	5.720.364	4.839.613	880.751	18,2%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	2.826	463	2.363	510,4%
Passività fiscali	19.160	22.575	-3.415	-15,1%
Altre passività	242.459	163.188	79.271	48,6%
Fondi a destinazione specifica	136.811	119.426	17.385	14,6%
Riserve da valutazione	12.385	22.424	-10.039	-44,8%
Riserve	312.393	247.214	65.179	26,4%
Sovrapprezzi di emissione	50.708	50.063	645	1,3%
Capitale	116.140	116.093	47	-
Azioni proprie (-)	-2.933	-2.555	-378	14,8%
Utile di periodo	67.311	203.559	-136.248	-66,9%
Totale passivo e netto	7.620.349	6.116.017	1.504.332	24,6%

(*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti verso banche.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.03.2016	31.12.2015	30.09.2015	30.06.2015	31.03.2015	31.12.2014
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.911	29.324	28.004	52.384	155.833	31.776	32.840
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.010.354	2.993.056	2.939.211	2.562.806	2.414.029	2.185.006	2.235.408
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	515.055	500.249	423.586	496.254	465.937	665.926	1.403.123
Crediti verso banche	766.899	1.069.753	419.508	390.855	572.539	499.196	353.620
Crediti verso clientela	1.916.594	1.992.319	1.922.020	1.869.211	1.917.967	1.820.439	1.794.959
Partecipazioni	2.026	1.977	2.152	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	91.651	92.012	93.114	91.635	92.338	93.084	93.794
Attività fiscali	55.061	55.290	61.992	44.508	51.513	63.657	40.801
Altre attività	230.798	195.807	226.430	187.657	203.625	170.395	185.692
Totale attivo	7.620.349	6.929.787	6.116.017	5.695.310	5.873.781	5.529.479	6.140.237

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.03.2016	31.12.2015	30.09.2015	30.06.2015 RIESPOSTO (*)	31.03.2015 RIESPOSTO (*)	31.12.2014
Debiti verso banche	942.725	433.127	333.954	333.472	234.668	225.856	1.038.889
Debiti verso clientela	5.720.364	5.472.099	4.839.613	4.437.476	4.667.873	4.264.524	4.285.398
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	2.826	2.095	463	1.655	2.063	3.149	2.655
Passività fiscali	19.160	18.619	22.575	24.993	21.881	69.985	27.612
Altre passività	242.459	218.760	163.188	189.449	277.589	215.407	149.770
Fondi a destinazione specifica	136.811	126.256	119.426	118.125	124.970	116.803	99.605
Riserve da valutazione	12.385	13.981	22.424	13.791	-2.630	21.091	17.983
Riserve	312.393	451.420	247.214	244.662	244.362	357.397	196.209
Sovrapprezzi di emissione	50.708	50.446	50.063	49.553	47.101	46.433	45.575
Capitale	116.140	116.128	116.093	116.045	115.818	115.756	115.677
Azioni proprie (-)	-2.933	-2.555	-2.555	-41	-41	-41	-41
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	67.311	29.411	203.559	166.130	140.127	93.119	160.905
Totale passivo e netto	7.620.349	6.929.787	6.116.017	5.695.310	5.873.781	5.529.479	6.140.237

(*) riepilogo per tenere conto della scissione di BGFML.

5.2.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 5,7 miliardi di euro, con un incremento di 880,7 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente della rilevante crescita della raccolta da clientela *retail*.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	5.595.519	4.655.750	939.769	20,2%
2. Depositi vincolati	-	-	-	n.a.
3. Finanziamenti	44.119	43.283	836	1,9%
Prestiti subordinati	44.119	43.283	836	1,9%
4. Altri debiti	80.726	140.580	-59.854	-42,6%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	60.032	89.560	-29.528	-33,0%
Altri (autotraenza, somme a disp. Clientela)	20.694	51.020	-30.326	-59,4%
Totale debiti verso clientela (voce 20)	5.720.364	4.839.613	880.751	18,2%

La raccolta captive, proveniente dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali e da Fondi istituzionali promossi da tale gruppo evidenzia invece un decremento di 184,5 milioni di euro, attestandosi a fine periodo a 727,6 milioni di euro, pari al 12,7% della raccolta complessiva. Tale aggregato include, per un ammontare di 44,1 milioni di euro, il prestito subordinato Tier 2 erogato dalla consociata Generali Beteiligungs GmbH nel 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	2.949	100.394	-97.445	-97,1%
Raccolta altre società consociate Gruppo Generali	482.641	811.664	-329.023	-40,5%
Raccolta da Fondi promossi dal Gruppo Generali	241.998	-	241.998	n.a.
Totale raccolta gruppo Generali	727.588	912.058	-184.470	-20,2%
Raccolta altri soggetti	4.992.776	3.927.555	1.065.221	27,1%
Totale Raccolta da clientela	5.720.364	4.839.613	880.751	18,2%

La crescita della raccolta da clientela esterna al gruppo assicurativo, per un ammontare di 1.125,1 milioni di euro, è integralmente attribuibile alle giacenze di conto corrente ed è originata in misura significativa dall'attività di acquisizione di nuova clientela da parte della rete di vendita.

Appare invece in netto calo la posizione debitoria infruttifera (-59,9 milioni di euro), costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari.

5.2.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi delle gestione caratteristica ammontano complessivamente a 7,2 miliardi di euro con un incremento di 1.508,5 milioni (+26,3%) rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015.

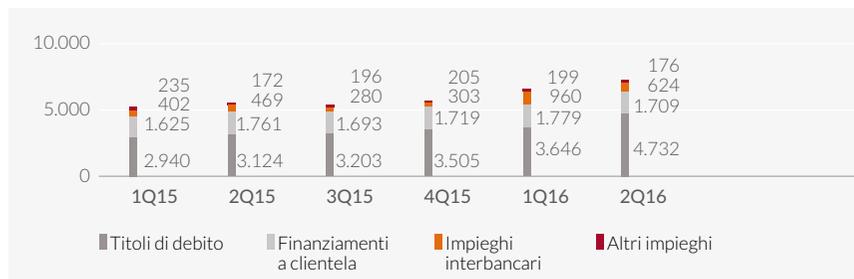
Le giacenze presso la Banca centrale e gli impieghi a breve termine di tesoreria sul mercato interbancario evidenziano un incremento puntuale a fine mese di 320,7 milioni di euro, in gran parte imputabili all'operazione di rifinanziamento BCE perfezionata a fine giugno e riassorbito nei primi giorni del mese successivo.

La quota dell'attivo investita in attività finanziarie registra infine un incremento di 1.228,4 milioni di euro (+34,5%), per effetto dei significativi investimenti in titoli governativi allocati nel portafoglio AFS (+36,4%) e in minor misura nel portafoglio HTM.

Nel corso del primo semestre del 2016, il Gruppo ha perseguito una prudente politica di diversificazione degli investimenti nel comparto *corporate* e di allungamento delle scadenze, al fine di contrastare il contagio dei tassi negativi sulle scadenze dei titoli di stato italiani fino a due anni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie destinate alla negoziazione (trading)	31.911	28.004	3.907	14,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	4.010.354	2.939.211	1.071.143	36,4%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	515.055	423.586	91.469	21,6%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	227.424	165.568	61.856	37,4%
Attività finanziarie	4.784.744	3.556.369	1.228.375	34,5%
Finanziamenti e depositi a banche	623.533	302.819	320.714	105,9%
Finanziamenti a clientela	1.708.882	1.718.938	-10.056	-0,6%
Crediti di funzionamento e altri crediti	123.654	154.203	-30.549	-19,8%
Totale impieghi fruttiferi	7.240.813	5.732.329	1.508.484	26,3%

Evoluzione degli impieghi (milioni di euro)

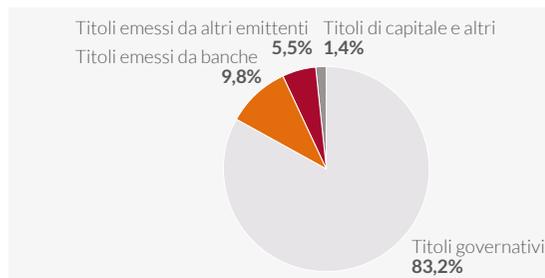


Nel complesso le attività finanziarie rappresentano il 66,1% dell'aggregato degli impieghi caratteristici, in aumento rispetto al 62,0% rilevato alla fine del 2015.

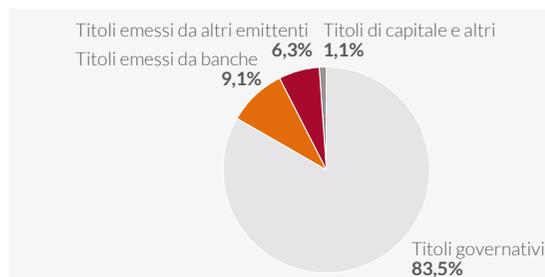
L'esposizione verso il debito sovrano è in massima parte costituita da emissioni della Repubblica Italiana, con l'unica eccezione di un'emissione governativa spagnola (25 milioni di euro). Tale aggregato evidenzia una espansione di 1.037,2 milioni, mantenendo tuttavia un'incidenza dell'83,5% sul totale degli investimenti in attività finanziarie, in linea rispetto alla situazione a fine 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie di trading	-	-	-	-
Attività finanziarie AFS	3.580.167	2.594.480	985.687	38,0%
Attività finanziarie HTM	415.333	363.835	51.498	14,2%
Totale	3.995.500	2.958.315	1.037.185	35,1%

Composizione del portafoglio di attività finanziarie al 31.12.2015



Composizione del portafoglio di attività finanziarie al 30.06.2016

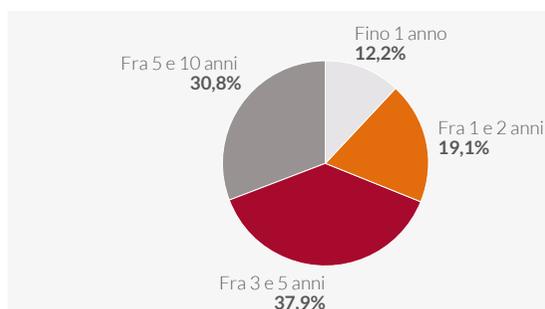


La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente un'elevata concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali (91,5%). Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita residua media complessiva di circa 4,1 anni ed è costituito per il 54,3% da emissioni con cedola a tasso variabile e per il resto da emissioni a tasso fisso e zero coupon.

Maturity del portafoglio Bonds
(milioni di euro)



Ripartizione portafoglio Bonds
per classe di maturity



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 1.708,9 milioni di euro, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio 2015 per effetto della contrazione degli affidamenti in conto corrente.

Nel comparto dei mutui si registrano nuove erogazioni per un ammontare di 70 milioni di euro. Nel comparto dei **crediti di funzionamento** si evidenzia infine sia la contrazione dei crediti commerciali maturati o in corso di maturazione in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi che delle anticipazioni finanziarie erogate alla rete di vendita, a fronte di provvigioni in corso di maturazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	904.430	928.894	-24.464	-2,6%
Mutui e prestiti personali	799.206	781.665	17.541	2,2%
Altre finanziamenti e prestiti non in c/c	5.246	8.379	-3.133	-37,4%
Finanziamenti	1.708.882	1.718.938	-10.056	-0,6%
Totale finanziamenti	1.708.882	1.718.938	-10.056	-0,6%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	87.154	106.364	-19.210	-18,1%
Anticipazioni a rete di vendita	28.454	36.294	-7.840	-21,6%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	3.241	3.383	-142	-4,2%
Competenze da addebitare e altri crediti	4.681	7.966	-3.285	-41,2%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	123.530	154.007	-30.477	-19,8%
Titoli di debito	84.182	49.075	35.107	71,5%
Totale Crediti verso clientela	1.916.594	1.922.020	-5.426	-0,3%

I **crediti deteriorati netti** ammontano a 32,9 milioni di euro, pari all'1,72% del totale dei crediti verso clientela in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-1,3 milioni di euro).

L'aggregato dei crediti a sofferenza evidenzia invece una contrazione di 1,8 milioni di euro per effetto della chiusura di posizioni oggetto di indemnity e di rientri dalla clientela. Si evidenzia a tale proposito come nel semestre sia stata chiusa una rilevante posizione a sofferenza con incassi per 1,5 milioni di euro ed una ripresa di valore di 0,6 milioni di euro.

A fine semestre, i crediti deteriorati includono, per un ammontare di 27,5 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla

garanzia di rimborso concessa da BSI SA all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, l'incidenza delle esposizioni deteriorate si riduce allo 0,28%.

(MIGLIAIA DI EURO)	ESP. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESP. NETTA 2016	ESP. NETTA 2015	VARIAZIONE		ESPOS. GAR. INDEMNITY	RESIDUO NO GARANZIA
					IMPORTO	%		
Sofferenze	38.118	-14.230	23.888	25.697	-1.809	-7,0%	22.401	1.487
Finanziamenti	35.021	-12.082	22.939	24.728	-1.789	-7,2%	22.401	538
Crediti di funzionamento	3.097	-2.148	949	969	-20	-2,1%	-	949
Inadempienze probabili	5.265	-170	5.095	5.104	-9	-0,2%	5.069	26
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	4.321	-419	3.902	3.372	530	15,7%	-	3.902
Totale crediti deteriorati	47.704	-14.819	32.885	34.173	-1.288	-3,8%	27.470	5.415
Crediti non deteriorati	1.886.323	-2.614	1.883.709	1.887.847				
Totale crediti verso clientela	1.934.027	-17.433	1.916.594	1.922.020				

Al 30 giugno 2016, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo debitorio netto di 319,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 31,1 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Tale situazione è stata sostanzialmente determinata dall'incremento della raccolta sotto forma di PCT passivi, effettuata a tassi negativi (+197,4 milioni di euro) e dall'erogazione da parte della BCE, nell'ambito del nuovo programma TLTRO 2 (*Targeted Longer Term Refinancing Operations*) avviato nel 2016, di un finanziamento di 400 milioni di euro.

Il finanziamento, erogato in data 29 giugno 2016, ha durata quadriennale, con scadenza il 24 giugno 2020 e possibilità di rimborso anticipato alla fine del secondo anno, e matura un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari allo 0%.

Tale tasso potrà tuttavia essere ridotto fino al livello del tasso d'interesse previsto per i depositi overnight presso la BCE (allo stato attuale negativo a -0,40%) qualora alla fine del mese di gennaio 2018, gli impieghi di Banca Generali erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro, eccedano un determinato livello di benchmark¹.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	569.339	252.439	316.900	125,5%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	437.751	89.222	348.529	390,6%
Conti correnti di corrispondenza	131.588	163.217	-31.629	-19,4%
2. Crediti a termine	54.194	50.380	3.814	7,6%
Riserva obbligatoria	54.111	49.991	4.120	8,2%
Depositi vincolati	83	83	-	-
Margini a garanzia	-	306	-306	-100,0%
Totale finanziamenti a banche	623.533	302.819	320.714	105,9%
1. Debiti verso banche centrali	400.000	-	400.000	n.a.
Finanziamento TLTRO	400.000	-	400.000	n.a.
2. Debiti verso banche	542.725	333.954	208.771	62,5%
Conti correnti di corrispondenza	11.953	1.393	10.560	758,1%
Depositi vincolati	5.243	5.261	-18	-0,3%
Pronti contro termine	501.333	303.927	197.406	65,0%
Margini a garanzia	1.642	-	1.642	n.a.
Altri debiti	22.554	23.373	-819	-3,5%
Totale debiti verso banche	942.725	333.954	608.771	182,3%
Posizione interbancaria netta	-319.192	-31.135	-288.057	925,2%
3. Titoli di debito	143.242	116.493	26.749	23,0%
4. Altri crediti di funzionamento	124	196	-72	-36,7%
Posizione interbancaria complessiva	-175.826	85.554	-261.380	-305,5%

¹ Per Banca Generali, pari alla consistenza di tali impieghi al 31.01.2016, maggiorata del 5%.

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.2.3 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 giugno 2016 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si è attestato a 556,0 milioni di euro a fronte dei 636,8 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.140	116.093	47	-
Sovrapprezzi di emissione	50.708	50.063	645	1,3%
Riserve	312.393	247.214	65.179	26,4%
(Azioni proprie)	-2.933	-2.555	-378	14,8%
Riserve da valutazione	12.385	22.424	-10.039	-44,8%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	67.311	203.559	-136.248	-66,9%
Patrimonio netto consolidato	556.004	636.798	-80.794	-12,7%

La variazione del patrimonio nel semestre è stata influenzata dalla distribuzione del dividendo 2015, deliberata dall'Assemblea di approvazione del bilancio del 21 aprile 2016, per un ammontare di 139,2 milioni di euro, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva.

	GRUPPO
Patrimonio netto iniziale	636.798
Dividendo erogato	-139.237
Acquisti di azioni proprie	-1.379
Piani di stock options: aumenti di capitale	512
Maturazione riserve piani stock option e politiche remunerazione	659
Maturazione riserve IFRS 2 su LTIP	1.379
Variazione riserve da valutazione	-10.039
Utile consolidato	67.311
Patrimonio netto finale	556.004
Variazione	-80.794

A tale proposito si evidenzia che nel corso del semestre, in forza della delibera dell'Assemblea dei soci del 21 aprile 2016 e dell'autorizzazione concessa dalla Banca d'Italia in data 6 giugno 2016, sono state acquistate 67.051 azioni Banca Generali, per un controvalore di 1.379 migliaia di euro, al servizio della quota di remunerazione variabile del personale più rilevante del Gruppo bancario, pagabile in azioni, come previsto dalla Politica in materia di remunerazione per il 2016.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2015 sono state assegnate invece al personale dirigente e ai manager di rete n. 38.099 azioni proprie, per un controvalore di 1.127 migliaia di euro.

Alla fine del semestre, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 126.129 azioni proprie, per un controvalore di 2.933 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenziano un marcato decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente dovuto al rigiro a conto economico di riserve positive preesistenti per effetto dell'attività di negoziazione.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 14,1 milioni di euro, in diminuzione di 9,8 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2015.

Tale andamento è stato principalmente influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 11,1 milioni di euro a fronte dei 21,6 milioni di euro alla fine del 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016			31.12.2015	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
1. Titoli di debito	13.021	-717	12.304	22.006	-9.702
2. Titoli di capitale	1.514	-340	1.174	2.174	-1.000
3. Quote di OICR	845	-220	625	-259	884
Riserve AFS	15.380	-1.277	14.103	23.921	-9.818
Differenze cambio	-	-79	-79	-8	-71
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.639	-1.639	-1.489	-150
Totale	15.380	-2.995	12.385	22.424	-10.039

I **fondi propri consolidati**, determinati secondo le disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in), si attestano su di un livello di 449,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 21,4 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della quota di utile trattenuta.

A fine semestre, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 225 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il CET1 ratio raggiunge un livello del 14,5% a fronte di un requisito minimo del 7% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 16,0% a fronte di un requisito minimo previsto dallo SREP del 10,6%.

L'incremento del capitale assorbito rispetto all'esercizio precedente (+9,2 milioni di euro) risulta prevalentemente imputabile alla crescita dei requisiti richiesti a copertura del rischio di credito.

I fondi propri consolidati, determinati secondo la normativa a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesterebbero invece a 460,8 milioni di euro, con un Total capital ratio stimabile al 16,4%.

Si ricorda a tale proposito che Banca Generali ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea 3, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		31.12.2015	VARIAZIONE	
	A REGIME	DISP. TRANSITORIE	DISP. TRANSITORIE	IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	417.752	405.668	384.178	21.490	5,6%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	43.000	43.602	43.698	-96	-0,2%
Totale Fondi propri	460.752	449.270	427.876	21.394	5,0%
Rischio di credito e di controparte	157.942	157.942	148.306	9.637	6,5%
Rischio di mercato	2.100	2.100	2.505	-405	-16,2%
Rischio operativo	64.254	64.254	64.254	-	-
Totale Capitale assorbito	224.296	224.296	215.064	9.232	4,3%
Eccedenza rispetto al capitale assorbito	236.456	224.974	212.812	12.162	5,7%
Attività di rischio ponderate	2.803.700	2.803.700	2.688.303	115.398	4,3%
Capitale di classe 1 (Tier 1) / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,9%	14,5%	14,3%	0,2%	1,2%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,4%	16,0%	15,9%	0,1%	0,7%

L'indice di leva finanziaria (*Leverage ratio*) alla fine del semestre raggiunge un livello del 5,2%, in contrazione all'esercizio precedente (6,3%) per effetto del significativo progresso del volume degli attivi di bilancio.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo Banca Generali e patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	375.511	75.478	450.989
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	87.129	-	87.129
Avviamenti	4.289	-	4.289
Utili a nuovo delle società consolidate	82.828	-	82.828
Riserva perdite attuariali IAS 19	-66	-	-66
Altre variazioni	78	-	78
Dividendi da società consolidate	30.462	-70.462	-40.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	62.349	62.349
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-41	-54	-95
Riserve da valutazione società consolidate	-79	-	-79
Rettifiche di consolidamento	-4.289	-	-4.289
Avviamenti	-4.289	-	-4.289
Patrimonio del Gruppo bancario	488.693	67.311	556.004

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2016 con un risultato netto di 75,5 milioni di euro, in netta contrazione rispetto ai 132,0 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del minor contributo dei dividendi, scesi da 120,4 a 70,5 milioni di euro, distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg SA.

I ricavi operativi netti, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, si attestano a 128,2 milioni di euro, con una riduzione di 18,9 milioni di euro (-12,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, determinata dai seguenti fattori:

- > la contrazione del margine di interesse (-6,3 milioni di euro), che subisce sia il drastico calo dei rendimenti di mercato dei titoli di stato italiani, che gli ultimi effetti delle operazioni di LTRO, chiuse a febbraio 2015 (3,1 milioni di euro);
- > il minor contributo della gestione finanziaria (-6,7 milioni di euro);
- > la contrazione delle commissioni nette (-5,9 milioni di euro).

La dinamica delle commissioni nette, che a fine semestre si attestano a 79,0 milioni di euro, è stata influenzata principalmente dalla contrazione delle commissioni nette derivanti dall'attività di negoziazione (-3,2 milioni di euro) e dalla crescita delle commissioni passive di distribuzione (+3,9 milioni di euro).

Le commissioni derivanti dalla gestione del risparmio registrano un lieve incremento (+1,6 milioni di euro) determinato dal significativo progresso dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi (+17,2%), che ha compensato la contrazione degli altri comparti di attività.

I costi operativi netti si attestano a 85,3 milioni di euro ed evidenziano una dinamica più contenuta (+9,8%).

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 41,8%.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore nette ammontano a 30,2 milioni di euro, in netta contrazione rispetto al primo semestre 2015 (-14,7 milioni di euro) per effetto principalmente della netta contrazione delle rettifiche nette sul portafoglio delle attività deteriorate e dei minori accantonamenti netti per incentivazioni e indennità contrattuali alla rete di vendita.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 83,1 milioni di euro con un decremento di 61,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2015. La stima dell'onere per imposte ammonta invece a 7,7 milioni di euro, con un tax rate complessivo del 9,2%, in lieve crescita per effetto della minor incidenza della componente dividendi.

I fondi propri, determinati secondo le disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in) si attestano su di un livello di 348,5 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 29,6 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della quota di utile trattenuta.

A fine semestre, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 153,1 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il CET1 ratio raggiunge un livello del 12,5% a fronte del requisito minimo regolamentare del 7% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 14,3% a fronte di un requisito minimo del 10,5%.

Il totale complessivo degli asset under management intermediati dalla Banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2016 a 43,6 miliardi, con un incremento del 4,8% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La raccolta netta ha raggiunto i 2.917 milioni di euro rispetto ai 2.236 milioni di euro registrati alla fine del 2015 (+30,5%).

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg SA

BG Fund Management Luxembourg SA (di seguito BGFML) è una società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle tre Sicav promosse dal Gruppo bancario (BG Sicav, BG Selection Sicav, BG Dragon China Sicav). BGFML ha chiuso il primo semestre 2016 con un utile in corso di formazione pari a 61,4 milioni di euro, con un decremento di 66,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della dinamica delle commissioni di performance (-73,6 milioni di euro).

Il margine di intermediazione si attesta a 70,9 milioni di euro (-75,0 milioni di euro), mentre i costi operativi, per un ammontare complessivo di 2,7 milioni di euro, di cui 2,0 afferenti il personale, evidenziano un lieve incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente esercizio (+6,7%) che aveva beneficiato dei recuperi di costi in relazione all'attività di business support successiva alla scissione di GIL.

Il patrimonio netto della società si attesta a 97,4 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2016 e a saldo per il 2015, per un ammontare di 70,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 giugno 2016 ammontano a 11.372 milioni di euro, rispetto agli 11.849 milioni di euro del 31 dicembre 2015, con una contrazione di 477 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto della correzione dei mercati nel primo semestre dell'anno.

6.3 Andamento di BG Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni di portafoglio individuali in titoli ed in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso il primo semestre 2016 con un utile in corso di formazione di 1,0 milioni di euro e con un patrimonio netto di 16,7 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di 2,3 milioni di euro sono stati rilevati costi operativi per 1,1 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro sostenuti per il personale.

Il totale di asset under management ammonta a 709 milioni di euro rispetto ai 787 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

6.4 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre 2016 sostanzialmente in lieve perdita e con un patrimonio netto che ammonta a circa 0,8 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 0,6 milioni di euro sono stati rilevati costi operativi per 0,6 milioni di euro. Gli asset under management ammontano a 1.107 milioni di euro (1.045 milioni in essere a fine 2015).

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Aspetti procedurali

In conformità all'art. 2391 bis codice civile e all'art. 4 del Regolamento sulle operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la *"Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate"*, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Il 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha altresì provveduto ad aggiornare le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) emanando le nuove *Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati*, (Titolo V, Capitolo 5), che mirano a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In data 21 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, ha pertanto proceduto all'integrazione, per contiguità di argomenti, della suddetta Procedura introducendo anche le previsioni relative ai soggetti collegati e deliberando una nuova versione della *"Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati"*.

Da ultimo, tale *Procedura* è stata oggetto di ulteriori modifiche, per renderla conforme alle previsioni dell'art. 150 del TUF e alle disposizioni introdotte il 2 luglio 2013 da Banca d'Italia, con il 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 denominata "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" in materia di Operazioni di Maggior Rilievo e alla intervenute revisioni della struttura organizzativa della Banca.

La nuova *"Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo"* vigente con decorrenza dall'11 maggio 2016, si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e sulle Operazioni di Maggior Rilievo che regolamentano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Le principali tematiche introdotte dalle Disposizioni di Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) e successivi aggiornamenti, recepite nella *Procedura* sono:

- > ampliamento del perimetro dei soggetti coinvolti, ovvero dei Soggetti Collegati (Parti Correlate e Soggetti Connessi) e la modifica delle caratteristiche di alcuni soggetti individuati, rispetto alla previsione dal Regolamento Consob;
- > definizione dei criteri di individuazione delle Operazioni di Maggior Rilievo e relativo processo di gestione con attribuzione di ruoli e responsabilità;
- > introduzione di limiti prudenziali riferiti ai Fondi propri e relativi all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie;
- > introduzione di specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni volti a consentire l'individuazione delle responsabilità degli Organi e i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei Soggetti Collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni;
- > diversa definizione di:
 1. **operazioni non ordinarie** in quanto Banca d'Italia considera "non ordinarie" tutte le operazioni che superano la soglia di Maggiore Rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
 2. **operazioni di Importo Esiguo**, in quanto Banca d'Italia fissa delle specifiche soglie per le operazioni di importo esiguo, in modo da assicurare un'applicazione omogenea nel settore bancario. A tal fine prevede che le operazioni esiguo non possono eccedere **250.000 euro** per le banche con Fondi Propri inferiori a 500 milioni di euro; negli altri casi l'importo

inferiore tra 1.000.000 di euro e lo 0,05% dei Fondi Propri. In ordine a tali operazioni l'assenza riconosciuta opera limitatamente alle sole disposizioni in materia di procedure deliberative;

3. **operazioni di Maggiore Rilevanza**, in quanto Banca d'Italia individua le operazioni di Maggiore Rilevanza sulla base di due indici - indice di rilevanza del controvalore e indice di rilevanza dell'attivo - non facendo alcuna menzione all'indice di rilevanza delle passività previsto dal Regolamento Consob.
- > introduzione della definizione di Operazioni di Maggior Rilievo come definite da Banca d'Italia ovvero quelle operazioni il cui elemento di specificità è rappresentato dall'impatto sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario nonché tutte le operazioni che, ancorché del tutto fisiologiche, superino in termini di controvalore il 2,5% dei Fondi propri consolidati essendo di impatto significativo sulla società e il gruppo, in quanto deroganti a specifiche condizioni contrattuali standard.

7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'articolo 5 comma 8 del Regolamento Consob contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate. In particolare, viene richiesto che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre singole operazioni con parti correlate "che abbiano influito in misura rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) sulle modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto "un effetto rilevante" sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state realizzate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2016 non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard dalle quali sarebbe derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2016 sono state deliberate cinque operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore ai 250 mila euro), di seguito dettagliate.

OPERAZIONE	SOGGETTO RILEVANTE	DATA	VALORE (EURO/000)
Concessione di affidamenti	Mossa Gian Maria	11.05.2016	296
Partecipazione alla gara "Request for Proposal - Banking Consolidation"	Assicurazioni Generali S.p.A.	10.02.2016	1.700
Concessione finanziamento	Fancel Giancarlo	10.02.2016	260
Concessione finanziamento	Motta Federica	22.02.2016	1.300
Concessione finanziamento	Motta Francesca	22.02.2016	1.300

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2016 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2015, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo bancario.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2016 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

8.1 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2016 ammonta a 859 persone ed è costituito da 41 Dirigenti, 153 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 665 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 107 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello e 2 sono apprendisti.

Fra gli 859 dipendenti al 30 giugno 2016, 45 hanno un contratto a tempo determinato (13 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa).

	BANCA GENERALI	BG FIDUCIARIA	GENERFID	BG FML	TOTALE 30.06.2016	TOTALE 31.12.2015
Dirigenti	38	1	-	2	41	44
Quadri 3°/4°	140	5	-	8	153	140
Altri	640	6	6	13	665	653
Totali	818	12	6	23	859	837

Rispetto a fine 2015 si è avuto un incremento di n. 22 risorse riconducibile all'ingresso di personale a tempo determinato a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari, per i quali è prevista l'uscita entro fine anno.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, si segnala che in data 30 giugno 2016 è stato firmato l'accordo sindacale relativo al premio aziendale per l'esercizio 2015, da corrispondere a quadri direttivi ed impiegati nel mese di luglio 2016. Sempre nella stessa data è stato sottoscritto un protocollo d'intesa riguardante la contrattazione integrativa aziendale a livello di Gruppo BG in base al quale: a) sono state poste le linee guida per la determinazione del premio aziendale relativo al triennio 2016-2018; b) sono stati confermati sino al 30 giugno 2019 i principali benefit economici collettivi (assistenza sanitaria, previdenza complementare, garanzia infortuni in attività lavorativa) nonché è stato innalzato a 7 euro/giorno il valore dei buoni pasto elettronici; c) è stata prevista dall'1 gennaio 2018 l'introduzione di una copertura caso morte/invalidità totale permanente, integralmente a carico azienda; d) si è prevista la valutazione di ulteriori ambiti di trattativa su temi normativi ed organizzativi con particolare attenzione al filone del "work/life balance".

Inoltre, si evidenzia anche l'avvenuto invio - entro il 30 aprile 2016 - del Rapporto biennale (anni 2014-2015) Pari Opportunità alle Consigliere di Parità della Lombardia e del Friuli-Venezia Giulia, nonché alle Rappresentanze Sindacali Aziendali, come previsto ai sensi di legge (art. 46 D.Lgs. 198/2006; art. 2 DM 17/7/1991).

8.1.1 Formazione e Sviluppo Dipendenti

Nel primo semestre 2016 è stata progettata una nuova edizione di "Gestire e sviluppare le risorse". Il percorso, avviato nel 2013, si pone l'obiettivo di migliorare e rendere omogeneo lo stile manageriale nella gestione e sviluppo dei collaboratori, in linea con la cultura manageriale della Banca.

Anche quest'anno, inoltre, i responsabili sono stati coinvolti nelle "Officine di Crescita Manageriale" che, attraverso la modalità del group coaching, analizzano casi pratici presentati dai partecipanti su temi gestionali.

Prosegue anche il percorso sulla *Leadership*, studiato in particolar modo per la componente femminile della Banca, che ha l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche di *leadership* presenti in tutti noi, coniugate con la capacità di gestire con equilibrio la vita personale e quella professionale.

Il Top Management della Banca ha preso parte ad un percorso esperienziale sul tema della *Leadership Collaborativa* durante il quale ha avuto modo di condividere anche con la Direzione Generale la mission della Banca e i progetti strategici a piano per l'anno in corso.

Alla struttura dei Relationship Manager è stato dedicato il percorso formativo "*Best Practice: le eccellenze a confronto*" che attraverso interviste individuali e giornate d'aula ha avuto l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze e competenze all'interno della struttura per far sì che i punti di forza di alcuni diventassero le linee di azione di tutti.

Sulla scia del successo dei workshop sul "Nuovo modello di servizio" erogati ai dipendenti nel 2015, sono stati progettati nuovi moduli specifici, destinati ai colleghi del Contact Center e della

sede operativa di Trieste con l'obiettivo di aggiornarli sui principali progetti strategici. La formazione destinata al Contact Center e alla Sede Operativa di Trieste è stata arricchita inoltre da due importanti corsi di aggiornamento tenuti da apprezzati docenti dell'Università Cattolica. Per favorire una visione unica ed armonica di una realtà complessa come quella di una banca, il corso "Le operazioni bancarie" ha fornito una panoramica ampia ed esaustiva delle principali tipologie di operazioni bancarie: dalle operazioni di raccolta a quelle di impiego, le carte di debito e di credito, il risparmio gestito e il contratto assicurativo.

Per uniformare le conoscenze dei dipendenti di Banca Generali in un contesto economico sempre più in evoluzione, il corso "Finanza per non specialisti" ha illustrato le principali caratteristiche tecniche di strumenti finanziari quali azioni e obbligazioni, dei prodotti di risparmio gestito, dei prodotti assicurativi e previdenziali con alcuni cenni sull'istituto della fiduciaria.

A partire da gennaio 2016 (con conclusione a giugno 2017) è stato attivato, in collaborazione con un'importante università italiana, un Master di II° livello in "Governance del Patrimonio e Passaggio Generazionale" al quale partecipano sia dipendenti che consulenti finanziari, con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate alla gestione e al trasferimento dei patrimoni in un'ottica di pianificazione successoria.

È proseguita poi la formazione linguistica, dedicata in particolar modo alle figure apicali, in coerenza con l'internazionalizzazione del Gruppo Generali.

Nel primo semestre 2016 è terminata la progettazione dei nuovi programmi dedicati al *talent pool* con l'obiettivo di affiancarsi sempre più al business coltivando il talento sin dall'ingresso delle persone in banca. I nuovi programmi prenderanno avvio nel secondo semestre del 2016 e si consolideranno nel corso del 2017.

In un'ottica di sviluppo e crescita professionale della popolazione aziendale, come ogni anno, a febbraio è stato dato avvio al processo di "Valutazione della Performance Qualitativa" momento di feedback top-down dedicato a tutta la popolazione di Quadri Direttivi e Aree Professionali del Gruppo bancario Banca Generali, finalizzato a condividere la valutazione della performance dell'anno precedente con il proprio responsabile diretto e a stabilire il punto di partenza del piano di sviluppo professionale, valutando anche eventuali opportunità di Job Rotation.

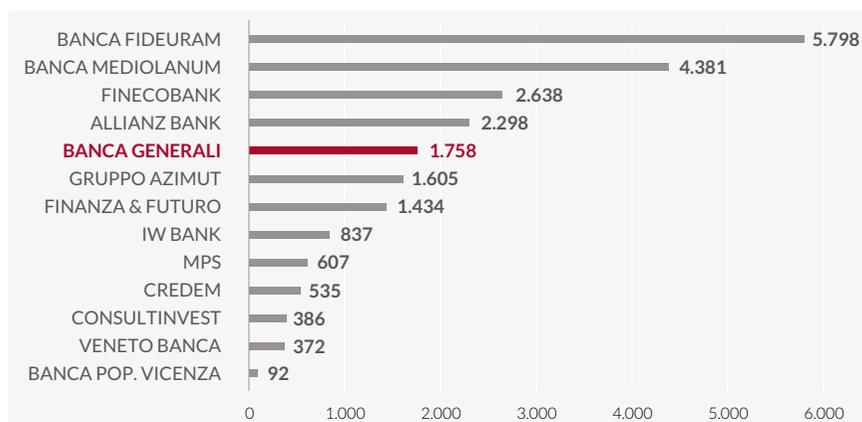
8.2 Consulenti Finanziari

Consulenti Finanziari

Numero Consulenti finanziari
Assoreti 22.741

Maggio 2016

Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione attraverso Consulenti Finanziari del mercato italiano: a maggio 2016 (ultimo dato di mercato disponibile) erano presenti in struttura 1.758 Consulenti Finanziari e Relationship Manager.



Fonte: Assoreti

Esaminando i dati a giugno 2016, rispetto a quelli di fine 2015, si nota una crescita del numero dei consulenti finanziari di 53 unità. Ciò è dovuto all'attività di reclutamento dal mondo delle altre banche e delle reti che ha continuato a dare ottimi risultati anche nei primi sei mesi dell'anno in corso. Il reclutamento di professionalità di elevato standing ha incrementato il numero dei consulenti finanziari operanti nelle due divisioni commerciali della Banca innalzando complessivamente il valore p/c degli AuM, nonostante la volatilità del mercato, e contribuendo in modo importante alla raccolta netta totale.

I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati del 2016 e del 2015:

30.06.2016	N. CONSULENTI FINANZIARI/PRIVATE BANKER/RELATION MANAGER	AUM (MLN DI EURO)	AUM PER CF (MLN DI EURO)
Divisione Financial Planner	1.333	25.920	19,4
Divisione Private Banking	435	17.667	40,6
Totale	1.768	43.587	24,7

31.12.2015	N. CONSULENTI FINANZIARI/PRIVATE BANKER/RELATION MANAGER	AUM (MLN DI EURO)	AUM PER CF (MLN DI EURO)
Divisione Financial Planner	1.292	24.321	18,8
Divisione Private Banking	423	17.283	40,9
Totale	1.715	41.604	24,3

L'attenta selezione operata nell'attività di reclutamento, rivolta soprattutto a figure professionali di alto livello con rilevanti portafogli di clientela, ha permesso di ridurre progressivamente i profili meno evoluti, con conseguente innalzamento della qualità media.

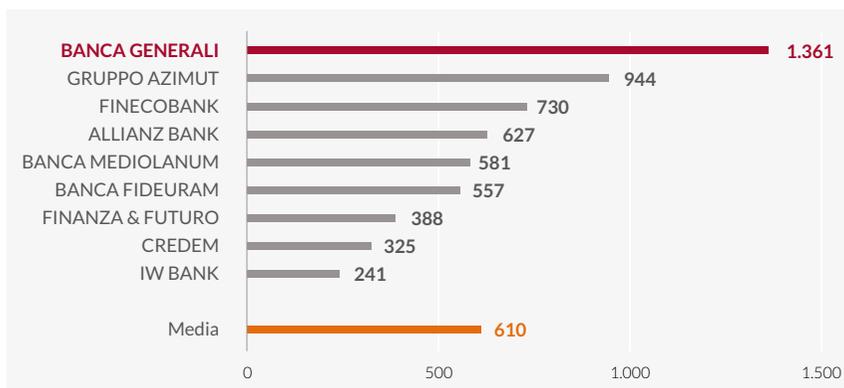
Banca Generali, nel mese di marzo 2016 (ultimo dato disponibile), si è collocata al secondo posto nella classifica Assoreti per patrimonio pro-capite per consulente finanziario con 24,4 milioni di euro, in ulteriore crescita del + 3% rispetto ai dati della fine del 2015 (23,7 milioni di euro).

Consulenti Finanziari e AuM pro-capite



La buona produttività della rete commerciale è riscontrabile anche nei dati di raccolta netta pro-capite che vedono i professionisti di Banca Generali ai vertici del mercato Assoreti anche a maggio 2016 (ultimo dato disponibile), con una produzione di 1,4 milioni di euro, focalizzata esclusivamente sulla clientela *retail*, e quasi doppia rispetto alla media del sistema (0,6 milioni di euro).

Raccolta Netta pro-capite Assoreti Maggio 2016



Formazione reti distributive

Anche nel primo semestre 2016 Banca Generali conferma il suo impegno nella formazione manageriale.

Per l'Area Commerciale Financial Planner, la squadra manageriale rappresentata dagli Area Manager e dai District Manager prosegue nel potenziamento della propria *self leadership* con un percorso focalizzato ad allenare la propria resilienza e l'efficacia personale per gestire le

importanti sfide richieste dal contesto e dal mercato.

Prosegue inoltre il percorso “Essere Banca Generali: le attenzioni e le abilità relazionali nel processo di Reclutamento” dedicato agli Executive Manager, con l’obiettivo di rinforzare le capacità relazionali essenziali per l’attività di Reclutamento.

Per l’Area Commerciale Private Banking, a seguito della creazione del nuovo ruolo, è stato progettato un percorso di induction per i Private Team Manager, integrato da un intenso percorso formativo finalizzato a supportare le competenze di base richieste.

È proseguito il percorso di *leadership* dedicato alle consulenti donne che, unito alla formazione tecnico-commerciale in corso, ha l’obiettivo di consolidare e supportare la professionalità dei consulenti finanziari affrontando i temi della *self leadership*, del self empowerment e della comunicazione interpersonale.

Le attività della Formazione Commerciale nel primo semestre 2016 sono state dedicate alle tematiche legate alla piattaforma BGPA e al Modello di Servizio di Banca Generali e alle tematiche legate all’innovazione di prodotto.

Da inizio anno sono riprese le aule di formazione sul modulo “Finanziario” della piattaforma BGPA su 70 consulenti Financial Planner e Private Banker neo inseriti. È proseguita anche la formazione sui moduli “Family Protection” e “Real Estate” coinvolgendo nel primo semestre oltre 400 Consulenti FP/PB/RM.

Partendo da una visione complessiva del contesto normativo, di mercato e del cliente, in un’ottica di customer centricity, la formazione su Finanza, Family Protection e Real Estate ha approfondito le tematiche legate alla pianificazione successoria e alla corretta allocazione del patrimonio complessivo del nucleo familiare del cliente.

Da metà gennaio, in concomitanza con il lancio delle nuove gestioni patrimoniali multilinea BG Solution, è stata avviata la formazione tecnica e commerciale sul prodotto partendo dai manager di Rete e proseguendo su circa 800 consulenti. Durante l’incontro sono stati approfonditi gli elementi distintivi delle nuove GP Multilinea, le caratteristiche delle singole linee e le modalità di costruzione di soluzioni personalizzate. Sono stati evidenziati i benefici per il Cliente e i vantaggi nella proposizione commerciale.

Da giugno, 60 Private Banker sono stati interessati dalla formazione per condividere le strategie aziendali in merito ai prodotti *Liquid Alternative* e alla nuova gamma di Portafogli *Stable Portfolio*, evidenziando quando e come possono rivelarsi un utile strumento per clienti esistenti e prospect. La formazione proseguirà nel mese di luglio sul resto della Rete Private Banking.

A partire da gennaio 2016 e fino a giugno 2017 è stato attivato, in collaborazione con l’Università degli Studi di Brescia, un Master di II livello in “Governance del Patrimonio e Passaggio Generazionale” al quale partecipano 21 consulenti finanziari, con l’obiettivo di creare figure professionali specializzate in grado di svolgere una qualificata attività di consulenza nelle tematiche legate alla gestione e al trasferimento dei patrimoni sia *inter vivos* che *mortis causa*.

Anche nel primo semestre del 2016 è stato confermato il percorso di induction destinato ai Financial Planner e Private Banker di recente ingresso in Banca Generali. All’interno del percorso, le due giornate di “Welcome Program” approfondiscono la conoscenza di processi operativi e persone di riferimento delle principali Direzioni della Banca favorendo l’engagement e il senso di appartenenza dei Consulenti neo inseriti.

In tema dell’Antiriciclaggio sono stati organizzati workshop specifici sulla rafforzata verifica della clientela, che hanno coinvolto i consulenti con un numero significativo di clienti esposti ad un maggior rischio antiriciclaggio.

I primi mesi dell’anno sono stati inoltre caratterizzati dall’aggiornamento professionale IVASS attraverso la formazione di BG Cedola Più, BG Stile Libero Concreta e BG Stile Libero Special Concreta. Per ogni prodotto analizzato, oltre a riprendere gli aspetti tecnici rispetto alle novità delle nuove linee di prodotto, sono stati approfonditi lo scenario di mercato e gli aspetti commerciali.

L’aggiornamento IVASS è stato inoltre arricchito dall’erogazione su tutta la Rete di un kit di aggiornamento sulla tassazione delle polizze vita e dal corso e-learning obbligatorio “La nuova Trasparenza Bancaria”. Quest’ultimo inquadra i concetti principali della normativa e le regole finalizzate al corretto presidio della relazione tra intermediario e cliente, alla luce delle novità introdotte nelle disposizioni di trasparenza e in vigore dal 1° ottobre 2015.

9. I prodotti e l'attività di marketing

9.1 Risparmio gestito

BG Selection Sicav

Lanciata nel 2008, BG Selection Sicav, la piattaforma di fondi di fondi gestita da BG Fund Management Luxembourg, continua il suo percorso di ricerca di soluzioni d'investimento caratterizzate dall'utilizzo di strategie ed approcci innovativi al fine di rispondere ad un contesto di mercato complesso.

A maggio 2016 sono stati lanciati 5 nuovi comparti:

- > 2 Multi Asset tradizionali che sfruttano approcci innovativi con l'obiettivo di ricercare rendimento soprattutto su specifici segmenti di mercato. Nello specifico M&G Multi Asset Allocation mixa strategie direzionali sia in misura trasversale sulle diverse asset class che sullo specifico segmento High Yield Floating Rate, mentre BGFML Flexible Europe punta su una filosofia discrezionale di tipo Multi Settoriale;
- > 3 Liquid Alternatives di tipo Multi Strategy (solo in classe istituzionale), il cui obiettivo è quello di contenere gli shock di volatilità che si manifestano con una sempre maggior frequenza sul mercato nonché di rappresentare una fonte di decorrelazione.

Questi cinque nuovi comparti si inseriscono in una gamma d'offerta completa ed estremamente diversificata composta da 49 comparti (19 azionari, 21 flessibili, 3 liquid alternatives, 5 real assets, 1 liquidità), di cui 13 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 36 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

BG Sicav

La ricerca di soluzioni innovative idonee a rispondere alle sempre maggiori complessità legate alla ricerca di rendimento ha guidato lo sviluppo di BG Sicav, piattaforma di prodotti gestiti in titoli complementari rispetto alla gamma di BG Selection Sicav.

In particolare, nel corso del mese di maggio 2016 la famiglia degli azionari tematici si è arricchita di un nuovo comparto, Algebris Best Ideas, che sfrutta un approccio di tipo macro/concentrato per selezionare le migliori idee d'investimento.

Al 30 giugno 2016 BG Sicav consta di 30 comparti, di cui 8 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 22 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Anche la piattaforma multi-manager è stata ulteriormente sviluppata grazie all'aggiornamento delle gamme già collocate nel corso del 2015 e all'avvio, a maggio, della partnership con AllFunds Bank, che ha ampliato le possibilità di scelta attraverso il collocamento *retail* dei prodotti di 5 nuove società: AcomeA, Arca SGR, Nordea, Symphonia e Pioneer.

Al 30 giugno 2016 l'offerta *retail* di Banca Generali consta di oltre 3.000 comparti.

9.2 Gestioni di Portafoglio

I primi sei mesi del 2016 sono stati caratterizzati da importanti interventi di sviluppo e razionalizzazione dell'offerta di gestioni patrimoniali.

Nel mese di febbraio 2016 è partito il collocamento delle nuove gestioni patrimoniali multilinea BG Solution e BG Solution Top Client (dedicata al segmento private). Le nuove gestioni multilinea garantiscono al cliente il massimo livello di personalizzazione nella costruzione del portafoglio con la libertà di scegliere la combinazione più adatta alle proprie esigenze tramite il mix delle linee di gestione e dei singoli strumenti finanziari, con la possibilità di usufruire di ulteriori servizi ad alto valore aggiunto. In un'ottica di razionalizzazione dell'offerta, nelle nuove soluzioni di investimento sono state migrate tutte le gestioni patrimoniali mono linea gestite dalla divisione BG AM (ad esclusione delle GPM Target e della GPM Real Estate Top Portfolio). Ad aprile 2016, accanto alla GPM Real Estate Top Portfolio lanciata nel 2015, è stata aperta al collocamento, fino al mese di giugno, la nuova gestione patrimoniale GPM Real Estate Multi Portfolio, la soluzione multilinea che riconferma l'interesse per il mercato real estate e che si pone l'obiettivo di tutelare il cliente in un contesto caratterizzato da tassi di interesse molto bassi.

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (26 linee di gestione) e BG Solution Top Client

(28 linee di gestione), BG Elite (4 linee di gestione) e BG Exclusive, che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, bisogno tipico della clientela high net worth.

9.3 Risparmio assicurativo

Nei primi sei mesi del 2016 l'offerta assicurativa di Banca Generali ha continuato a registrare risultati di rilievo grazie in particolare a BG Stile Libero, l'innovativa polizza Multiramo che combina l'investimento nella Gestione Separata, sia Euro che USD (dal 5% al 30% dell'investimento) a una selezione di oltre 1.000 comparti di 49 case di investimento.

Il successo di BG Stile Libero è senza dubbio legato al continuo processo di evoluzione cui è sottoposta tale soluzione d'investimento. All'inizio dell'anno è stata infatti introdotta BG Stile Libero Private Insurance, per investimenti da 2,5 milioni di euro, che offre maggiori possibilità in termini di personalizzazione sia nell'asset allocation che nel pricing cliente.

Accanto all'offerta Multiramo è proseguito il collocamento delle polizze tradizionali di Ramo I°, con la necessità di gestire i flussi in entrata sulla gestione separata RiAlto BG al fine di preservare la sostenibilità della stessa.

Nel corso del primo semestre 2016 diversi sono stati gli interventi effettuati sull'offerta Ramo I a premio unico:

- > febbraio 2016 - messa in post vendita della polizza a capitalizzazione "BG Stile Garantito", privilegiando "BG Cedola Più", che prevede lo stacco di un flusso cedolare;
- > limitazione progressiva dell'importo investito in RiAlto BG fino ad arrivare, a luglio 2016, ad un massimo di 100.000 euro;
- > creazione di un'offerta ad hoc per i reclutamenti, 3 polizze che investono in Gestioni Separate diverse da RiAlto BG.

Da segnalare anche la qualità dei rendimenti certificati 2015 delle principali Gestioni Separate (Ri. Alto BG 3,81% e Nuova Concreta 4,06%) sottostanti ai prodotti assicurativi distribuiti da Banca Generali che, in uno scenario generalizzato di rendimenti ai minimi storici, si attestano al di sopra della media del mercato italiano delle Gestioni Separate (3,72% - fonte Milano Finanza, dicembre 2015).

9.4 Risparmio amministrato

Anche nel corso del primo semestre del 2016, Banca Generali ha proseguito nell'attività di collocamento di Investment Certificates: nello specifico sono stati resi disponibili due strumenti finanziari appartenenti a questa categoria avente come sottostante in entrambi i casi indici composti da titoli appartenenti al settore energetico.

È stata inoltre rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti, nuovi e non, che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali.

Infine, la Banca ha partecipato in qualità di collocatore all'asta del BTP Italia di aprile e all'OPS Coima Res S.p.A. tenutasi nello stesso mese.

Sul fronte mutui, è stato inoltre confermato l'accordo di segnalazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo e le relative promozioni dedicate alla clientela.

9.5 Digital Marketing

Front End Clienti

Nel primo semestre del 2016 Banca Generali ha lanciato la vetrina digitale dedicata alle nuove gestioni patrimoniali multilinea BG Solution e BG Solution Top Client. Il portale web, oltre a rappresentare un nuovo supporto commerciale per i Consulenti Finanziari, ha permesso di comunicare al meglio i punti di forza del nuovo prodotto sottolineando il massimo livello di personalizzazione nella costruzione del portafoglio e la libertà di scegliere la combinazione più adatta alle proprie esigenze tramite il mix delle linee di gestione e dei singoli strumenti finanziari.

Nei primi mesi del 2016 Banca Generali ha inoltre confermato l'orientamento strategico che pone il ruolo del Consulente Finanziario al centro del proprio modello di business anche su web.

Pagina Personale Consulente, la vetrina digitale dedicata ai Consulenti finanziari della Banca, è infatti stata ulteriormente arricchita di nuove funzionalità. I Clienti possono ora richiedere

un appuntamento al proprio consulente direttamente dalla Pagina Personale attraverso una nuova interfaccia grafica integrata, soluzione che conferma Pagina Personale come valido strumento anche per lo sviluppo del proprio business e strumento interattivo di acquisizione di nuovi clienti.

Grande importanza è stata data anche alla facilità di utilizzo: il primo semestre del 2016 è stato infatti l'occasione per semplificare ulteriormente l'operatività dei Consulenti attraverso una significativa rivisitazione della user experience e l'introduzione di nuove funzionalità, come la gestione della rubrica integrata, volte a ridurre gli step operativi del Consulente.

In tema di personalizzazione la scelta della Banca è stata quella di lasciare grande libertà ai Consulenti nel modificare la propria pagina, dallo sfondo alla scelta dei contenuti in rilievo.

Queste importanti novità hanno contribuito al raggiungimento di significativi risultati in termini di diffusione dello strumento: oltre il 90% dei Consulenti Finanziari ha infatti la propria Pagina Personale online, traguardo che rappresenta il primo step verso il lancio di innovativi strumenti di Digital Collaboration e una revisione sostanziale del modello di servizio digitale della Banca.

Comunicazione Clienti

Nel primo trimestre del 2016 gli sforzi si sono concentrati sulle attività connesse al lancio delle nuove gestioni patrimoniali BG Solution e BG Solution Top Client, in termini di definizione sia del materiale commerciale che di quello contrattuale: dal materiale informativo dedicato al set di lettere da inviare ai Clienti per documentare la sottoscrizione e tutte le operazioni successive fino al nuovo rendiconto delle gestioni patrimoniali.

Quest'ultimo presenta una struttura modulare pensata per valorizzare il concetto di dinamicità di BG Solution e BG Solution Top Client. Le informazioni sono state razionalizzate in quattro aree dinamiche, che si visualizzano in base alle scelte di investimento del cliente e si attivano creando un percorso logico di lettura. Tabelle e grafici intuitivi consentono inoltre diversi livelli di approfondimento, per un'analisi completa sia in termini aggregati che di singola linea. Lo strumento digitale QR Code, che rimanda a un sito dedicato (bgsolution.bancagenerali.it), offre la possibilità di approfondire le caratteristiche di prodotto.

A partire dal mese di marzo, i report inviati ai clienti sottoscrittori del servizio "Top Portfolio Consulting" sono stati rivisti in un'ottica di maggior valorizzazione dei contenuti e arricchiti anche grazie all'ausilio di nuove collaborazioni.

I report sono stati rinnovati nella veste grafica, che riprende le linee guida di tutti i materiali dedicati ai "Top Client" della Banca, e riorganizzati in base al loro contenuto in tre tipologie editoriali. La nuova veste grafica è stata poi estesa anche agli Investment Focus dedicati ai clienti sottoscrittori della "GPM Real Estate Top Portfolio".

Front End Promotori

Banca Generali ha proseguito con il piano progressivo di rilasci delle funzionalità di Gestione Integrata Contratti (GIC) per la compilazione dei contratti e delle operazioni in modalità elettronica:

- > le funzionalità GIC - prima sottoscrizione Società Terze sono state progressivamente estese all'operatività sulle Sicav Fidelity Funds, Schroders, UBS, Amundi e Kairos;
- > in ambito Assicurativo, le funzionalità del FEP sono state estese anche a BG Stile Libero Concreta e BG Stile Libero Special Concreta, al fine di consentire l'utilizzo di GIC - Emissione Polizza per la nuova versione della polizza multiramo;
- > è stata introdotta una nuova gestione in GIC dei recapiti di cellulare internazionali dalle apposite funzionalità GIC dedicate al censimento di nuovi clienti (Carta Relazione Cliente) e all'aggiornamento della scheda anagrafica per i clienti già esistenti.

Con il lancio della gestione patrimoniale multilinea sono stati realizzati nuovi percorsi guidati su GIC per compilare su FEP tutta la Modulistica necessaria alle operazioni di Sottoscrizione e Post Vendita di BG Solution e BG Solution Top Client.

L'utilizzo delle nuove funzionalità GIC e dei nuovi tool di simulazione dedicati al nuovo GP consentono ai Consulenti di avere a disposizione tutti gli strumenti necessari per verificare il rispetto delle regole di investimento tipici della gestione patrimoniale, ridurre il rischio di anomalie ed effettuare una serie di analisi e approfondimenti su tutti gli aspetti commerciali utili alla gestione della propria clientela.

BG Personal Advisory: il nuovo Modello di Servizio

Il nuovo Modello di Servizio, BG Personal Advisory, mira ad aumentare la conoscenza del cliente in termini di patrimonio complessivo, situazione familiare e propensione al rischio, con l'obiettivo di offrire un approccio integrato e bilanciato nella gestione degli asset e dei rischi della clientela della Banca.

Nel corso del 2015 e nel primo semestre del 2016 gli sforzi si sono focalizzati sulla sua diffusione

presso la Rete di vendita, che ha portato al rilascio di tutti i moduli funzionali della piattaforma di consulenza a supporto.

Quest'ultima permette di analizzare la composizione finanziaria del portafoglio in termini di asset e currency allocation, rischio di mercato, credito e liquidità, nonché di diversificazione degli investimenti. Allo stesso modo, il consulente può monitorare la situazione successoria dei propri clienti, avendo evidenza della quota di asse ereditario spettante ad ogni erede, della fiscalità gravante su ciascuno di essi e dell'eventuale presenza di lesione della legittima. Anche la componente immobiliare del patrimonio è analizzata nel dettaglio, con evidenza dei dati presenti a catasto, per una diagnosi approfondita della composizione e della rischiosità associata a questa tipologia di investimento.

Con i primi mesi del 2016 si è concluso il piano formativo su tutti i Consulenti Finanziari che quindi dispongono dei moduli Finanziario, Family Protection e Real Estate. Il rilascio di questi moduli è stato accompagnato da una specifica attività formativa che ha visto affiancare la formazione su tematiche di carattere prettamente operativo di utilizzo della piattaforma a quella incentrata su nozioni teoriche e di contesto/normative.

Oltre che sulla piattaforma e sull'attività formativa, le attività di sviluppo di BG Personal Advisory sono state incentrate sui servizi specialistici offerti da importanti e qualificati Partner, che permettono di supportare il consulente nell'analisi delle esigenze e dei rischi del cliente e della sua famiglia, in ambito finanziario, immobiliare e successorio:

- > nell'ambito del Patrimonio Finanziario è proseguita la collaborazione con Tosetti Value SIM che, attraverso un accordo di segnalazione, si pone l'obiettivo di offrire la possibilità di mappare e analizzare l'intero patrimonio finanziario del cliente, avvalendosi della consulenza indipendente di uno dei principali Family Office in Italia;
- > nell'ambito del Patrimonio Immobiliare sono stati siglati degli accordi con Deloitte, Yard, Gabetti, Sant'Andrea con l'obiettivo di offrire servizi specialistici di Real Estate Advisory e rispondere così a bisogni specifici di clienti (attuali o prospect) con problematiche di particolare rilevanza quali dismissioni di immobili o patrimoni, business planning, refinancing, servizi tecnici o due diligence;
- > nell'ambito della Famiglia è proseguita la collaborazione con lo Studio Legale Chiomenti, al fine di offrire al cliente una consulenza specialistica su tematiche legali, fiscali e successorie da parte di un operatore altamente qualificato;
- > nell'ambito del Lavoro e dell'Impresa è proseguita la partnership con Price Waterhouse Coopers al fine di offrire ai clienti servizi specialistici di *corporate finance*, in particolare in ambito successorio e di finanza straordinaria.

9.6 Comunicazione

Nel corso del primo semestre del 2016, Banca Generali ha rafforzato la propria presenza sui media argomentando il posizionamento di prima banca private per valore del servizio e innovazione. Lo stile di comunicazione è stato orientato alla diffusione di informazioni in maniera chiara e trasparente, in linea con i principi chiave che ne ispirano il business. A febbraio, i risultati relativi all'esercizio 2015 sono stati presentati alla comunità finanziaria ricevendo riscontro positivo da tutti gli stakeholder per l'ennesimo anno di crescita record. Il documento di Bilancio è stato pubblicato in maniera puntale e precisa e reso disponibile sia in versione cartacea tradizionale che in formato elettronico, rendendolo così accessibile in qualunque momento anche tramite tablet o smartphone grazie alle funzionalità responsive che rappresentano una novità per il settore.

Dopo la prematura scomparsa dell'Amministratore Delegato Piermario Motta, avvenuta alla vigilia di Pasqua, Banca Generali ha tenuto costantemente informati azionisti, dipendenti, media e clienti sul processo di riorganizzazione interna che ha portato al conferimento dei poteri al Direttore Generale Gian Maria Mossa e sull'inserimento all'interno del Consiglio di Amministrazione di nuove figure professionali di primario valore che portano esperienza e competenza nelle principali scelte strategiche.

L'evoluzione della raccolta netta e l'aggiornamento degli obiettivi strategici sono stati scanditi dalla diffusione di comunicati stampa mensili e interviste con i principali media di settore. L'attenzione rivolta a Banca Generali da parte della stampa nazionale, con interviste e spunti sui temi caldi del momento, ne dimostra ancora una volta la *leadership* nel panorama finanziario italiano. Sono quindi seguiti approfondimenti sull'evoluzione dei servizi e dei prodotti a disposizione per la clientela.

Nell'ambito dello sviluppo della comunicazione anche su nuovi canali, Banca Generali ha rafforzato la propria informazione digitale rafforzando gli strumenti già presenti, come Pagina Personale del Consulente e la app BG Investor. Nella seconda metà del 2016, inoltre, Banca Generali lancerà la propria presenza istituzionale sui principali social network: Facebook, Twitter, LinkedIn e YouTube.

Nel primo semestre, Banca Generali ha organizzato diverse iniziative, a livello locale e nazionale, volte a sensibilizzare i risparmiatori su tematiche di settore e argomenti di ampio respiro per l'opinione pubblica. In questo contesto si inseriscono le comunicazioni alla clientela e i convegni sul territorio per avvicinare i risparmiatori al bail-in, la normativa che regola i salvataggi degli istituti bancari in difficoltà. Banca Generali ha inoltre proseguito il proprio impegno al fianco della cultura, sostenendo le Giornate FAI di Primavera 2016 con l'apertura straordinaria della propria sede milanese in piazza S. Alessandro dove oltre 1.500 visitatori hanno potuto ammirare le opere del celebre street artist indonesiano Farhan Siki, protagonista della mostra Trace allestita all'interno della sede stessa e che rimarrà esposta fino al prossimo 30 settembre.

Banca Generali è stata inoltre al centro di una campagna pubblicitaria con una nuova creatività volta a rafforzarne il brand rimarcando i principali dati di solidità che la proiettano ai vertici del sistema bancario nazionale per affidabilità e sicurezza. Questo percorso di rafforzamento della percezione del brand Banca Generali, proseguirà poi nel secondo semestre dell'anno, con una nuova campagna pubblicitaria, questa volta profilata per il web, che vedrà protagonista il testimonial Davide Oldani.

9.7 Eventi, Incentive e Immagine

A gennaio Banca Generali ha inaugurato l'anno con l'evento "Incontri di Area", il consueto roadshow dedicato alla presentazione delle linee guida strategiche e commerciali del 2016 da parte del Top Management e a cui hanno partecipato alcune società partner della Banca. Quest'anno, inoltre, l'appuntamento con i colleghi di Rete è stato ripreso anche nel mese di maggio con "Le plenarie d'aria".

Durante il primo semestre Banca Generali ha partecipato a diversi eventi di settore: "ConsulenTia 2016" l'appuntamento Anasf dedicato al mondo della consulenza e del risparmio, "PFEXPO 2016" e "EFPA Italia MEETING 2016", importanti eventi formativi rivolti ai professionisti della finanza.

L'impegno sociale della Banca si è riconfermato sponsorizzando per il settimo anno consecutivo il tour itinerante "Banca Generali - Un Campione per Amico" dove in 8 piazze italiane migliaia di bambini hanno potuto trascorrere una giornata tra sport, gioco e musica e dove tutti sono stati protagonisti di una lezione di educazione fisica all'aria aperta.

In ambito sportivo, in questi primi sei mesi dell'anno, è stato organizzato l'Invitational Golf Tour, circuito esclusivo che si svolge tra i più importanti Circoli Italiani di Golf e vede il coinvolgimento, in particolar modo, degli ospiti del Private Banking.

Tra le sponsorizzazioni istituzionali è proseguita la partnership con il FAI - Fondo Ambiente Italiano - supportando le "Giornate FAI di primavera", iniziativa che riflette il ruolo di Banca Generali a tutela dei patrimoni artistici sul territorio nell'interesse della collettività.

Il coinvolgimento della Banca in attività legate al mondo della cultura si è riconfermato ospitando la mostra "Trace" presso la sede di Piazza S. Alessandro, esposizione che presenta tele originali e inedite realizzate dall'artista Farhan Siki, uno dei più importanti protagonisti dell'arte contemporanea indonesiana.

Le iniziative culturali sono proseguite organizzando presso la sede di Via Veneto a Roma la mostra "Potenza del Colore" di Mario Arlati già realizzata nel 2014 a Milano.

Nel primo semestre del 2016 nell'ambito della Social Responsibility, Banca Generali ha sostenuto diverse Onlus quali LILT, l'Associazione CAF, la Fondazione Theodora Onlus e Dynamo Camp.

Infine, l'impegno istituzionale della società si affianca a quello della rete di Consulenti che realizzano e curano direttamente attività di marketing locale rendendo l'azione omogenea e capillare.

10. L'attività di auditing

La Funzione Internal Audit di Banca Generali, funzione di controllo interno indipendente, ha il compito di fornire raccomandazioni al Management e all'Alta Direzione per l'implementazione dei presidi di controllo funzionali al miglior contenimento dei rischi aziendali.

La Funzione è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e alle procedure.

L'azione di audit si svolge attraverso metodologie e riferimenti normativi indicati nel Regolamento della Funzione:

- > CoSo Report, Modello ERM (*Enterprise Risk Management*) e Metodologia Cobit-Pam;
- > Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- > Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- > Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- > Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012;
- > Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- > Lineamenti evolutivi nuovo processo SREP e "*Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process*" EBA 19 dicembre 2014.

Le azioni di audit realizzate nel periodo hanno riguardato i presidi associati ai seguenti rischi (presenti o potenziali):

- > **sistemi informativi**, con particolare focus in attività di verifica della sicurezza IT, dell'affidabilità e del funzionamento degli applicativi informatici in ambito amministrativo-contabile e verifiche sul principale Outsourcer CSE. Inoltre sono state effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test sul sito di home banking di BG e sulla sicurezza di app in uso in Banca;
- > **funzione Risk Management** cui l'audit fornisce da un lato advisory per la migliore strutturazione del framework in linea con l'evoluzione regolamentare e dall'altro una verifica sull'adeguatezza di risorse, strumenti ed attività. È inoltre condotta una periodica assurance sul Capital Adequacy con verifiche sul processo ICAAP e ILAAP;
- > sono state condotte verifiche sull'affidabilità e sul funzionamento dei controlli sulle **procedure operative di bilancio e remunerazione rete**; è stato rafforzato il contrasto agli abusi di mercato e si è concluso l'audit sul processo di sviluppo prodotti;
- > sono state svolte verifiche su sette **succursali bancarie** e sulla procedura degli **affidamenti**;
- > in ambito **Governance, Pianificazione & Controllo e Pianificazione Strategica** è in conclusione una simulazione di *esercizio SREP* utilizzando le nuove linee guida EBA.

Sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up).

Infine la Direzione Internal Audit è stata impegnata nella produzione di:

1. una relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate;
2. un rapporto inerente la "Valutazione della sicurezza IT" per l'anno 2015, che è stato allegato al Tableau de Bord del 2° trimestre 2016 "*Relazione sulla Sicurezza IT*".

11. L'organizzazione e l'ICT

Nel corso del primo semestre 2016, il portafoglio dei progetti aziendali ha interessato in modo organico tutte le aree aziendali; la Banca ha investito risorse e know-how nell'evoluzione dei servizi offerti alla rete distributiva ed alla clientela, nel costante adeguamento alle normative di settore ed ha avviato un programma volto a incrementare ulteriormente efficienza ed efficacia dei processi interni per migliorare il livello di servizio offerto alle strutture commerciali e alla clientela.

L'innovazione di processo ed il contributo delle nuove tecnologie sono risultati gli elementi trainanti sia in riferimento alla progettazione e realizzazione di nuovi servizi, sia per l'ottimizzazione dei processi operativi già in essere.

Adeguamenti normativi

Nel corso del primo periodo dell'anno la Banca ha operato in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti su una serie di iniziative volte a garantire il costante adeguamento e allineamento alla normativa di settore; si segnala per rilevanza l'iniziativa riferita alla definizione ed adozione del framework ILAAP e gli interventi di miglioramento di strumenti e processi in ambito Market Abuse.

Gestione dei servizi alla clientela

Durante il primo semestre dell'anno sono state completate le attività di realizzazione della nuova piattaforma nell'ambito dei servizi di gestione patrimoniale avviando, nel mese di febbraio, la commercializzazione della nuova offerta prodotti; sempre nel corso del primo semestre si è data continuità all'estensione ed arricchimento dell'offerta di prodotti assicurativi; avanzano, senza soluzione di continuità, le realizzazioni degli interventi a supporto della completa adozione del nuovo modello di servizio per quanto attiene ai servizi di consulenza evoluta.

Gestione dei servizi e del supporto alla rete di vendita

In linea con quanto fatto nei precedenti esercizi è stata data continuità al percorso evolutivo delle piattaforme applicative in uso da parte della Struttura Commerciale rendendo disponibili nuove funzionalità informative e dispositive sulla piattaforma *BG Personal Advisor* a supporto della completa adozione del nuovo modello di servizio; sempre in ottica di miglioramento del servizio offerto alle Strutture Commerciali ed alla clientela si è affiancata la progettazione e la realizzazione di soluzioni di digital collaboration.

Gestione dei processi interni

Nel corso del primo semestre sono state avviate una serie di iniziative (BPM, Work Flow, Razionalizzazione processi Back Office, Evoluzione modello Contact Center) relative alla riorganizzazione delle strutture operative ed all'adozione di piattaforme applicative innovative a supporto dei processi operativi.

Inoltre in ambito crediti sono stati portati a compimento alcuni interventi finalizzati ad una maggiore automatizzazione ed efficientamento di alcuni processi operativi con valenza commerciale. Sempre nel corso del primo semestre è stata avviata un'iniziativa specifica per l'adozione di una nuova piattaforma integrata per la gestione *end-to-end* del processo di erogazione del credito.

Soluzioni di Business Intelligence

In regime di continuità con l'esercizio precedente a supporto dei processi di governance e di decision making, proseguono le iniziative finalizzate al consolidamento ed allo sviluppo dei sistemi di business intelligence e di data management nell'ambito dei processi di pianificazione e controllo, risk management e crediti.

12. Principali rischi e incertezze

I principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo bancario sono sintetizzabili come segue:

- > l'esposizione al **rischio di mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, mentre le società controllate presentano un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor). In particolare sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli HFT e AFS, la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo. La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- > l'esposizione al **rischio di credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e in AFS e dai crediti erogati alla clientela (*corporate e retail*). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa. Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. I crediti verso clientela sono caratterizzati da un basso rischio di perdite, in quanto pressoché interamente assistiti da garanzie reali (soprattutto pegni su valori mobiliari) e/o personali emesse anche da una primaria istituzione creditizia;
- > l'esposizione ai **rischi operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente promotori finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale. La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment e scoring), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante. Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- > l'esposizione al **rischio di liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giorno-

liera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta. Il Gruppo applica, attraverso la costruzione di una maturity ladder, le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relativa alla misurazione della posizione finanziaria netta. La maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato. La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratice.

13. La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2016

La seconda parte dell'esercizio 2016 sarà probabilmente caratterizzata da uno scenario di mercato ancora incerto nel quale accanto agli effetti della crisi non ancora superata dei debiti sovrani, dell'elevato livello del tasso di disoccupazione e delle prospettive di crescita economica non elevate nell'area Euro, andranno a manifestarsi anche gli effetti potenzialmente destabilizzanti derivanti dalla Brexit, con tassi di interesse su titoli di debito ancora bassi e mercato azionario caratterizzato da volatilità.

In tale contesto, dove la competenza e l'affidabilità dei gestori saranno sempre più richiesti, il Gruppo bancario continuerà a perseguire gli obiettivi di crescita della propria quota di mercato tramite gli interventi e le azioni programmate e in parte già avviate nella prima parte dell'anno e volte ad incrementare e sviluppare il proprio differenziale competitivo costituito da uno specifico complesso prodotti-rete-servizio di qualità.

Un mercato, come quello dei consulenti finanziari, che presenta potenziali ampi margini di crescita ma che è sempre più complesso e competitivo, richiede sempre maggiori investimenti per il miglioramento della qualità della rete consulenziale, per la completezza e ampiezza dell'offerta commerciale, per una tecnologia sempre più evoluta.

Pertanto, anche nel corso del secondo semestre 2016, l'obiettivo del Gruppo bancario sarà diretto a un incremento dei ricavi attraverso azioni finalizzate principalmente a incrementare le masse raccolte nell'ambito del risparmio gestito, a sviluppare nuova clientela, a consolidare la redditività degli asset in gestione, quali:

- > politiche commerciali dinamiche in relazione all'evoluzione del mercato dirette a innovare e implementare la gamma prodotto al fine di soddisfare le esigenze finanziarie della clientela;
- > espansione del collocamento e della riallocazione del portafoglio esistente verso prodotti coerenti con i nuovi scenari di mercato, perseguendo elevata diversificazione, liquidità, controllo del rischio e ricerca della redditività;
- > completamento del **nuovo modello di servizio consulenziale** che prevede un approccio più completo ed approfondito alle esigenze della clientela;
- > implementazione della nuova organizzazione, approvata nel CdA di fine giugno, che ha ridisegnato la governance complessiva dell'azienda al fine di renderla più rispondente ed efficace all'esigenze del mercato e del business.

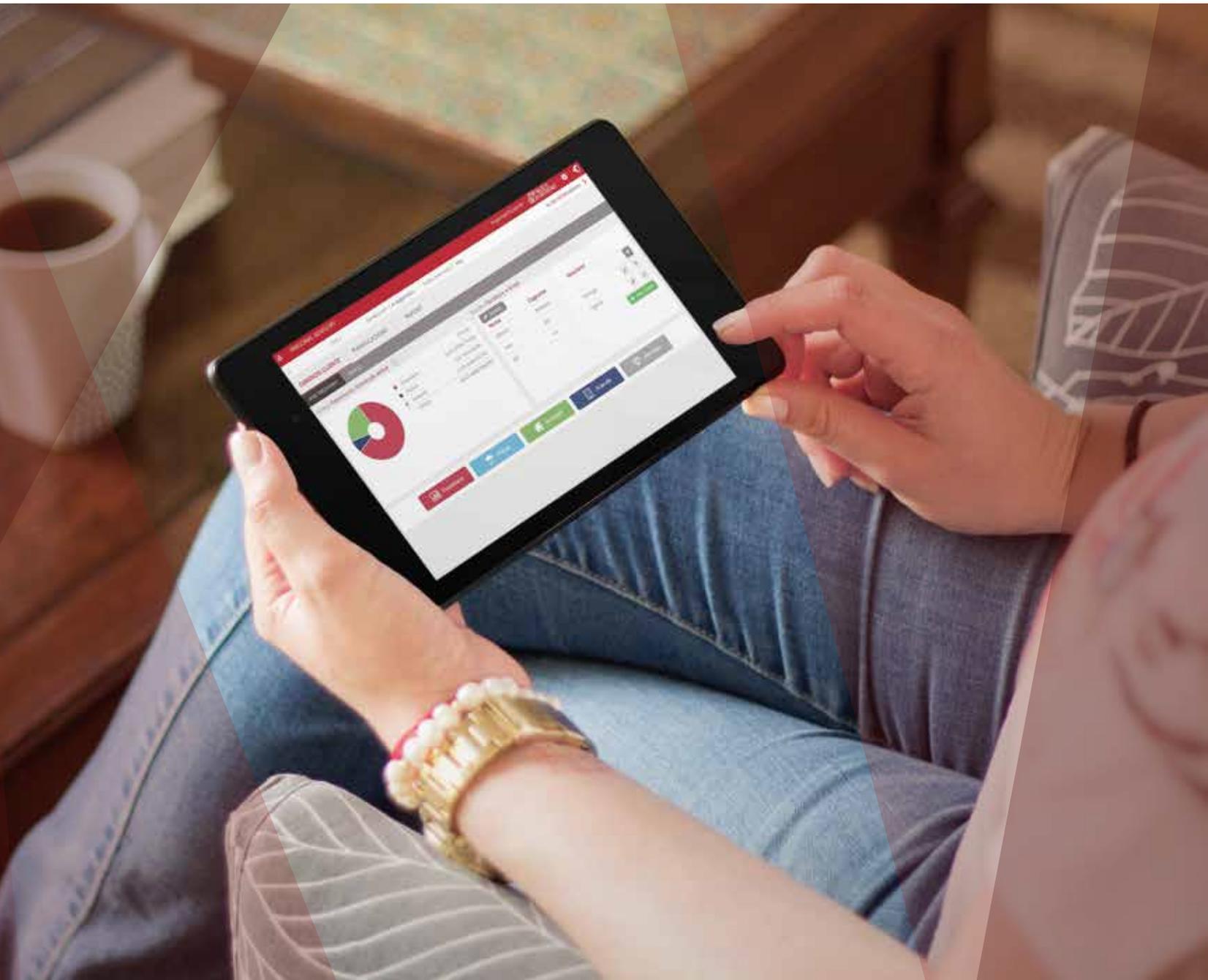
Infine, nel corso del secondo semestre 2016 si proseguirà nella strategia finora adottata, e cioè di contenere l'incremento dei costi a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi. In particolare l'incremento dei costi sarà indirizzato prevalentemente verso lo sviluppo di prodotti e servizi utili a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete, con un focus specifico sugli investimenti tecnologici.

Trieste, 26 luglio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE







2.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30.06.2016

Consiglio di Amministrazione
26 luglio 2016

Schemi di bilancio consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'Attivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	453.853	103.111
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.911	28.004
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.010.354	2.939.211
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	515.055	423.586
60. Crediti verso banche	329.148	330.286
70. Crediti verso clientela	1.916.594	1.922.020
100. Partecipazioni	2.026	2.152
120. Attività materiali	5.154	4.891
130. Attività immateriali	86.497	88.223
<i>di cui:</i>		
- avviamento	66.065	66.065
140. Attività fiscali	55.061	61.992
a) correnti	10.861	21.547
b) anticipate	44.200	40.445
<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	10.625	11.496
160. Altre attività	214.696	212.541
Totale dell'Attivo	7.620.349	6.116.017

Voci del Passivo e del Patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	942.725	333.954
20. Debiti verso clientela	5.720.364	4.839.613
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.826	463
80. Passività fiscali	19.160	22.575
a) correnti	10.511	9.715
b) differite	8.649	12.860
100. Altre passività	242.459	163.188
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.064	4.889
120. Fondi per rischi e oneri:	131.747	114.537
b) altri fondi	131.747	114.537
140. Riserve da valutazione	12.385	22.424
170. Riserve	312.393	247.214
180. Sovrapprezzi di emissione	50.708	50.063
190. Capitale	116.140	116.093
200. Azioni proprie (-)	-2.933	-2.555
220. Utile (perdita) di periodo (+/-)	67.311	203.559
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	7.620.349	6.116.017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	31.116	37.704
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.561	-1.819
30. Margine di interesse	29.555	35.885
40. Commissioni attive	284.480	363.119
50. Commissioni passive	-131.654	-129.112
60. Commissioni nette	152.826	234.007
70. Dividendi e proventi simili	1.484	1.142
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-201	3.084
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	18.290	22.057
a) crediti	-	3.359
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	18.275	18.698
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15	-
120. Margine di intermediazione	201.954	296.175
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.630	-3.327
a) crediti	1.517	-2.149
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.263	-1.418
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-992	23
d) altre operazioni finanziarie	108	217
140. Risultato netto della gestione finanziaria	200.324	292.848
180. Spese amministrative:	-107.415	-102.141
a) spese per il personale	-43.441	-38.924
b) altre spese amministrative	-63.974	-63.217
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-28.459	-41.728
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-605	-579
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.726	-1.664
220. Altri oneri/proventi di gestione	20.064	22.510
230. Costi operativi	-118.141	-123.602
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	-54	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	15	-1
280. Utile al lordo delle imposte	82.144	169.245
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-14.833	-29.118
300. Utile al netto delle imposte	67.311	140.127
320. Utile di periodo	67.311	140.127
340. Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	67.311	140.127

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Voci

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015
10. Utile di esercizio	67.311	140.127
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
40. Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-150	-29
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
80. Differenze di cambio	-71	-
90. Copertura di flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-9.818	-20.584
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-10.039	-20.613
140. Redditività complessiva	57.272	119.514
150. Redditività complessiva di pertinenza di terzi	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	57.272	119.514

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Voci

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE			RISERVE			STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE							
Patrimonio netto al 31.12.2015	116.093	-	50.063	236.281	10.933	22.424	-	-	-2.555	203.559	636.798	636.798	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2016	116.093	-	50.063	236.281	10.933	22.424	-	-	-2.555	203.559	636.798	636.798	-
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	64.322	-	-	-	-	-	-203.559	-139.237	-139.237	-
- Riserve	-	-	-	64.322	-	-	-	-	-	-64.322	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-139.237	-139.237	-139.237	-
Variazione di riserve	-	-	1.127	-	882	-	-	-	-	-	2.009	2.009	-
Operazioni sul Patrimonio netto:	47	-	-482	-	-25	-	-	-	-378	-	-838	-838	-
- Emissione nuove azioni	47	-	-482	-	-54	-	-	-	1.001	-	512	512	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.379	-	-1.379	-1.379	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strum. capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-	29	29	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-10.039	-	-	-	67.311	57.272	57.272	-
Patrimonio netto al 30.06.2016	116.140	-	50.708	300.603	11.790	12.385	-	-	-2.933	67.311	556.004	556.004	-
Patrimonio netto del Gruppo	116.140	-	50.708	300.603	11.790	12.385	-	-	-2.933	67.311	556.004	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE			RISERVE			STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE							
Patrimonio netto al 31.12.2014	115.677	-	45.575	188.808	7.401	17.983	-	-	-41	160.905	536.308	536.308	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2015	115.677	-	45.575	188.808	7.401	17.983	-	-	-41	160.905	536.308	536.308	-
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	47.474	-	-	-	-	-	-160.905	-113.431	-113.431	-
- Riserve	-	-	-	47.474	-	-	-	-	-	-47.474	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-113.431	-113.431	-113.431	-
Variazione di riserve	-	-	-	-1	785	-	-	-	-	-	784	784	-
Operazioni sul Patrimonio netto:	141	-	1.526	-	-105	-	-	-	-	-	1.562	1.562	-
- Emissione nuove azioni	141	-	1.526	-	-180	-	-	-	-	-	1.487	1.487	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione strum. capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	75	-	-	-	-	-	75	75	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-20.613	-	-	-	140.127	119.514	119.514	-
Patrimonio netto al 30.06.2015	115.818	-	47.101	236.281	8.081	-2.630	-	-	-41	140.127	544.737	544.737	-
Patrimonio netto del Gruppo	115.818	-	47.101	236.281	8.081	-2.630	-	-	-41	140.127	544.737	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	75.747	129.118
Risultato del periodo	67.311	140.127
Plus/minusvalenze su attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.017	497
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1.630	3.327
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.331	2.243
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi	17.210	25.537
Imposte e tasse non liquidate	7.815	-6.383
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
Altri aggiustamenti	-23.567	-36.230
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	-1.099.342	-743.042
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-5.421	-121.738
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.084.882	-216.872
Crediti verso banche: a vista	100.797	-257.235
Crediti verso banche: altri crediti	-98.789	-30.749
Crediti verso clientela	-17.570	-120.721
Altre attività	6.523	4.273
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	1.608.245	-266.794
Debiti verso banche: a vista	10.547	-1.306
Debiti verso banche: altri debiti	598.508	-791.006
Debiti verso clientela	909.257	403.546
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	851	-1.851
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	89.082	123.823
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	584.650	-880.718

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	30.06.2015
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	19.916	926.451
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	19.885	926.451
Vendite di attività materiali	31	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	-113.720	-788
Acquisti partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-112.836	-
Acquisti di attività materiali	-884	-690
Acquisti di attività immateriali	-	-98
Acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-93.804	925.663
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-867	1.487
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-139.237	-113.431
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-140.104	-111.944
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	350.742	-66.999
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquida all'inizio del periodo	103.111	80.450
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	350.742	-66.999
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	453.853	13.451

Note illustrative

Parte A - Politiche contabili	75
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	85
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	106
Parte D - La redditività complessiva	121
Parte E - Informazioni sul patrimonio	122
Parte F - Operazioni con parti correlate	128
Parte G - Informazioni su piani di pagamento basati su propri strumenti finanziari	133
Parte H - Informativa di settore	135

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'articolo 154 ter del D.Lgs. 58/98, come novellato dal D.Lgs. n. 25 del 15.2.2016.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e comunque quanto prima, una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- > il Bilancio semestrale abbreviato, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002;
- > la Relazione intermedia sulla gestione, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- > l'attestazione del Dirigente preposto alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'articolo 154-bis, comma 5;
- > la Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

A.1.2 Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito da:

- > **uno stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;
- > **un conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > **il prospetto della redditività complessiva** (OCI – *Other comprehensive income*), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento e raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > **il prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > **un rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > **le note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note Illustrative. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di Bilancio e delle Note Illustrative

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e del 4° aggiornamento pubblicato in data 22 dicembre 2015.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. In applicazione di quanto previsto dallo IAS34, nelle Note Illustrative sono presentate solo le sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale.

L'emendamento allo IAS 1 "Presentation of Items of Other Comprehensive Income" richiede, inoltre, la separata individuazione, nell'ambito del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- > flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono, quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite), gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono, inoltre, le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso consulenti e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Riesposizione Depositi liberi presso Banca d'Italia

A partire dal 01.01.2016 le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB) vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte pertanto nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide. Al fine di consentire un più agevole raffronto, anche la corrispondente voce della situazione contabile al 31.12.2015 è stata riesposta.

A.1.3 Area di consolidamento

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
			PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Consolidate integralmente					
BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,0%	100,0%
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Luxembourg	1	Banca Generali	100,0%	100,0%
Generfid S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,0%	100,0%

Legenda: tipo controllo: (1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30.06.2016 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- > lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- > il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- > l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- > l'esistenza di potenziali relazioni "principal" / "agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- > si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- > si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- > il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- > il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- > detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- > è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
 - c) l'esistenza di transazioni significative;
 - d) lo scambio di personale manageriale;
 - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo bancario ha acquisito, tramite la capogruppo Banca Generali S.p.A. una partecipazione in una società collegata.

Si tratta della società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, di cui Banca Generali ha sottoscritto il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, equivalenti alla data di acquisizione del 19.10.2015 a circa 2,2 milioni di euro.

In relazione allo Shareholders' Agreement, il CdA della società è composto da 3 amministratori di cui uno riservato ad un esponente di Banca Generali.

Il restante 65% del capitale (6.500 azioni) è detenuto dalla società inglese IOCA Ventures Ltd (Jersey), che ha diritto di nomina dei restanti due amministratori.

La società è una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ed è attualmente impegnata nello sviluppo commerciale di una App per smartphone/tablet denominata "dishball".

2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- > una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- > una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 30.06.2016 non sono presenti nel perimetro del gruppo bancario interessenze in accordi a controllo congiunto.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30.06.2016, tutte le partecipazioni del gruppo sono controllate in via esclusiva e non vi sono interessenze di terzi.

4. Restrizioni significative

Alla data del 30.06.2016 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della capogruppo di accedere alle attività del gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del gruppo.

A.1.4 Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata, che è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipata degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:

- > degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- > dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in un'apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

A.1.4 Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CdA di Banca Generali in data 26 luglio 2016 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2016 e fino alla data di approvazione della Relazione semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella stessa.

A.1.5 Altre informazioni

Procedure di stima

La redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché l'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- > la quantificazione dei crediti verso società prodotto per l'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari (pay in);
- > la quantificazione della remunerazione da riconoscere alla rete (Pay out) relativa al mese di giugno 2016 e l'incentivazione provvigionale del primo semestre;
- > la quantificazione degli stanziamenti per incentivi al personale;
- > la quantificazione degli stanziamenti per spese amministrative e per l'imposta di bollo;
- > la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'esposizione in bilancio e dell'eventuale informativa richiesta;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2015, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano ad oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30 giugno 2016. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2015.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006).

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società BDO Italia S.p.A.

A.2 Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2016, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso del presente semestre non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario.

Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, salvo quanto indicato di seguito.

I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tale Bilancio.

Si segnala inoltre, che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2016, sono entrate in vigore alcune modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principi contabili internazionali omologati nel 2015 ed entrati in vigore nel 2016

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements	2441/2015	23.12.2015	01.01.2016
Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative	2404/2015	19.12.2015	01.01.2016
Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle (IFRS1, IFRS5, IFRS7, IAS 19, IAS 34)	2343/2015	16.12.2015	01.01.2016
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation	2231/2015	03.12.2015	01.01.2016
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations	2173/2015	25.11.2015	01.01.2016
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants	2113/2015	23.11.2015	01.01.2016

A.3 Informativa sul Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- 1) il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- 2) i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- 3) per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del Fair Value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ed esposti nella Parte A sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

Gerarchia del Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- > **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS13, per strumenti identici;
- > **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- > **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2016				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.118	16.765	13.028	-	31.911
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.965.824	33.410	4.280	6.840	4.010.354
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	3.967.942	50.175	17.308	6.840	4.042.265
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.373	453	-	-	2.826
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	2.373	453	-	-	2.826

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2015				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.177	12.799	13.028	-	28.004
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.898.120	30.860	3.466	6.765	2.939.211
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-
6. attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	2.900.297	43.659	16.494	6.765	2.967.215
1. Passività finanziarie di negoziazione	-	463	-	-	463
2. Passività finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	463	-	-	463

A.3.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	TRADING	AFS AL FAIR VALUE	AFS AL COSTO
1. Esistenze iniziali	13.028	3.466	6.765
2. Aumenti	-	1.721	75
2.1 Acquisti	-	1.592	75
2.2 Profitti imputati a:			
2.2.1 Conto economico	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	129	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendali	-	-	-
3. Diminuzioni	-	907	-
3.1 Vendite	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:			
3.3.1 Conto economico	-	907	-
- di cui: minusvalenze	-	907	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	13.028	4.280	6.840

A.3.3 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	30.06.2016			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	515.055	556.864	7.603	-
2. Crediti verso banche	329.148	56.069	274.461	-
3. Crediti verso clientela	1.916.594	64.835	1.015.415	832.815
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	2.760.797	677.768	1.297.479	832.815
1. Debiti verso banche	942.725	-	942.698	-
2. Debiti verso clientela	5.720.364	-	5.676.244	43.250
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	6.663.089	-	6.618.942	43.250

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2015			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	423.586	457.593	13.220	-
2. Crediti verso banche	330.286	38.036	294.898	-
3. Crediti verso clientela	1.922.020	28.313	1.086.842	814.781
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	2.675.892	523.942	1.394.960	814.781
1. Debiti verso banche	333.954	-	333.954	-
2. Debiti verso clientela	4.839.613	-	4.796.331	44.007
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	5.173.567	-	5.130.285	44.007

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Voci dell'attivo

1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	30.06.2016	31.12.2015
a) Cassa	16.102	13.889
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	437.751	89.222
Totale	453.853	103.111

La voce b) Depositi liberi presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

1.2 Attività e passività Finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

1.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	28.373	23.276
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	15.345	10.138
d) Altri emittenti	13.028	13.138
2. Titoli di capitale	1.103	1.331
a) Banche	4	-
b) Altri emittenti	1.099	1.331
- imprese di assicurazione	521	775
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	578	556
- altri	-	-
3. Quote di OICR	1.457	2.868
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	30.933	27.475
B. Strumenti derivati		
a) Banche	359	204
b) Clientela	619	325
Totale B	978	529
Totale (A + B)	31.911	28.004

Al 30.06.2016 le quote di OICR si riferiscono, per 0,9 milioni di euro, ad azioni di comparti di BG Selection e, per 0,5 milioni di euro, a un fondo ETF Lyxor indicizzato all'FTSE MIB.

1.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

1.3.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
1. Titoli di debito	3.961.225	2.892.709
a) Governi e Banche Centrali	3.580.167	2.594.480
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	235.237	213.540
d) Altri emittenti	145.821	84.689
2. Titoli di capitale	15.547	17.200
a) Banche	1.256	2.274
b) Altri emittenti:	14.291	14.926
- imprese di assicurazione	476	782
- società finanziarie	2.404	2.509
- imprese non finanziarie	11.404	11.628
- altri	7	7
3. Quote di OICR	33.582	29.302
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	4.010.354	2.939.211

Note

- Il portafoglio titoli di capitale include, per un ammontare di 6.585 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Tosetti Value Sim, Caricese, SWIFT, ecc.) e di regola non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili del fair value.
- Alla fine dello scorso esercizio è stato sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione con Tyco Film S.r.l. per la realizzazione nel corso del 2016 di una nuova opera cinematografica "Babylon Sisters". Anche tale apporto, che al 30.06.2016 ammonta a 250 mila euro, è stato mantenuto al costo.
- Il portafoglio OICR include, per 20.096 migliaia di euro, un'interessenza pari a circa l'8% del capitale in Tyndaris European Commercial Real Estate SA (TEREF), un fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite una struttura master/feeder, investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanine.
- Il residuo portafoglio OICR è costituito, per 3.483 migliaia di euro, da comparti della sicav del gruppo BG Selection sicav e, per 6.325 migliaia di euro, da investimenti nella sicav SIF lussemburghese BNP Flexi III, specializzata nell'investimento in leveraged loans, e nel fondo BNP Bond Italy PMI, specializzato in mini-bond.
- Nel corso del primo semestre 2016 è stato altresì incrementato l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, che si attesta a fine giugno a 3.180 migliaia di euro.

1.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

1.4.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
1. Titoli di debito	515.055	423.586
a) Governi e Banche Centrali	415.333	363.836
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	42.950	10.037
d) Altri emittenti	56.772	49.713
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	515.055	423.586

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono state sottoposte al test di impairment analitico senza evidenziare perdite durevoli di valore. Il portafoglio è altresì coperto da una riserva collettiva a fronte di perdite latenti, limitatamente al portafoglio non governativo, per un ammontare complessivo di 4.008 migliaia di euro.

1.5 Crediti verso banche – voce 60

1.5.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
A. Crediti verso Banche Centrali	54.111	49.991
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	54.111	49.991
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	275.037	280.295
1. Finanziamenti:	131.795	163.802
1.1 Conti correnti e depositi liberi	131.588	163.217
1.2 Depositi vincolati	83	83
1.3 Altri finanziamenti:	124	502
- Pronti contro termine attivi	-	-
- Leasing finanziario	-	-
- Altri	124	502
2. Titoli di debito:	143.242	116.493
2.1 Strutturati	5.123	5.132
2.2 Altri titoli di debito	138.119	111.361
Totale valore di bilancio	329.148	330.286

I titoli di debito classificati fra i crediti verso banche sono stati sottoposti ad uno specifico test di impairment senza evidenziare perdite durevoli di valore. È stata inoltre stanziata una riserva collettiva per perdite latenti sul portafoglio titoli non oggetto di impairment analitico, per un ammontare complessivo di 2.835 migliaia di euro.

1.6 Crediti verso clientela – voce 70

1.6.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
Finanziamenti	1.708.882	1.718.938
Conti correnti attivi	904.430	928.894
Mutui e prestiti personali	799.206	781.665
Altri finanziamenti	5.246	8.379
Titoli di debito	84.182	49.075
Altre operazioni	123.530	154.007
Crediti di funzionamento verso società prodotto	87.154	106.364
Anticipazioni a consulenti finanziari	28.454	36.294
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	3.241	3.383
Competenze da addebitare e altri crediti	4.681	7.966
Totale crediti verso clientela	1.916.594	1.922.020

Note

- I crediti non deteriorati, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva al fine di coprire eventuali perdite non ancora manifestatesi. Al 30.06.2016 la riserva collettiva stanziata ammonta complessivamente a 1.765 migliaia di euro.
- I titoli di debito classificati fra i crediti verso clientela sono stati sottoposti ad uno specifico test di impairment senza evidenziare perdite durevoli di valore. E' stata inoltre stanziata una riserva collettiva per perdite latenti sul portafoglio titoli non oggetto di impairment analitico, per un ammontare complessivo di 849 migliaia di euro.
- In data 16.12.2015 è stato sottoscritto un prestito convertibile per un ammontare di 14,0 milioni di euro emesso da Tyndaris LLP, società finanziaria inglese attiva nella gestione di fondi. Il prestito ha durata di 6 anni e prevede un'opzione di conversione in quote di Tyndaris LLP alla scadenza del 2° anno e alla scadenza finale per un importo non eccedente i 2 milioni di GBP per ogni scadenza e in ogni caso fino ad un ammontare massimo pari al 9,9% del capitale di tale società. Il prestito prevede un interesse del 3% per i primi due anni e del 7,5% successivamente. È prevista altresì un'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

1.6.2 I crediti dubbi

I crediti deteriorati netti ammontano a 32,9 milioni di euro, pari all'1,72% del totale dei crediti verso clientela.

I crediti deteriorati sono costituiti in massima parte dalle posizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collaterale effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, l'incidenza delle esposizioni deteriorate si riduce allo 0,28%.

(MIGLIAIA DI EURO)	ESP. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESP. NETTA 2016	ESP. NETTA 2015	VARIAZIONE		ESPOS. GAR. INDEMNITY	RESIDUO NO GARANZIA
					IMPORTO	%		
Sofferenze	38.118	-14.230	23.888	25.697	-1.809	-7,0%	22.401	1.487
Finanziamenti	35.021	-12.082	22.939	24.728	-1.789	-7,2%	22.401	538
Crediti di funzionamento	3.097	-2.148	949	969	-20	-2,1%	-	949
Inadempienze probabili	5.265	-170	5.095	5.104	-9	-0,2%	5.069	26
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	4.321	-419	3.902	3.372	530	15,7%	-	3.902
Totale crediti deteriorati	47.704	-14.819	32.885	34.173	-1.288	-3,8%	27.470	5.415
Crediti non deteriorati	1.886.323	-2.614	1.883.709	1.887.847				
Totale crediti verso clientela	1.934.027	-17.433	1.916.594	1.922.020				

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano invece a 949 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso di consulenti finanziari cessati.

1.7 Partecipazioni - Voce 100

1.7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. IOCA Entertainment Limited	Regno Unito - Londra	Regno Unito - Londra	Collegata	Banca Generali	35%	35%

Si tratta della società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, di cui Banca Generali ha sottoscritto il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, equivalenti alla data di acquisizione del 19.10.2015 a circa 2,2 milioni di euro. In relazione allo Shareholders' Agreement, il CdA della società è composto da 3 amministratori di cui uno riservato a un esponente di Banca Generali. Il restante 65% del capitale (6.500 azioni) è detenuto dalla società inglese IOCA Ventures Ltd (Jersey), che ha diritto di nomina dei restanti due amministratori. La società è una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ed è attualmente impegnata nello sviluppo commerciale di una App per smartphone/tablet denominata "dishball". Nel primo semestre 2016 la quota di perdita d'esercizio di competenza di Banca Generali ammonta a circa 54 migliaia di euro mentre le differenze cambio sulla partecipazione in valuta a 79 migliaia di euro.

1.7.2 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISM.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. IOCA Entertainment Limited	2.026	1.709	50	-	-155	-	-155	-	-155
Totale	2.026	1.709	50	-	-155	-	-155	-	-155

1.7.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30.06.2016	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	2.152	-
B. Aumenti	-	2.200
B.1 Acquisti	-	2.200
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	126	48
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	54	48
C.3 Altre variazioni	72	-
D. Rimanenze finali	2.026	2.152
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	126	48

1.8 Attività materiali e immateriali - Voce 110 e 120

1.8.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
A. Attività materiali		
1. A uso funzionale		
1.1 di proprietà		
- Mobili e arredi	3.901	3.587
- Macchine e impianti per EAD	655	690
- Macchine e impianti vari	598	614
1.2 in leasing		
Totale attività materiali	5.154	4.891
B. Attività immateriali		
a durata indefinita		
- Avviamento	66.065	66.065
a durata definita - valutate al costo		
- Relazioni con la clientela ex Banca del Gottardo	1.430	1.907
- Relazioni con la clientela ex Credit Swiss	15.360	15.936
- Oneri sistemi legacy	1.428	2.056
- Altre spese software	86	131
- Altre attività e attività in corso di realizzazione	2.128	2.128
Totale attività immateriali	86.497	88.223
Totale attività materiali e immateriali	91.651	93.114

1.8.2 Variazione delle attività materiali e immateriali

	AVVIAMENTO	ATTIVITÀ IMMATERIALI	ATTIVITÀ MATERIALI	30.06.2016
Esistenze iniziali nette	66.065	22.158	4.891	93.114
Aumenti	-	-	884	884
Acquisti	-	-	884	884
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	-	1.726	621	2.347
Vendite	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	1.726	605	2.331
di cui:				
a) ammortamenti	-	1.726	605	2.331
b) svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	16	16
Rimanenze finali	66.065	20.432	5.154	91.651

1.9 Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

1.9.1 Composizione delle voce 140 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
Imposte correnti	10.861	21.547
Crediti per imposte a rimborso	1.711	1.711
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	8.978	16.458
Crediti verso Erario per IRES e addizionali	125	125
Crediti verso Erario per IRAP	47	3.253
Imposte differite attive	44.200	40.445
Con effetto a Conto economico	43.342	39.536
Attività per imposte anticipate IRES	37.717	34.384
Attività per imposte anticipate IRAP	5.625	5.152
Con effetto a Patrimonio netto	858	909
Attività per imposte anticipate IRES	777	816
Attività per imposte anticipate IRAP	81	93
Totale	55.061	61.992

Note

- Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.
- In particolare, per Banca Generali, le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che, imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.
- I crediti verso il consolidato nazionale includono, per un ammontare di 1.632 migliaia di euro, anche l'IRES versata in eccesso negli esercizi 2007-2011 per effetto dell'introduzione, con il DL 201/2011, della deducibilità da tale imposta della quota di IRAP corrisposta sul costo del lavoro. Tale credito è stato infatti rilevato sulla base dell'istanza di rimborso presentata dal consolidato fiscale, sulla base del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17.12.2012.

1.9.2 Composizione delle voce 80 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
Imposte correnti	10.511	9.715
Debiti verso Erario per IRES e imposte dirette estere	9.876	9.693
Debiti verso Erario per IRAP	635	22
Imposte differite passive	8.649	12.860
Con effetto a Conto economico	1.982	1.844
Passività per imposte differite IRES	1.755	1.657
Passività per imposte differite IRAP	227	187
Con effetto a Patrimonio netto	6.667	11.016
Passività per imposte differite IRES	5.642	9.325
Passività per imposte differite IRAP	1.025	1.691
Totale	19.160	22.575

1.9.3 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2016	DI CUI L. 214/2011	31.12.2015	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	43.342	10.625	39.536	11.495
Perdite fiscali pregresse	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	32.519	-	27.777	-
Svalutazioni crediti art. 106 comma 3 TUIR	3.064	3.064	3.143	3.143
Avviamento affrancato (art. 15 comma 10 dl 185/08)	4.536	4.536	5.040	5.040
Avviamento consolidato BG fiduciaria (art. 15 comma 10 ter)	1.379	1.379	1.379	1.379
Avviamento affrancato (art. 176 comma 2 ter TUIR)	1.101	1.101	1.145	1.145
Altri avviamenti	545	545	788	788
Riserva collettiva su garanzie rilasciate	99	-	130	-
Altre spese d'esercizio	99	-	134	-
Con effetto a patrimonio netto	858	-	909	-
Valutazione al fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	461	-	568	-
Perdite attuariali IAS19	397	-	341	-
Totale	44.200	10.625	40.445	11.495

Note

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

- le attività relative ad avviamenti affrancati ai sensi dell'articolo 10 del DL 185/08 e dell'articolo 172 del TUIR;
- le attività relative ad avviamenti fiscalmente riconosciuti ma non aventi rilievo contabile in quanto afferenti ad operazioni di aggregazione aziendale "under common control" (Circ. Assonime 33/2013 par. 3.3.2);
- le attività relative alle svalutazioni eccedenti lo 0,30% relative al portafoglio bancario di cui all'articolo 106 c. 3 del TUIR nella versione vigente fino al 2012 (in precedenza deducibili in quote costanti in 18 anni);
- le attività relative alle svalutazioni dei crediti verso clientela iscritti come tali nel bilancio d'esercizio sulla base dell' articolo 106 comma 3, come riformulato dalla Legge di stabilità per il 2014, vigente per gli esercizi 2013 e 2014 (in precedenza deducibili in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi);
- le attività relative al 25% delle rettifiche di valore su crediti effettuate nell'esercizio 2015 sulla base del nuovo articolo 106 comma 3 introdotto dal DL n. 83 del 27 giugno 2015.

Il citato DL 83/2015, introducendo a regime l'integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti nell'esercizio di rilevazione, ha altresì rimodulato le percentuali di deducibilità delle svalutazioni pregresse non ancora dedotte al 31.12.2014 (oltre che del 25% delle rettifiche di valore del 2015) prevedendo per tutte un articolato temporale di rientro decennale, dal 2016 al 2025, articolato su quota annuali variabili. La norma prevede per l'esercizio 2016 una percentuale di deducibilità pari al 5% dell'ammontare complessivo delle rettifiche di valore pregresse.

La Legge di stabilità per il 2015 (Legge 28.12.2015 n. 305) ha disposto una generalizzata riduzione dell'aliquota ordinaria IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017. Tuttavia, per il solo settore creditizio è stata contestualmente introdotta anche una addizionale IRES del 4,5% applicabile a partire dalla medesima data, finalizzata sostanzialmente a permettere il recupero dell'ingente volume di DTA accumulato dal settore bancario. In conseguenza dell'effetto combinato delle due disposizioni non si è proceduto ad alcun adeguamento di valore delle DTA/DTL per rettifica delle aliquote d'imposta.

1.9.4 Passività per imposte differite: composizione

	30.06.2016	31.12.2015
Con effetto a Conto economico	1.982	1.844
Plusvalenze rateizzabili su cessione ramo d'azienda fondi	141	281
Fondo TFR	155	155
Avviamento	1.686	1.408
Con effetto a Patrimonio netto	6.667	11.016
Valutazione al fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	6.667	11.016
Totale	8.649	12.860

1.9.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.06.2016	31.12.2015
1. Importo iniziale	39.536	37.946
2. Aumenti	10.395	16.212
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	10.395	16.212
a) relative a precedenti esercizi	-	215
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10.395	15.997
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti:	-	-
di cui:		
- rettifica imposte anticipate al consolidato fiscale	-	-
- operazioni di aggregazione aziendali	-	-
3. Diminuzioni	6.589	14.622
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	6.589	14.622
a) rigiri	6.473	14.239
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	116	383
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre:	-	-
di cui:		
- giro ad attività verso consolidato fiscale	-	-
- operazioni di aggregazione aziendali	-	-
4. Importo finale	43.342	39.536

1.9.6 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	30.06.2016	31.12.2015
1. Importo iniziale	11.495	13.012
2. Aumenti	-	66
3. Diminuzioni	870	1.583
3.1 Rigiri	870	1.583
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivanti da perdite dell'esercizio	-	-
b) derivanti da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10.625	11.495

1.9.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30.06.2016	31.12.2015
1. Importo iniziale	1.844	1.549
2. Aumenti	278	576
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	278	576
a) relative a precedenti esercizi	-	20
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	278	556
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
Operazioni di aggregazione aziendali	-	-
3. Diminuzioni	140	281
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	140	281
a) rigiri	140	281
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.982	1.844

1.9.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2016	31.12.2015
1. Importo iniziale	909	675
2. Aumenti	166	363
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	166	363
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	166	363
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	217	129
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1	129
a) rigiri	1	129
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	216	-
4. Importo finale	858	909

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio AFS.

1.9.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2016	31.12.2015
1. Importo iniziale	11.016	8.831
2. Aumenti	962	8.299
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	962	8.299
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	962	8.299
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.311	6.114
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	5.311	5.480
a) rigiri	5.009	5.480
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	302	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	634
4. Importo finale	6.667	11.016

1.10 Altre attività - Voce 160

1.10.1 Altre attività: composizione

	30.06.2016	31.12.2015
Partite di natura fiscale	61.795	61.480
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti ⁽¹⁾	1.241	1.304
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	41.721	35.207
Erario c/anticipo capital gain	17.182	22.064
Eccedenze di versamento imposta sostitutiva scudo fiscale	634	634
Erario/IVA	151	209
Crediti verso Erario per imposte a rimborso - altre	219	273
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	647	1.789
Migliorie su beni di terzi	4.185	3.798
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	2.679	4.375
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	165	190
Assegni in lavorazione	12.707	18.414
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	21	1.040
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	11.133	11.307
Assegni - altre partite in lavorazione	1.553	6.067
Altre partite in corso di lavorazione	25.528	17.708
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	2.887	1.896
Conti transitori procedura titoli e fondi	21.285	15.224
Altre partite in corso di lavorazione	1.356	588
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	3.531	3.502
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	16.845	29.333
Altre partite	87.261	73.741
Risconti attivi nuovo regime provvigionale integrativo consulenti	78.149	68.835
Risconti attivi su commissioni Gestioni di portafoglio esclusive	1.636	1.697
Altri ratei e risconti attivi	7.413	3.107
Altre partite residuali	63	102
Totale	214.696	212.541

(1) I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

2. Voci del passivo e del patrimonio netto

2.1 Debiti verso banche - voce 10

2.1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
1. Debiti verso Banche Centrali	400.000	-
2. Debiti verso banche	542.725	333.954
2.1 Conti correnti e depositi liberi	11.953	1.393
2.2 Depositi vincolati	5.243	5.261
2.3 Finanziamenti:	501.333	303.927
2.3.1 Pronti contro termine passivi	501.333	303.927
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	24.196	23.373
Totale	942.725	333.954

Note

- La voce Debiti verso Banche centrali si riferisce, per 400 milioni di euro, a un'operazione di finanziamento a lungo termine erogata dalla BCE nell'ambito del nuovo programma TLTRO 2 (Targeted Longer Term Refinancing Operations) avviato nel 2016. Il finanziamento, erogato in data 29.06.2016, ha durata quadriennale, con scadenza il 24.06.2020 e possibilità di rimborso anticipato alla fine del secondo anno, e matura un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari allo 0%. Tale tasso potrà tuttavia essere ridotto fino al livello del tasso d'interesse previsto per i depositi overnight presso la BCE (allo stato attuale negativo a -0.40%) qualora alla fine del mese di gennaio 2018, gli impieghi di Banca Generali erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro, eccedano un determinato livello di benchmark (per Banca Generali, pari alla consistenza di tali impieghi al 31.01.2016, maggiorata del 5%).
- La voce Altri debiti è costituita, per 22.493 migliaia di euro, da depositi effettuati da BSI SA a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits) e per 1.642 migliaia di euro da margini di garanzia ricevuti dalle controparti in relazione ad operazioni di PCT passivi.

2.2 Debiti verso clientela - voce 20

2.2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2016	31.12.2015
1. Conti correnti e depositi liberi	5.595.519	4.655.750
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	44.119	43.283
3.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.3.2 Altri	44.119	43.283
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	80.726	140.580
Totale	5.720.364	4.839.613

Note

- La voce 5 Altri debiti si riferisce per 11.339 migliaia di euro allo stock di assegni di autotraccia emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e ad altre somme a disposizione della clientela e per il residuo a debiti commerciali verso la rete di vendita.
- La voce 3.3.2 Finanziamenti - altri si riferisce esclusivamente al prestito subordinato di 43 milioni di euro stipulato con la società tedesca Generali Beteiligungs GmbH per finanziare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda da Credit Suisse (Italy) S.p.A. Il finanziamento stipulato in data 30.10.2014 ha durata decennale con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Prevede altresì un'opzione di rimborso anticipato, a decorrere dal 6° anno, subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità di vigilanza. Il tasso di interesse per i primi 5 anni è fisso e pari al 3,481% annuo, corrispondente al tasso mid swap a 5 anni individuato alla data di esecuzione del contratto, maggiorato di uno spread di 300 bps; dall'inizio del sesto anno il tasso sarà riparametrizzato all'euribor a 3 mesi, maggiorato del medesimo spread individuato in sede di determinazione del tasso fisso originario. Il prestito è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della banca.

2.3 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

2.3.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
A. Passività finanziarie	-	-
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-
3. Titoli di debito	-	-
B. Strumenti derivati	2.826	463
1. Finanziari	2.826	463
2. Creditizi	-	-
Totale	2.826	463

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 453 mila euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

I restanti 2.374 migliaia di euro sono relativi, invece, ad opzioni su indice FTSE MIB.

2.4 Altre passività - voce 100

2.4.1 Altre passività: composizione

	30.06.2016	31.12.2015
Debiti commerciali	23.978	31.521
Debiti verso fornitori	23.313	30.227
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	665	1.294
Debiti verso personale ed enti previdenziali	14.246	17.075
Debiti verso personale per ferie maturate, ecc.	4.531	3.906
Debiti verso personale per premi di produttività da erogare	4.528	6.911
Contributi dipendenti da versare a enti previdenziali	1.674	2.738
Contributi consulenti da versare a Enasarco	3.513	3.520
Debiti verso Erario	75.422	22.624
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	3.781	4.648
Ritenute da versare all'Erario per clientela	5.484	8.066
Deleghe da riversare servizio Riscossione	64.138	8.549
IVA da versare	939	902
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamento a medio/lungo)	1.080	459
Partite in corso di lavorazione	123.385	88.405
Bonifici assegni e altre partite da regolare	21.699	4.270
Partite da regolare in stanza (accrediti)	41.932	25.608
Passività riclassifica portafoglio SBF	2.668	1.074
Altre partite in corso di lavorazione	57.086	57.453
Partite diverse	5.428	3.563
Ratei e risconti passivi non riconducibili	3.041	1.023
Somme a disposizione della clientela	794	759
Partite diverse	1.114	978
Competenze da accreditare	118	330
Debiti per deterioramento crediti di firma	361	473
Totale	242.459	163.188

Nota

Sulla base delle istruzioni contenute nella Circ. 262/05, le svalutazioni su crediti di firma vanno rilevate convenzionalmente fra le altre passività. Al 30.06.2016 tale voce si riferisce tuttavia solo alla riserva collettiva su crediti di firma in bonis.

2.5 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

2.5.1 Trattamento di fine rapporto del personale: composizione

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
Trattamento di fine rapporto subordinato	5.064	4.889
Totale	5.064	4.889

2.5.2 Fondo Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni

	30.06.2016	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	4.889	5.250
Variazione del saldo di apertura	-	-
B. Aumenti	272	90
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65	90
B.2 Altre variazioni in aumento	207	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
C. Diminuzioni	97	451
C.1 Liquidazioni effettuate	97	355
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	96
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
D. Rimanenze finali	5.064	4.889

2.5.3 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota Integrativa Parte A.2 del Bilancio consolidato 2015.

	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,3579%	1,8%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso degli incrementi retributivi	1,5%	1,5%
Duration media (anni)	11	11

	30.06.2016	31.12.2015
1. Accantonamento:	65	90
Current service cost	26	21
Interest cost	39	69
2. Utili e perdite attuariali	207	-96
<i>da ipotesi finanziarie</i>	217	-126
<i>da ipotesi demografico attuariali</i>	-10	30
Totale accantonamenti dell'esercizio	272	-6
Valore attuariale	5.064	4.889
Valore ex art. 2120 codice civile	4.846	4.869

2.6 Fondi per rischi e oneri - Voce 120

2.6.1 Fondi per rischi e oneri: movimentazione

	31.12.2015	ALTRE VARIAZIONI	UTILIZZI	ECCEDENZE	ACC.TI	30.06.2016
Fondo spese per il personale	20.772	-	-1.697	-253	4.513	23.335
Fondo piano ristrutturazione	10.170	-	-205	-	-	9.965
Fondo rischi e oneri per il personale	10.602	-	-1.492	-253	4.513	13.370
Fondi rischi per controversie legali	16.029	-	-1.056	-1.283	2.290	15.980
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	11.338	-	-608	-	1.608	12.338
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.811	-	-181	-526	156	1.260
Fondo rischi contenzioso dipendenti	779	-	-123	-656	-	-
Fondo rischi altri contenziosi	2.101	-	-144	-101	526	2.382
Fondi rischi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	41.424	-	-777	-494	3.453	43.606
Fondo rischi per indennità fine rapporto rete di vendita	31.996	-	-757	-386	2.425	33.278
Fondo rischi ind. valorizzazione portafoglio	2.403	-	-6	-51	848	3.194
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	7.025	-	-14	-57	180	7.134
Fondi per incentivazioni rete	33.457	-	-12.101	-585	22.650	43.421
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	15.909	-	-5.545	-444	6.292	16.212
Fondo rischi bonus differito	1.247	-	-84	-	166	1.329
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	3.849	-	-1.590	-	-	2.259
Fondo rischi per incentivi di vendita	5.592	-	-2.056	-	14.676	18.212
Fondo oneri viaggi incentive	2.631	-	-2.490	-141	1.300	1.300
Fondo rischi per piani provvigionali	336	-	-336	-	216	216
Fondo rischi "fidelity plan"	3.893	-	-	-	-	3.893
Altri fondi per rischi e oneri	2.855	-	-	-	2.550	5.405
Totale	114.537	-	-15.631	-2.615	35.456	131.747

2.6.2 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

2.6.2.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi ed oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS19 ma dello IAS37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

2.6.2.2 Fondo ristrutturazione – Piano di esodi incentivati

Alla fine dell'esercizio 2015, nell'ambito di un piano di ristrutturazione aziendale finalizzato ad allineare la struttura organizzativa del Gruppo bancario ai nuovi obiettivi strategici e ad adeguare il portafoglio di competenze professionali e manageriali possedute dagli attuali collaboratori della Banca, è stato attivato un piano di esuberanti volontari destinato ai dipendenti più prossimi all'età pensionabile, per un onere stimato di circa 10,2 milioni di euro.

2.6.2.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

2.6.2.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio e il bonus previdenziale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei Consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (articolo 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine esercizio nei confronti dei Consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione (Eur IRS + 200 bps)	3,0%	3,0%
Tasso di turnover (professional)	1,6%	1,6%
Duration media (anni)	14,7 anni	15 anni
DBO IAS 37 / Fondo indennità alla data di valutazione	49,8%	48,7%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfetarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel semestre è dovuto principalmente all'incremento delle basi provvigionali, per effetto della crescita del numero di consulenti attivi e del continuo sviluppo dell'attività, alla riduzione del tasso di attualizzazione e all'adeguamento dei parametri demografici, statistici e normativi (adeguamento età pensionabile Legge Fornero).

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 3,0 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata come debito nei confronti della rete di vendita acquisita. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del Bilancio consolidato 2015, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di una indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è infine una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevede invece l'accantonamento anno per anno di una somma, commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale.

2.6.2.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- > la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- > la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > la quota delle incentivazioni annuali (operazioni particolari), subordinata al mantenimento nel tempo degli obiettivi di raccolta raggiunti;
- > gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

Nel 2014 è stato altresì effettuato un accantonamento, per un ammontare di 8,0 milioni di euro, in relazione ai **Fidelity Plan** stipulati con i consulenti provenienti dal ramo d'azienda ex Credit Suisse e finalizzati a favorirne l'inserimento nella struttura di vendita di Banca Generali e la fidelizzazione. Tale stanziamento prevede l'erogazione delle incentivazioni in due tranche annuali alla fine del 2015 e del 2016, subordinatamente alla presenza in rete. A dicembre 2015 è stata erogata la prima tranche per un importo di 3,8 milioni di euro.

2.6.2.6 Altri fondi per rischi ed oneri

I fondi per altri rischi ed oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura del contenzioso fiscale (2,7 milioni di euro), stanziato alla fine del 2013, nonché altri stanziamenti a copertura di rischi operativi.

Includono, inoltre, per 1,3 milioni di euro, il contributo che, subordinatamente all'autorizzazione della BCE, verrà richiamato dallo Schema Volontario del FITD finalizzato a realizzare l'operazione di ricapitalizzazione di Caricesena, istituto di credito in situazione di difficoltà. Sono stati altresì stanziati gli oneri a carico della banca e allo stato attuale prevedibili, relativi al Fondo di salvaguardia degli obbligazionisti delle 4 banche regionali oggetto di bail in nel 2015, istituito dalla Legge di stabilità 2016 e la cui provvista verrà fornita dal sistema bancario tramite il medesimo FITD.

Nel precedente esercizio gli stanziamenti relativi agli interventi straordinari all'epoca già deliberati dal FITD (Carife, Banca Marche) nonché all'istituendo Fondo di Risoluzione Nazionale delle crisi bancarie previsto dalla Direttiva 59/2014 (BRRD – *Bank Recovery and Resolution Directive*), ammontavano invece a 3,3 milioni di euro.

Contenzioso fiscale

Con riferimento al contenzioso fiscale, in data 13 luglio 2016, si è conclusa la verifica avviata dalla Guardia di Finanza nel luglio 2015 in relazione ad alcune operazioni finanziarie poste in essere dalla Banca negli esercizi 2010 e 2011, nell'ambito della propria attività di negoziazione di strumenti finanziari derivati su titoli azionari italiani negoziati in mercati regolamentati.

Nel PVC notificato alla fine delle indagini, viene contestato l'abuso di diritto in relazione ad alcune operazioni che, in ragione della presunta circolarità delle stesse, vengono riqualficate come operazioni di pronti contro termine.

A tale proposito, Banca Generali, nella convinzione della correttezza del proprio operato, procederà, in sede di confronto con l'Amministrazione finanziaria, a fornire gli elementi per i quali non si ritiene configurabile un abuso del diritto, riservandosi altresì ogni azione a tutela dei propri diritti sia in sede amministrativa che giudiziale per contestare eventuali atti erariali che intendessero dar seguito ai rilievi contenuti nel PVC.

Risulta inoltre ancora aperta la verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2010, condotta sulla capogruppo Banca Generali da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Per tale verifica, conclusa a luglio 2013 senza che sia stato ancora emesso l'avviso di accertamento è possibile che ricorrono le condizioni previste per il raddoppio dei termini di accertamento. A fronte di tale contenzioso è stato pertanto mantenuto l'accantonamento di natura prudenziale effettuato nei precedenti esercizi.

2.7 Patrimonio - Voci 130,150, 160, 170, 180, 190 e 200

2.7.1 Numero di azioni della capogruppo: variazioni

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	116.092.599	-
Interamente liberate	116.092.599	-
Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-97.177	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	115.995.422	-
B. Aumenti	85.985	-
B.1 Nuove emissioni:		
- a pagamento:	47.886	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	47.886	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	38.099	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-67.051	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-67.051	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	116.014.356	-
D.1 Azioni proprie (+)	126.129	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	116.140.485	-
- interamente liberate	116.140.485	-
- non interamente liberate	-	-

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.140.485 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

Nel corso del semestre, a seguito dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di stock option riservati ai Consulenti finanziari, sono state emesse numero 47.886 azioni di nuova emissione.

2.8 Altre informazioni

2.8.1 Garanzie e impegni

OPERAZIONI	30.06.2016	31.12.2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	85.309	84.460
a) Banche	2.029	-
b) Clientela	83.280	84.460
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	35.946	33.241
a) Banche	-	-
b) Clientela	35.946	33.241
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	177.887	1.024
a) Banche:	177.179	70
i) a utilizzo certo	177.179	70
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela:	708	954
i) a utilizzo certo	172	-
ii) a utilizzo incerto	536	954
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3.241	3.383
6) Altri impegni	-	-
<i>di cui impegno al riacquisto di azioni proprie</i>	-	-
Totale	302.383	122.108

Note

- Fra le garanzie rilasciate di natura finanziaria verso banche figura l'impegno rilasciato al FITD - Fondo interbancario per la tutela dei Depositi in relazione alle risorse richiamabili dallo Schema Volontario istituito dallo stesso, come integrate dall'Assemblea dello scorso 17 giugno 2016.
- Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo verso banche e clientela si riferiscono esclusivamente ad impegni finanziari per titoli da ricevere.
- Gli impegni ad utilizzo incerto verso clientela si riferiscono ai margini di fido irrevocabili concessi.
- Le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite dal Fondo default fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato (MIC) e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

2.8.2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	30.06.2016	31.12.2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.213.781	713.522
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	435.076	398.264
5. Crediti verso banche	4.992	4.989
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	1.653.849	1.116.775

Nota

- Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività ed impegni si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con clientela e banche e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno a garanzia presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per l'eventuale operatività sul nuovo mercato collateralizzato dei depositi interbancari (new MIC) e per l'ordinaria operatività.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2016	30.06.2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45	-	-	45	107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.056	-	-	10.056	12.302
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.441	-	-	7.441	11.755
4. Crediti verso banche	1.203	21	-	1.224	1.144
5. Crediti verso clientela	714	10.843	-	11.557	12.395
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	793	-	-	793	-
Totale	20.252	10.864	-	31.116	37.703

Gli interessi su altre attività includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta e si riferiscono principalmente alle operazioni di PCT di raccolta. A partire dal mese di giugno, inoltre vengono applicati interessi negativi anche sulle giacenze captive delle società del gruppo Generali.

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2016	30.06.2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	49
2. Debiti verso banche	297	-	-	297	417
3. Debiti verso la clientela	1.107	-	-	1.107	1.354
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	157	157	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.404	-	157	1.561	1.820

Gli interessi su altre passività includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego e si riferiscono principalmente ai depositi liberi presso la Banca centrale.

2. Commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive - composizione

	30.06.2016	30.06.2015
a) Garanzie rilasciate	307	286
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	280.440	359.080
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.671	8.709
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafoglio	154.272	234.555
3.1 individuali	16.892	21.805
3.2 collettive	137.380	212.750
4. custodia e amministrazione di titoli	162	194
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	28.367	33.687
7. raccolta ordini	1.388	4.008
8. attività di consulenza:	2.110	2.426
8.1 in materia di investimenti	2.110	2.426
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	88.470	75.501
9.1 gestioni di portafoglio	350	374
9.1.1 individuali	103	131
9.1.2 collettive	247	243
9.2 prodotti assicurativi	87.931	75.029
9.3 altri prodotti	189	98
d) Servizi di incasso e pagamento	1.504	1.558
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	1.099	1.225
j) Altri servizi	1.130	970
<i>di cui commissioni omnicomprehensive su affidamenti</i>	844	696
Totale	284.480	363.119

2.2 Commissioni passive: composizione

	30.06.2016	30.06.2015
a) Garanzie ricevute	8	78
b) Servizi di gestione e intermediazione:	130.393	127.937
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.091	3.620
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	11.899
3.1 proprie	12.746	11.899
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	734	740
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	115.821	111.678
d) Servizi di incasso e pagamento	1.082	957
e) Altri servizi	172	140
Totale	131.654	129.112

3. Dividendi - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	30.06.2016		30.06.2015	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE OICR	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49	-	51	1
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.413	22	1.090	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	X
Totale	1.462	22	1.141	1

4. Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Il risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 30.06.2016	RISULTATO NETTO 30.06.2015
1. Attività finanziarie	54	244	447	135	-284	955
1.1 Titoli di debito	32	98	77	15	38	302
1.2 Titoli di capitale	20	141	202	60	-101	198
1.3 Quote di OICR	2	5	168	60	-221	455
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	1.556	1.803
4. Derivati	61	-	1.478	45	-1.473	326
4.1 Derivati finanziari	61	-	1.478	45	-1.473	326
- Su titoli di debito e tassi di interesse:	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari:	61	-	1.478	45	-1.462	317
- option	61	-	1.478	-	-1.417	317
- futures	-	-	-	-	-45	-
- Su valute e oro ⁽¹⁾	X	X	X	X	-11	9
- Altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	115	244	1.925	180	-201	3.084

(1) Include currency options e outright valutari.

5. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

5.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2016			30.06.2015		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	2.182	-	2.182
2. Crediti verso clientela	-	-	-	1.177	-	1.177
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.288	1.013	18.275	19.948	1.250	18.698
3.1 Titoli di debito	19.271	1.008	18.263	18.867	877	17.990
3.2 Titoli di capitale	-	3	-3	-	192	-192
3.3 Quote di OICR	17	2	15	1.081	181	900
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22	7	15	-	-	-
Totale attività	19.310	1.020	18.290	23.307	1.250	22.057
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico di riserve patrimoniali preesistenti sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	15.571	-3	15.568
Titoli di capitale	-	-1	-1
Quote di OICR	9	-2	7
Totale	15.580	-6	15.574

6. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

6.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2016	30.06.2015
	SPECIFICHE		DI PORTA-FOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Crediti verso banche	-	-	85	-	-	-	1.090	1.005	-592
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	85	-	-	-	1.090	1.005	-592
B. Crediti verso clientela	10	456	128	-	1.106	-	-	512	-1.557
Crediti deteriorati acquistati:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti:	10	456	128	-	1.106	-	-	512	-1.557
- finanziamenti	10	417	128	-	1.106	-	-	551	-1.560
- crediti di funzionamento	-	39	-	-	-	-	-	-39	-3
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	6
C. Totale	10	456	213	-	1.106	-	1.090	1.517	-2.149

Le rettifiche di valore specifiche su finanziamenti alla clientela, per un ammontare di 417 migliaia di euro, si riferiscono per 391 mila euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni e per 26 migliaia di euro ad inadempienze probabili. Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore, per un ammontare di 359 migliaia di euro, in gran parte relative a posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati.

Le riprese di valore includono, inoltre, per un ammontare di 592 mila euro, il riassorbimento a conto economico di svalutazioni pregresse relative ad una significativa posizione a sofferenza, chiusa nel semestre con un recupero di 1.550 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore su crediti di funzionamento si riferiscono prevalentemente a svalutazioni di anticipi provvigionali verso ex consulenti finanziari.

Le riprese di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati fra i crediti verso banche (1.090 migliaia di euro), si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario determinate sulla base del profilo di rischio (rating/vita residua) delle emissioni.

6.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2016	30.06.2015
	SPECIFICHE		DI PORTA-FOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE		DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	2.263	-	-	-	-	-	-2.263	-1.418
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	2.263	-	-	-	-	-	-2.263	-1.418

Le rettifiche di valore su titoli di capitale si riferiscono per 907 migliaia di euro all'integrazione dell'impairment già effettuato nel precedente esercizio sulla partecipazione Veneto Banca, per 972 migliaia di euro all'impairment sulle azioni

Axelero, per 183 migliaia di euro all'impairment sulle azioni Banco Popolare e per 201 migliaia di euro all'impairment sulle azioni Gambero Rosso.

6.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2016	30.06.2015
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE	DI PORTA-FOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Titoli di debito	-	-	992	-	-	-	-	-992	23
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	992	-	-	-	-	-992	23

Le rettifiche di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati fra le attività finanziarie detenute sino a scadenza, per un importo netto di 992 migliaia di euro, si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario, determinate sulla base del profilo di rischio (rating/vita residua) delle emissioni.

6.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE				30.06.2016	30.06.2015
	SPECIFICHE			SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE	DI PORTA-FOGLIO	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE	DA INTERESSI	ALTRE RIPRESE		
A. Garanzie rilasciate	1.046	-	-	-	1.041	-	113	108	217
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	1.046	-	-	-	1.041	-	113	108	217

Le riprese di valore, per un ammontare di 1.041 migliaia di euro, si riferiscono alla restituzione del contributo versato nel 2014 al FITD in relazione all'operazione di sostegno deliberata a favore di Banca Tercas, dichiarata illegittima dalla UE ai sensi della normativa sugli aiuti di stato nel presente esercizio.

In connessione con questa operazione, le rettifiche di valore, per complessivi 1.046 migliaia di euro, si riferiscono al contributo versato dalla Banca allo Schema Volontario del FITD, istituito nel dicembre 2015, al fine di tenere indenne Banca Tercas dalle conseguenze della summenzionata decisione della Commissione europea.

Per il residuo le riprese di valore si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva su crediti di firma non deteriorati.

7. Spese amministrative - Voce 180

7.1 Spese per il personale dipendente: composizione

	30.06.2016	30.06.2015
1) Personale dipendente	42.449	37.993
a) Salari e stipendi	22.428	21.428
b) Oneri sociali	5.648	5.645
c) Indennità di fine rapporto	227	236
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	71	44
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.876	2.055
- a contribuzione definita	1.876	2.055
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.602	792
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	10.597	7.793
2) Altro personale in attività	219	98
3) Amministratori e Sindaci	773	833
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	43.441	38.924

7.2 Composizione dell'organico

	30.06.2016	30.06.2015
Personale dipendente	859	856
a) Dirigenti	41	46
b) Totale quadri direttivi	260	234
di cui di 3° e 4° livello	153	137
c) Restante personale	558	576
Altro personale	7	6
Totale	866	862

7.3 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

	30.06.2016	30.06.2015
Premi di produttività da erogare a breve termine (Premio risultato, retrib. non differite MBO Manager, ecc.)	7.454	5.090
Oneri per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	722	708
Oneri per piani di assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	505	50
Oneri assistenza integrativa dipendenti	1.331	1.192
Prestazioni sostitutive indennità mensa	378	419
Incentivi all'esodo e altre indennità	-	19
Spese per la formazione	124	207
Provvidenze e liberalità	32	55
Altre spese	51	53
Totale	10.597	7.793

7.4 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2016	30.06.2015
Amministrazione	6.743	5.969
Pubblicità	2.067	2.207
Spese per consulenze e professionisti	2.392	1.488
Spese società di revisione	217	352
Assicurazioni	1.547	1.437
Spese rappresentanza	113	116
Contributi associativi	373	361
Beneficenza	34	8
Operations	17.386	16.595
Affitto/uso locali e gestione immobili	8.748	8.481
Servizi in outsourcing (ammin., call center)	2.331	2.225
Servizi postali e telefonici	1.383	1.636
Spese per stampati	684	325
Altre spese gestione rete di vendita	1.706	1.390
Altre spese e acquisti	1.337	1.217
Costi indiretti del personale	1.197	1.321
Sistema informativo e attrezzature	19.125	19.274
Spese servizi informatici in outsourcing	14.212	14.386
Canoni servizi telematici e banche dati	2.883	3.244
Manutenzione ed assistenza programmi	314	339
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	1.330	969
Altre manutenzioni	386	336
Imposte indirette e tasse	18.736	21.379
Imposta di bollo su strumenti finanziari	18.437	20.856
Imposta sostitutiva su fin. m/l termine	227	402
Altre imposte indirette a carico banca	72	121
Contributi ai fondi di risoluzione e Tutela Depositi	1.984	-
Totale	63.974	63.217

8. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

8.1 Composizione degli accantonamenti netti

	30.06.2016			30.06.2015		
	ACCANT.	RIPRESE	NETTO	ACCANT.	RIPRESE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale ⁽¹⁾	-	-122	-122	-	-31	-31
Fondo oneri per il personale altri	-	-122	-122	-	-31	-31
Controversie legali	2.290	-1.283	1.007	1.854	-556	1.298
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	1.608	-	1.608	1.035	-369	666
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	156	-526	-370	304	-48	256
Fondo rischi contenzioso dipendenti	-	-656	-656	40	-	40
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	526	-101	425	475	-139	336
Fondi rischi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	3.453	-494	2.959	10.548	-334	10.214
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	2.425	-386	2.039	7.806	-292	7.514
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	848	-51	797	107	-16	91
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	180	-57	123	2.635	-26	2.609
Fondi rischi per incentivazioni rete	22.650	-585	22.065	27.347	-380	26.967
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	6.292	-444	5.848	6.603	-380	6.223
Fondo rischi bonus differito	166	-	166	166	-	166
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	14.676	-	14.676	-	-	-
Fondo rischi incentivi di vendita	-	-	-	19.037	-	19.037
Fondo oneri viaggi incentive	1.300	-141	1.159	1.325	-	1.325
Fondo rischi altri piani provvigionali	216	-	216	216	-	216
Fondo rischi fidelity plan	-	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi ed oneri	2.550	-	2.550	3.280	-	3.280
Totale	30.943	-2.484	28.459	43.029	-1.301	41.728

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono state ricondotte fra le spese per il personale - altri benefici.

9. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2016	RISULTATO NETTO 30.06.2015
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	605	-	-	605	579
- a uso funzionale	605	-	-	605	579
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- a uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	605	-	-	605	579

10. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2016	RISULTATO NETTO 30.06.2015
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà:	1.726	-	-	1.726	1.664
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	1.726	-	-	1.726	1.664
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	1.726	-	-	1.726	1.664

11. Altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

11.1 Composizione degli altri oneri di gestione

	30.06.2016	30.06.2015
Rettifiche di valore su miglie su beni di terzi	507	292
Svalutazioni altre attività	-	35
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	13	178
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	477	268
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	9	8
Oneri per sanzioni e contenzioso tributario	5	18
Altre sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	403	719
Altri oneri di gestione	-	1
Aggiustamenti di consolidamento	-26	-2
Totale	1.388	1.517

11.2 Composizione degli altri proventi di gestione

	30.06.2016	30.06.2015
Recuperi di imposte da clientela	18.204	20.987
Recuperi di spese da clientela	330	295
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	523	514
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	539	23
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	479	385
Sopravvenienze attive spese del personale	615	244
Altre sopravvenienze attive e insuss. del passivo	296	238
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	158	69
Canoni attivi servizi in outsourcing	28	256
Tax credit cinematografico	50	-
Altri proventi	230	1.016
Aggiustamenti di consolidamento	-	-
Totale	21.452	24.027
Totale altri proventi netti	20.064	22.510

12. Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

12.1 Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni composizione

	30.06.2016	30.06.2015
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-54	-
1. Svalutazioni	-54	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-54	-

13. Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

13.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	30.06.2016	30.06.2015
A. Immobili	-	-
Utili da cessione	-	-
Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	15	1
Utili da cessione	15	-
Perdite da cessione	-	-1
Risultato netto	15	1

14. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente - Voce 290

14.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2016	30.06.2015
1. Imposte correnti (-)	-18.501	-34.824
2. Variazione delle imposte correnti di prec. esercizi	-	277
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione imposte correnti per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.806	5.586
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-138	-157
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-14.833	-29.118

14.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 260 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE
Imposte correnti	-18.501	-34.824	16.323
IRES e imposte dirette estere equivalenti	-14.594	-28.470	13.876
<i>di cui addizionale IRES</i>	-	-	-
IRAP	-3.904	-6.351	2.447
Altre	-3	-3	-
Imposte anticipate/differite	3.668	5.429	-1.761
IRES	3.234	4.356	-1.122
IRAP	434	1.073	-639
Imposte di precedenti esercizi	-	277	-277
IRES	-	-38	38
IRAP	-	315	-315
Imposte sul reddito	-14.833	-29.118	14.285
Aliquota teorica	27,5%	27,5%	
Utile (perdita) corrente prima delle imposte	82.144	169.245	-87.101
Onere fiscale teorico	-22.590	-46.542	23.952
Proventi non tassabili (+)			
Dividendi su partecipazioni AFS esclusi al 95%	369	285	84
ACE	1.051	723	328
IRAP deducibile sul costo del lavoro e altre	232	445	-213
Oneri non deducibili (-)			
Doppia tassazione su 5% dividendi gruppo	-969	-1.655	686
Interessi passivi non deducibili (4%)	-17	-20	3
Svalutazione titoli di capitale AFS in regime PEX	-622	-211	-411
Altri costi non deducibili	-735	-914	179
IRAP	-3.470	-4.964	1.494
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	11.936	23.656	-11.720
Imposte esercizi precedenti	-	-38	38
Altre imposte	-3	-3	-
Fiscalità anticipata/differita non correlata	-	120	-120
Altri aggiustamenti di consolidamento	-15	-	-15
Onere fiscale effettivo	-14.833	-29.118	14.285
Aliquota effettiva complessiva	18,1%	17,2%	0,9%
Aliquota effettiva (solo IRES)	13,8%	14,3%	-0,4%

15. Utile per azione

15.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2016	30.06.2015
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	67.311	140.127
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	67.311	140.127
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	116.044	115.728
EPS - earning per share (euro)	0,580	1,211
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	116.236	116.102
EPS - earning per share diluito (euro)	0,579	1,207

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	67.311
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico:			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	-207	57	-150
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico:			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-71	-	-71
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-71	-	-71
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-14.059	4.241	-9.818
a) variazioni di fair value	-748	-675	-1.423
b) rigiro a Conto economico:	-13.311	4.902	-8.409
- rettifiche da deterioramento	2.263	-105	2.158
- utili/perdite da realizzo	-15.574	5.007	-10.567
c) altre variazioni	-	14	14
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a Conto economico:	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	-14.337	4.298	-10.039
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			57.272
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo			57.272

PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1. Il Patrimonio

1.1 Composizione del Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Banca Generali al 30 giugno 2016 ammonta a 556 milioni di euro e presenta la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.140	116.093	47	-
Sovraprezzi di emissione	50.708	50.063	645	1,3%
Riserve	312.393	247.214	65.179	26,4%
(Azioni proprie)	-2.933	-2.555	-378	14,8%
Riserve da valutazione	12.385	22.424	-10.039	-44,8%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	67.311	203.559	-136.248	-66,9%
Patrimonio netto consolidato	556.004	636.798	-80.794	-12,7%

Il patrimonio netto presenta un decremento di 80,8 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

(MIGLIAIA DI EURO)	GRUPPO
Patrimonio netto iniziale	636.798
Dividendo erogato	-139.237
Acquisti di azioni proprie	-1.379
Piani di stock options: aumenti di capitale	512
Maturazione riserve piani stock option e politica remunerazione	659
Maturazione riserve IFRS 2 su LTIP	1.379
Variazione riserve da valutazione	-10.039
Utile consolidato	67.311
Patrimonio netto finale	556.004
Variazione	-80.794

1.2 Le riserve da valutazione

1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenziano un marcato decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente dovuto al rigiro a conto economico di riserve positive preesistenti per effetto dell'attività di negoziazione.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 14,1 milioni di euro, con un decremento di 9,8 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2015. Tale andamento è stato principalmente influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette positive ammontano a 11 milioni di euro a fronte dei 21,6 milioni di euro alla fine del 2015.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016			31.12.2015	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
1. Titoli di debito	13.021	-717	12.304	22.006	-9.702
2. Titoli di capitale	1.514	-340	1.174	2.174	-1.000
3. Quote di OICR	845	-220	625	-259	884
Riserve AFS	15.380	-1.277	14.103	23.921	-9.818
Differenze cambio	-	-79	-79	-8	-71
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-1.639	-1.639	-1.489	-150
Totale	15.380	-2.995	12.385	22.424	-10.039

1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione

Le riserve da valutazione sul portafoglio AFS evidenziano nel primo semestre 2016 una contrazione netta di 9,8 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- > incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 1,5 milioni di euro;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (-15,6 milioni di euro);
- > effetto fiscale netto positivo (DTA) connesso a tali variazioni (+4,2 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016				
	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE OICR	TITOLI DI DEBITO		TOTALE
			CORPORATE	GOVERNATIVI	
1. Esistenze iniziali	2.174	-259	413	21.593	23.921
2. Variazioni positive	2.367	1.341	2.346	9.609	15.663
2.1 Incrementi di fair value	40	1.340	2.343	4.633	8.356
2.2 Rigiro a Conto economico di riserve negative	-	-	-	-	-
- da deterioramento	2.263	-	-	-	2.263
- da realizzo	1	1	3	-	5
2.3 Altre variazioni	63	-	-	4.976	5.039
3. Diminuzioni	3.367	457	1.546	20.111	25.481
3.1 Riduzioni di fair value	3.367	29	322	5.385	9.103
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico da riserve positive: da realizzo	-	9	845	14.726	15.580
3.4 Altre variazioni	-	419	379	-	798
4. Rimanenze finali	1.174	625	1.213	11.091	14.103

1.3 Fondi propri

I **Fondi propri**, determinati secondo le disposizioni transitorie di Basilea 3 (phase in), si attestano su di un livello di 449,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 21,4 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della quota di utile trattenuta.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		31.12.2015		VARIAZIONE
	A REGIME	DISP. TRANSITORIE	DISP. TRANSITORIE	IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	417.752	405.668	384.178	21.490	5,6%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-	n.a.
Capitale di classe 2 (Tier 2)	43.000	43.602	43.698	-96	-0,2%
Totale Fondi propri	460.752	449.270	427.876	21.394	5,0%

Di seguito viene presentata sinteticamente la composizione dei Fondi propri evidenziando gli effetti dei filtri prudenziali e delle variazioni connesse al regime transitorio.

Una dettagliata analisi della natura delle diverse componenti dei fondi propri (CET1, Tier1, Tier2) e delle rettifiche applicabili nel periodo transitorio è riportata nella Parte F della Nota integrativa relativa al bilancio consolidato al 31.12.2015 a cui si rinvia integralmente.

FONDI PROPRI - BASILEA3	30.06.2016			31.12.2015		VARIAZIONE
	A REGIME	RETTIFICHE	DISP. TRANSITORIE	DISP. TRANSITORIE		
Strumenti di CET1	163.915	-	163.915	163.601		314
Riserve	312.393	-	312.393	247.214		65.179
Utile o perdita di periodo computabile	18.734	-	18.734	64.364		-45.630
Altre componenti della redditività complessiva accumulate (OCI)	12.385	-12.083	302	-355		657
Capitale e riserve	507.427	-12.083	495.344	474.824		20.520
Avviamento	-64.379	-	-64.379	-64.657		278
Immobilizzazioni immateriali	-20.432	-	-20.432	-22.158		1.726
Altri elementi negativi (neutralizzazione DTA su avv. "riaffrancati")	-819	-	-819	-863		44
Attività immateriali	-85.630	-	-85.630	-87.678		2.048
Filtri prudenziali negativi	-4.045	-	-4.045	-2.968		-1.077
Totale	417.752	-12.083	405.668	384.178		21.490
Quota eccedente investimenti non significativi (<10%) in strumenti di CET 1	-	-	-	-		-
Quota eccedente investimenti significativi (>10%) in strumenti di CET 1	-	-	-	-		-
Detrazione Generale con soglia 17,65% - 15%						
Detrazione Generale - quota eccedente DTA	-	-	-	-		-
Detrazione Generale - quota eccedente investimenti significativi	-	-	-	-		-
Detrazione 50% eccedenza su investimenti significativi da CET1	-	-	-	-		-
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	417.752	-12.083	405.668	384.178		21.490
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-		-
Strumenti di T2 (passività subordinate)	43.000	-	43.000	43.000		-
Investimenti significativi: 50% quota eccedente detratta da Tier 1	-	-	-	-		-
50% riserve positive AFS - regime transitorio impatto su T2 (40%)	-	602	602	698		-96
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2)	43.000	602	43.602	43.698		-96
Totale fondi propri	460.752	-11.481	449.271	427.876		21.395

Nel corso del semestre, la dinamica dell'aggregato è stata influenzata principalmente dalla stima regolamentare dell'**utile trattenuto**, costituito dall'utile di periodo al netto della previsione dell'utile che verrà distribuito ai soci alla fine dell'esercizio corrente.

A tale fine, si è tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento delegato UE n. 241 del 7 gennaio 2014 che definisce le modalità in cui i dividendi devono essere dedotti dagli utili di periodo, specificando la gerarchia delle metodologie accettate.

Il dividendo pagato da Banca Generali viene di regola commisurato all'utile di esercizio consolidato piuttosto che all'utile di bilancio della Banca.

In assenza di una specifica decisione da parte dell'organo deliberante o di una politica dei dividendi approvata per l'esercizio corrente, la disposizione richiede che venga utilizzato un tasso di distribuzione dei dividendi (pay out ratio) pari al maggiore fra:

- a) la media dei tassi di distribuzione degli ultimi tre anni antecedenti (2012-2014), pari al 72,2%;
- b) il tasso di distribuzione dell'anno precedente, pari al 68,4%.

La previsione di distribuzione dell'utile di periodo è stata pertanto determinata nella misura del 72,2% dell'utile consolidato in corso di formazione, pari a 67,3 milioni di euro, ed ammonta a 48,6 milioni di euro.

La variazione del CET1 è stata inoltre influenzata dalla rilevazione, in detrazione dello stesso, di acquisti di propri strumenti di CET1 per un ammontare di 1,4 milioni di euro.

A tale proposito si evidenzia che nel corso del semestre, in forza della delibera dell'Assemblea dei soci del 21 aprile 2016 e dell'autorizzazione concessa dalla Banca d'Italia in data 6 giugno 2016, sono state acquistate 67.051 azioni Banca Generali, per un controvalore di 1.379 migliaia di euro, al servizio della quota di remunerazione variabile del personale più rilevante del gruppo bancario, pagabile in azioni, come previsto dalla Politica in materia di remunerazione per il 2016. Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2015 sono state invece assegnate a titolo gratuito al personale dirigente e ai manager di rete n. 38.099 azioni proprie, per un controvalore di 1.127 migliaia di euro.

Fondi propri al 31.12.2015	427.876
Variazioni del Capitale di classe 1	
Acquisti azioni proprie	-1.379
Variazione riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2)	2.550
Erogazione dividendo 2015	-42
Stima regolamentare utile trattenuto 2016	18.734
Regime transitorio: variazione riserve positive e negative AFS	805
Variazione riserve IAS 19 (al netto filtro)	-148
Variazione avviamenti e intangible	2.047
Filtri prudenziali negativi	-1.077
Totale variazioni TIER1	21.490
Variazioni del Capitale di classe 2	
Prestiti subordinati tier 2	-
Regime transitorio: variazione riserve positive AFS	-96
Altri effetti	-
Totale variazioni TIER2	-96
Fondi propri al 31.03.2015	449.270
Variazione	21.394

Si segnala che Banca Generali ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

1.4 Adeguatezza patrimoniale

Le disposizioni di vigilanza impongono alle banche di rispettare specifici coefficienti patrimoniali determinati rapportando la corrispondente categoria di fondi propri (CET1, Tier 1, Total Capital) all'ammontare dell'esposizione complessiva al rischio della banca (RWA Risk weighted assets).

In particolare i Fondi propri devono rappresentare almeno una quota dell'8% del totale delle attività ponderate in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute (**rischio di credito e di controparte**).

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali **rischi di mercato** sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; il gruppo Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

Infine le banche sono tenute a riservare parte dei Fondi propri a copertura del **rischio operativo**, in relazione alla tipologia e ai volumi delle attività svolte.

Per l'esercizio 2016 le disposizioni di vigilanza prevedono che le banche rispettino un coefficiente minimo di CET1 (CET1 ratio) pari al 4,5%, un coefficiente di Tier 1 pari al 6% e un Total Capital Ratio pari a 8%. In aggiunta a questi ratio minimi la nuova disciplina prevede che le banche debbano detenere anche una riserva di conservazione del capitale (CCB capital conservation buffer) pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca, costituita da capitale primario di classe 1, portando il requisito complessivo al 10,5%.

Inoltre, nell'ambito processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, la Banca d'Italia ha comunicato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 31.12.2015, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale:

- > coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7%, vincolante nella misura del **5,9%** (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP);
- > coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'**8,5%**, vincolante nella misura del **7,9%** (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,9% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP);
- > coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al **10,6%**, vincolante in pari misura (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP).

Il totale dei requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato e per il rischio operativo richiesti dall'Organo di Vigilanza alla fine dell'esercizio raggiunge alla fine dell'esercizio un livello di 224,3 milioni di euro di Euro, con un incremento di 9,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+4,3%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		31.12.2015	VARIAZIONE	
	A REGIME	DISP. TRANSITORIE	DISP. TRANSITORIE	IMPORTO	%
Rischio di credito e di controparte	157.942	157.942	148.306	9.637	6,5%
Rischio di mercato	2.100	2.100	2.505	-405	-16,2%
Rischio operativo	64.254	64.254	64.254	-	-
Totale Capitale assorbito	224.296	224.296	215.064	9.232	4,3%

L'incremento del capitale assorbito rispetto all'esercizio precedente risulta prevalentemente imputabile alla crescita dei requisiti richiesti a copertura del rischio di credito (+9,7 milioni di euro) e in particolare delle esposizioni verso imprese (+5,7 milioni di euro) e verso intermediari vigilati (+1,3 milioni di euro).

RISCHIO DI CREDITO PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	30.06.2016			30.06.2015			VARIAZIONE	
	ESPOSIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ POND.	REQUISITO	ESPOSIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ POND.	REQUISITO	ATTIVITÀ POND.	REQUISITO
Amministrazioni e banche centrali	4.766.491	77.155	6.172	3.209.391	53.272	4.262	23.883	1.911
Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
Intermediari vigilati	1.089.953	300.216	24.017	837.923	284.306	22.744	15.910	1.273
Imprese	1.381.899	1.037.901	83.032	1.328.089	966.582	77.327	71.319	5.706
Dettaglio	1.005.619	337.679	27.014	977.447	335.566	26.845	2.113	169
Esposizioni garantite da immobili	367.167	130.111	10.409	346.968	123.030	9.842	7.081	566
Esposizioni scadute	49.228	7.987	639	52.432	5.788	463	2.199	176
OICR	14.076	14.076	1.126	11.294	11.294	904	2.782	223
Esposizioni in strumenti di capitale	40.885	36.502	2.920	37.400	37.400	2.992	-898	-72
Altre	130.659	31.546	2.524	161.376	36.230	2.898	-4.684	-375
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale requisiti	8.845.977	1.973.173	157.854	6.962.320	1.853.468	148.277	119.705	9.576
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	1.103	88	-	351	28	752	60
Totale rischio di credito	8.845.977	1.974.276	157.942	6.962.320	1.853.819	148.306	120.457	9.637

La concomitante crescita dei Fondi propri consolidati permette pertanto di attestare l'eccedenza rispetto ai requisiti patrimoniali minimi per rischi richiesti dall'Organo di Vigilanza a 225 milioni di euro, con un aumento di 12,2 milioni rispetto al valore registrato alla fine dell'esercizio precedente.

Il CET1 ratio raggiunge un livello del 14,5% a fronte del requisito minimo regolamentare del 7% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 16,0% a fronte di un requisito minimo del 10,6% comunicato dall'Autorità di vigilanza a seguito dello SREP.

I fondi propri consolidati, determinati secondo la normativa a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesterebbero invece a 460,8 milioni di euro, con un Total capital ratio stimabile al 16,4.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		31.12.2015 DISP. TRANSITORIE	VARIAZIONE	
	A REGIME	DISP. TRANSITORIE		IMPORTO	%
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	417.752	405.668	384.178	21.490	5,6%
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	-	-	-	-	n.a.
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	43.000	43.602	43.698	-96	-0,2%
Totale fondi propri	460.752	449.270	427.876	21.394	5,0%
Rischio di credito e di controparte	157.942	157.942	148.306	9.637	6,5%
Rischio di mercato	2.100	2.100	2.505	-405	-16,2%
Rischio operativo	64.254	64.254	64.254	-	-
Totale capitale assorbito	224.296	224.296	215.064	9.232	4,3%
Eccedenza rispetto al capitale assorbito	236.456	224.974	212.812	12.162	5,7%
Attività di rischio ponderate	2.803.700	2.803.700	2.688.303	115.398	4,3%
Capitale di Classe 1 (Tier 1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,9%	14,5%	14,3%	0,2%	1,2%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,4%	16,0%	15,9%	0,1%	0,7%

PARTE F - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo è a quest'ultima che ci riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di Consulenti finanziari.

In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale infine di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

1.1 Operazioni di natura non ordinaria o non ricorrenti

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state realizzate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2016 non sono state effettuate dalla Banca operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard dalle quali sarebbe derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2016 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore ai 250 mila euro), di seguito dettagliate.

OPERAZIONE	SOGGETTO RILEVANTE	DATA	VALORE (EURO/000)
Concessione di affidamenti	Mossa Gian Maria	11.05.2016	296
Partecipazione alla gara "Request for Proposal - Banking Consolidation"	Assicurazioni Generali S.p.A.	10.02.2016	1.700
Concessione finanziamento	Fancel Giancarlo	10.02.2016	260
Concessione finanziamento	Motta Federica	22.02.2016	1.300
Concessione finanziamento	Motta Francesca	22.02.2016	1.300

1.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del I° semestre 2016 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOCIATE	30.06.2016	31.12.2015	INC. % 2016	INC. % 2015
Attività finanziarie di trading	165	-	165	270	0,52%	0,96%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	476	246	722	1.028	0,02%	0,03%
Crediti verso clientela	-	16.388	16.388	20.874	0,86%	1,09%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	8.914	-	8.914	16.399	16,19%	26,45%
Altre attività	13	2.387	2.400	631	0,36%	0,28%
Totale attività	9.568	19.021	28.589	39.202	0,38%	0,64%
Debiti verso clientela	2.950	482.963	485.913	912.632	10,41%	18,86%
Altre passività	1	15.090	15.091	17.005	5,44%	10,42%
Totale passività	2.951	498.053	501.004	929.637	8,53%	15,20%
Garanzie rilasciate	2.073	272	2.345	3.019	2,02%	2,63%

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 28,6 milioni di euro, a fronte dei 39,2 milioni di euro rilevati alla fine del 2015, pari allo 0,4% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali.

La posizione debitoria complessiva raggiunge invece un livello di 501 milioni di euro, attestandosi al 8,5% del passivo, con un decremento di 428,6 milioni di euro (-46,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito dell'attivo, **le attività finanziarie di trading e AFS** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nei corrispondenti portafogli di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio AFS, gli investimenti partecipativi nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferiscono alle quote delle società consortili del gruppo GBS (Generali Business Solutions) e GCS (Generali Corporate Services).

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 16,4 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2016		31.12.2015	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Investimenti marittimi	Collegata Gruppo AG	Sovvenzione a MLT in c/c	-	-	-	449
Genertellife	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	15.259	-	19.789	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	-	-	16	-
Altre (Generali Inv. Europe, Generali Italia)	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	1.126	-	1.068	-
Altre esposizioni verso società Gruppo	Controllata Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	3	158	1	104
			16.388	158	20.874	553

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per commissioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I crediti verso la controllante classificati nelle **attività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a credito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio. Tale voce include altresì il credito derivante dall'istanza di rimborso della quota di IRAP deducibile ai fini IRES, introdotta dal DL 201/11, che verrà rimborsato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale attivato da quest'ultima.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del Gruppo Generali, raggiungono a fine semestre un livello di 485,9 milioni di euro e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 2,9 milioni di euro e debiti verso Generali Italia Spa per 173,9 milioni di euro.

I **debiti verso clientela** includono anche il **prestito subordinato** ottenuto da Generali Beteiligungs GmbH, stipulato a fine 2014 in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Credit Suisse Italy S.p.A., per un ammontare al lordo degli interessi maturati di 44,1 milioni di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del Gruppo Generali per 2,3 milioni di euro, di cui 2,1 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali.

Dati di conto economico

Al 30 giugno 2016 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 81,4 milioni di euro, pari al 86,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLANTE ASS. GENERALI	GRUPPO AG CONSOCIATE	30.06.2016	30.06.2015	INC. % 2016	INC. % 2015
Interessi attivi	21	137	158	491	0,51%	1,30%
Interessi passivi	-	-845	-845	-1.279	54,13%	70,31%
Interessi netti	21	-708	-687	-788	-2,32%	-2,20%
Commissioni attive	-	90.335	90.335	77.690	31,75%	21,40%
Commissioni passive	-	-502	-502	-737	0,38%	0,57%
Commissioni nette	-	89.833	89.833	76.953	58,78%	32,88%
Dividendi	45	-	45	37	3,03%	3,24%
Risultato della negoziazione	-	-	-	-191	-	-6,19%
Ricavi operativi	66	89.125	89.191	76.011	48,56%	27,73%
Spese personale	-	105	105	292	-0,24%	-0,75%
Spese amministrative	-	-7.895	-7.895	-7.911	12,34%	12,51%
Altri proventi e oneri di gestione	-	36	36	261	0,18%	1,16%
Costi operativi netti	-	-7.754	-7.754	-7.358	8,65%	8,99%
Risultato operativo	66	81.371	81.437	68.653	86,65%	35,71%
Rettifiche di valore su crediti	-	-	-	-1.676	-	-138,50%
Utile operativo	66	81.371	81.437	66.977	99,10%	39,60%
Utile d'esercizio	66	81.371	81.437	66.977	121,00%	47,80%

Il **marginale di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,7 milioni di euro, con un'incidenza degli interessi passivi riconosciuti a tali società (0,8 milioni di euro), pari al 54,1% dell'ammontare totale della voce rilevata a conto economico, in decremento di 434 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli interessi attivi includono convenzionalmente anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali, a partire dal mese di giugno e determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.

Nell'ambito di tale voce gli interessi passivi corrisposti in relazione al prestito subordinato di Generali Beteiligungs GmbH ammontano a 0,8 milioni di euro, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 90,3 milioni di euro, pari al 31,7% dell'aggregato di bilancio e presentano la seguente composizione:

	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni di gestione del risparmio	1.750	2.148	-398	-18,5%
Distribuzione prodotti assicurativi	87.399	74.262	13.137	17,7%
Commissioni di consulenza	928	995	-67	n.a.
Altre commissioni bancarie	258	285	-27	n.a.
Totale	90.335	77.690	12.645	16,3%

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 17,7% (+13,1 milioni di euro). Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi BG Focus, promossi da Generali Investments Europe SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività nel corso del 1° semestre 2016 sono maturate commissioni attive di consulenza per 0,9 milioni verso Alleanza e Generali Italia.

Le altre commissioni bancarie invece si riferiscono prevalentemente all'attività di incasso RID per conto di società del gruppo.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni, per un ammontare di 1,2 milioni di euro, vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I **costi operativi netti** relativi ad operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 7,8 milioni di euro, pari al 8,6% del totale dell'aggregato e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

	30.06.2016	30.06.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.120	1.030	90	8,7%
Servizi immobiliari	2.896	3.477	-581	-16,7%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	3.843	3.143	700	22,3%
Servizi finanziari	-	-	-	-
Servizi del personale (staff)	-105	-292	187	-64,0%
Totale spese amministrative	7.754	7.358	396	5,4%

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 1,7 milioni di euro e si riferiscono per 1,1 milioni di euro a servizi assicurativi e per il residuo a canoni di locazione immobiliare ex INA.

Il costo dei servizi immobiliari, relativi alla locazione delle strutture di sede e della rete di filiali e punti operativi della Banca, ammonta complessivamente a 2,8 milioni di euro e si riferisce, oltre a Generali Italia S.p.A., a Generali Properties (1,6 milioni di euro) e al Fondo Mascagni (0,7 milioni di euro).

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** del Gruppo Bancario e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

Fra i debiti verso clientela si annoverano anche 242 milioni di euro relativi a fondi promossi dal Gruppo Generali.

La voce Partecipazioni include la quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo bancario ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd.

Nel primo semestre 2016 la quota di perdita d'esercizio di competenza di Banca Generali ammonta a circa 54 migliaia di euro, mentre le differenze cambio sulla partecipazione in valuta a 72 migliaia di euro.

Il **portafoglio AFS** include infine anche un investimento azionario non significativo in Dea Capital, riferibile ad un dirigente con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. Nel primo semestre 2016 su tale titolo sono stati incassati dividendi per 36 mila euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI RESP. STRATEG.	ENTITÀ CONTROLLATE O INFL. NOTEVOLE
Attività finanziarie AFS	-	316
Crediti verso clientela	1.264	-
Debiti verso clientela	3.820	241.998
Partecipazioni	-	2.026
Garanzie rilasciate	45	-
Garanzie ricevute	-	-

PARTE G – INFORMAZIONI SU PIANI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI FINANZIARI

1. Informazioni di natura qualitativa

1.1 Piani di stock option a favore della rete di consulenti finanziari, Relationship Manager e manager dipendenti

Alla data del 30.06.2016, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali, sono costituiti da due piani di stock option riservati rispettivamente a consulenti finanziari e manager di rete e Relationship Manager (dipendenti) di Banca Generali, approvati dall'Assemblea degli azionisti in data 21.04.2010.

Dal 2015, la *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione* del gruppo Banca Generali, prevede altresì che una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante venga corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari.

1.2 Piani di stock option 2010

I piani di stock option approvati nel 2010 sono invece strutturati su sei tranches con maturazione annuale di cui le prime cinque già divenute integralmente esercitabili, mentre la sesta diverrà esercitabile a partire dal 01.07.2016.

Per un'analisi più dettagliata dei piani si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa – Parte I del bilancio consolidato al 31.12.2015.

Nel corso del primo semestre 2016 sono state esercitate **47.745 opzioni**, di cui **47.053** relative a Relationship Manager. Sono altresì state annullate **3.249** opzioni per effetto della cessazione del mandato da parte dei consulenti finanziari.

Alla fine del semestre le opzioni assegnate in relazione al piano riservato ai consulenti finanziari ammontano a **669.963** mentre quella assegnate ai Relationship Manager ammontano a **58.554**.

1.3 Componente variabile della remunerazione collegata ad obiettivi di performance

A partire dall'esercizio 2015, nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione* del gruppo Banca Generali, è stato previsto, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui al VII° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, che il pacchetto retributivo del Personale più rilevante sia composto da componenti fisse e variabili e che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali.

In particolare, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante, compresi i principali manager di rete, il compenso variabile collegato ad obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale del 25% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- > il 60% del bonus sarà erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate ad un periodo di retention di un anno;
- > il 20% del bonus sarà erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate ad un periodo di retention di un anno;
- > il restante 20% del bonus sarà erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate ad un periodo di retention di un anno.

Il pagamento in azioni sarà pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi previsti dal meccanismo di Management by Objective, anche al superamento dei gate d'accesso di Gruppo Bancario (TCR *Total Capital Ratio*, LCR *Liquidity Coverage Ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione e ai due esercizi successivi di differimento.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- > al numeratore, il 25% della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei target prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- > al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di

Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento.

Il primo ciclo di pagamenti in azioni, relativo alla retribuzione variabile 2015, è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **68.250**, di cui 51.960 relative ai manager di rete, 14.578 relative al personale dipendente e 1.712 relative alla controllata BGFML.

La prima tranche di tali azioni, collegata alla quota di retribuzione corrente è stata assegnata in data 27.04.2016 per un ammontare di **38.099** azioni proprie.

Il secondo ciclo di pagamenti in azioni, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 21 aprile 2016 e presenta delle caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle dell'esercizio precedente, con l'unica differenza dell'estensione del meccanismo di pagamento in azioni anche ai compensi variabili inferiori alla soglia di 75 mila euro.

Ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, determinato come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 12 dicembre 2015 - 9 marzo 2016, è stato determinato nella misura di 25,257 euro.

In tale contesto l'Assemblea del 21 aprile 2016 ha deliberato di procedere al riacquisto, in un arco temporale di 18 mesi, di un numero massimo di **67.051** azioni proprie, da destinare all'assegnazione al personale più rilevante e ai principali manager di rete a titolo di remunerazione variabile.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 6 giugno 2016 e alla data del 30 giugno 2016 tutte le azioni sono state riacquistate.

2. Informazioni di natura quantitativa

Piani di stock options

VOCI/NUMERO DI OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	PREZZI MEDI	STOCK OPTION CONSULENTI FINANZIARI	PREZZI MEDI	STOCK OPTION MANAGER DIPENDENTI	PREZZI MEDI	TOTALE STOCK OPTION	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	0,00	720.265	10,71	59.246	10,71	779.511	10,71	1,50
B. Aumenti	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	x
B.1 Nuove emissioni	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	x
B.2 Altre variazioni	0,00	-	9,00	-	0,00	-	0,00	x
C. Diminuzioni	0,00	-50.302	10,71	-692	10,71	-50.994	10,71	x
C.1 Annullate	0,00	-3.249	10,71	-	0,00	-3.249	10,71	x
C.2 Esercitate	0,00	-47.053	10,71	-692	10,71	-47.745	10,71	x
C.3 Scadute	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	x
C.4 Altre variazioni	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	x
D. Rimanenze finali	0,00	669.963	10,71	58.554	10,71	728.517	10,71	1,00
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0,00	319.096	10,71	26.025	10,71	345.121	10,71	1,00
Costo dell'esercizio (euro/000)	-	27	X	3	X	29	X	X
Riserva IFRS 2 (euro/000)	-	601	X	48	X	649	X	X

PARTE H - INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

Il Gruppo bancario identifica le seguenti tre principali aree di business:

- > Canale Affluent, che individua la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete di consulenti finanziari facente capo alla Divisione Financial Planner;
- > Canale Private, che delinea la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete di Private banker e Relationship Manager facenti capo alle rispettive Divisioni;
- > Canale Corporate, che individua la redditività generata per il Gruppo dall'attività finanziaria della Direzione Finanza e dall'offerta di servizi bancari e di investimento a società di medio-grandi dimensioni facenti parte anche del Gruppo Assicurazioni Generali, nonché tutti i ricavi ed i costi non attribuibili ai canali di vendita.

Gli interessi passivi afferenti al segmento Affluent e Private sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento; gli interessi attivi dei due segmenti includono, invece, oltre agli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento, anche una quota di "interessi figurativi", riconosciuti dal segmento Corporate.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016				30.06.2015			
	CANALE AFFLUENT	CANALE PRIVATE	CANALE CORP.	TOTALE	CANALE AFFLUENT	CANALE PRIVATE	CANALE CORP.	TOTALE
Interessi attivi e proventi assimilati	5.519	3.873	20.804	30.196	5.786	4.251	27.667	37.704
Interessi figurativi	6.672	3.142	-9.814	-	6.627	3.743	-10.370	-
Interessi passivi e oneri assimilabili	-104	-81	-456	-641	-180	-67	-1.572	-1.819
Margine di interesse	12.087	6.934	10.534	29.555	12.233	7.927	15.725	35.885
Commissioni attive	172.826	96.347	15.307	284.480	217.467	125.229	20.423	363.119
<i>di cui:</i>								
- sottoscrizioni	7.033	1.277	22	8.332	17.058	3.692	28	20.778
- gestione	145.826	82.602	8.631	237.059	135.764	81.971	5.886	223.621
- performance	14.894	7.605	3.220	25.719	57.810	33.835	7.700	99.345
- altro	5.073	4.863	3.434	13.370	6.835	5.731	6.809	19.375
Commissioni passive	-83.912	-45.027	-2.715	-131.654	-82.158	-40.734	-6.220	-129.112
Commissioni nette	88.914	51.320	12.592	152.826	135.309	84.495	14.203	234.007
Risultato dell'attività finanziaria	-	-	18.089	18.089	-	-	25.141	25.141
Dividendi	-	-	1.484	1.484	-	-	1.142	1.142
Margine di intermediazione	101.001	58.254	42.699	201.954	147.542	92.422	56.211	296.175
Spese per il personale	-	-	-	-43.441	-	-	-	-38.924
Altre spese amministrative	-	-	-	-63.974	-	-	-	-63.217
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-2.331	-	-	-	-2.243
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	20.064	-	-	-	22.510
Costi operativi netti	-	-	-	-89.682	-	-	-	-81.874
Risultato operativo	-	-	-	112.272	-	-	-	214.301
Rettifiche di valore su crediti	-	-	-	1.517	-	-	-	-2.149
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-3.147	-	-	-	-1.178
Accantonamenti netti	-	-	-	-28.459	-	-	-	-41.728
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-39	-	-	-	-1
Utile operativo ante imposte	-	-	-	82.144	-	-	-	169.245
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-14.833	-	-	-	-29.118
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto	-	-	-	67.311	-	-	-	140.127
(MILIONI DI EURO)								
Asset under Management	25.920	17.667	2.429	46.016	23.067	16.777	2.633	42.477
Raccolta Netta	2.077	840	n.a.	2.917	1.280	956	n.a.	2.236
Numero Consulenti Finanziari/RM	1.333	435	n.a.	1.768	1.260	420	n.a.	1.680

Trieste, 26 luglio 2016

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attestazione



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Direttore Generale e Stefano Grassi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trieste, 26 luglio 2016

Dott. Gian Maria Mossa
Direttore Generale

BANCA GENERALI S.p.A.

Dott. Stefano Grassi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.

Relazione della Società di revisione

Ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2016

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.230.956 euro

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione
al registro delle imprese di Trieste
00833240328

**Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.**

**Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi
Iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia al n. 5358**

**Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9**



SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Via Ugo Bassi, 6
20159 Milano
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111

CALL CENTER
Numero verde
800 155 155